

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Speciale libro-strenna:
quattro pagine
di supplemento

A pagg. 7-8-9-10

Fanno scarseggiare
lo zucchero per imporre
l'aumento del prezzo

A pag. 6

OGGI A COPENAGHEN L'INCONTRO DEI NOVE PRIMI MINISTRI

Vertice europeo: i paesi arabi chiedono impegni per una giusta pace

Anticipazioni sulle posizioni che saranno sostenute dalla delegazione italiana su crisi energetica e Medio Oriente — Moro e Rumor da Leone — Il gruppo senatoriale del PCI chiede misure per i generi di prima necessità e contro il caro-vita, sollecita la legge sulle pensioni e propone di accorciare le ferie parlamentari

Dal nostro inviato

COPENAGHEN, 13. «E' giunta per l'Europa l'ora di prendere una chiara coscienza dell'unità dei interessi, dell'ampiezza delle sue capacità, dell'importanza dei suoi doveri. L'Europa deve essere in grado di far sentire la propria voce negli affari mondiali, di fornire un contributo europeo di pari all'altezza delle sue risorse umane, intellettuali e materiali e di affermare le proprie concezioni sui rapporti internazionali conformemente alla sua vocazione all'apertura, al progresso, alla pace e alla cooperazione».

Prima della partenza della delegazione italiana per il « vertice » europeo di Copenaghen — che apre oggi i suoi lavori — Palazzo Chigi è stato l'arco di un intenso travaglio preparatorio. Le questioni che saranno discusse nella riunione della capitale danese — crisi energetica e situazione mediorientale, anzitutto — sono state largamente dibattute anche all'interno della coalizione governativa, e perfino nei recenti confronti parlamentari, sono emersi atteggiamenti divergenti. Il « vertice » quadripartito si era concluso, mercoledì scorso, per quanto riguarda la politica estera, con l'affermazione secondo cui è necessaria una « strategia comune » dell'Europa, sia in relazione alla carenza di energia, sia per il conseguimento « di una pacifica e durevole sistemazione del problema del Medio Oriente ».

Per il Sud il governo promette fondi senza precisi programmi

La Camera ha concluso, con la replica del ministro Donat Cattin e con la votazione da parte della maggioranza di un ordine del giorno, il dibattito sul Mezzogiorno. Nel documento approvato si invita la Cassa ad erogare 1.600 miliardi per investimenti, e si promettono ulteriori stanziamenti per mille miliardi. Ma non ci sono ancora né concrete misure già avviate, né precise indicazioni per la localizzazione degli investimenti; non viene infine delineata una nuova visione globale della politica meridionalistica. Anzi, alcune formulazioni richiedono la vecchia pratica dell'intervento straordinario, centralistico e burocratico. Queste le ragioni della insoddisfazione dei comunisti che sono state illustrate dal compagno La Torre, nei confronti del documento della maggioranza e della replica del ministro.

I comunisti indicano la via ad una organizzazione democratica delle popolazioni meridionali: i comitati Regionali, gli enti locali, le organizzazioni cooperative e consorzi, per mettere in movimento nuovi processi unitari che intacchino il sistema di potere basato sul clientelismo. La Camera ha infine convertito in legge il decreto per le zone colpite dal colera. **A PAGINA 2**

Individuati gli autori del provocatorio sequestro a Torino?

I RAPITORI HANNO INVIATO DUE FOTO

Sarebbero stati già individuati, secondo le dichiarazioni degli inquirenti, i tre dei sequestratori dell'ingegner Ettore Amerio, capo del personale della Fiat: uno di loro è indicato nel modenese Paolo Ferrari già ricercato per l'aggressione sequestro al dirigente della CISNAL nel febbraio scorso. E' stato inoltre trovato un garage che è servito da base ai rapinatori. In questi rapitori hanno telefonato ad una agenzia di stampa e hanno fatto trovare in una cabina telefonica due foto dell'ing. Amerio. **A PAGINA 5**

Ritocchi al divieto di circolazione festiva mentre si studia il razionamento

Prime modificazioni alle misure restrittive

Le auto potranno circolare fino alla 1 dei giorni festivi - Cinema e teatri aperti sino alle 24 - Eliminato il divieto domenicale per gli autotrasporti - Deroghe per i trattori e le auto degli alberghi - Confermata la sospensione del blocco per il 25 e 26 dicembre ed il 1° gennaio

Il governo è stato costretto ad apportare alcuni ritocchi, per il momento non definitivi, alla misura restrittiva in materia di circolazione. Si tratta nei fatti del riconoscimento della fondazione delle critiche che non soltanto dal nostro partito, ma da un vasto arco di forze, dal movimento sindacale, dalle associazioni di categoria, dagli enti elettivi sono state avanzate alle decisioni che hanno limitato la circolazione delle auto nei giorni festivi. Naturalmente il governo si è mosso in maniera estremamente timida, mentre è necessario andare al più presto a misure che affrontino il problema della circolazione e della limitazione del consumo del carburante in termini diversi ed organici (non a caso ieri nel corso di un incontro con i rappresentanti delle Regioni il mini-

stro Ripamonti ha riconosciuto la necessità che si arrivi al più presto alla chiusura dei centri storici al traffico privato). I ritocchi alle misure restrittive in materia di circolazione sono stati definiti ieri nel corso di una riunione a Palazzo Chigi alla quale ha partecipato il sottosegretario Sartù. Ecco le misure che sono state adottate ieri. Il divieto di circolazione per le auto viene spostato dalle ore 24, come avveniva attualmente, alle ore 1 dei giorni festivi, mentre resta confermato che esso ha termine alla mezzanotte del giorno festivo. E' stato unificato alle ore 24 l'orario di chiusura degli esercizi pubblici e dei locali di pubblico spettacolo. Sono state anche decise deroghe al divieto di circola-

zione domenicale e festiva. Potranno infatti circolare tutti gli autoveicoli da trasporto di peso complessivo, a pieno carico, superiore ai 35 quintali, qualunque sia la merce che essi trasportano. Nessuna limitazione di peso è stabilita invece per gli autoveicoli che trasportano animali vivi, merci deperibili, generi alimentari. Questi cioè, potranno circolare liberamente. Un'altra deroga riguarda gli autoveicoli di proprietà degli alberghi per quanto riguarda il percorso dagli alberghi stessi alle stazioni ferroviarie, marittime, aeroportuali, compresi i terminali. Potranno infine circolare anche nei giorni festivi, ma solo per indovergabili esigenze di lavoro nei campi, le trattrici e le macchine agricole. E' stato confermato che si potrà circolare — quindi non

esiste divieto — nei giorni 25 e 26 prossimi e 1 gennaio prossimo. In questi stessi giorni verranno sospese le limitazioni disposte per gli esercizi pubblici e i locali di pubblico spettacolo non che per i programmi di Rai TV. Nessuna decisione è stata invece adottata per quanto riguarda gli autoveicoli, non emerse, secondo il comunicato governativo, nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi. Quali siano queste questioni non è stato detto. I provvedimenti decisi ieri avranno immediata attuazione. Spetterà ai ministri degli Interni e degli spettacoli disporre per la loro realizzazione. Già ieri sera il capo della polizia Zanda Loy ha firmato la circolare di competenza del ministero degli Interni relativa al nuovo or-

ario di chiusura che deve essere rispettato dagli esercizi pubblici e dai locali di pubblico spettacolo. La circolare è stata inviata per telegramma urgente a tutti i prefetti. Quanto alla sua entrata in vigore è quasi certo che essa divenga operativa fin da questa sera. Le misure relative allo spostamento in avanti di un'ora per il divieto di circolazione delle auto molto probabilmente avranno pratica attuazione a partire da questa domenica. Per quanto riguarda, invece, le misure di razionamento di carburante, è stata ieri insediata al ministero della Industria una speciale commissione incaricata di studiare i modi ed i tempi di tale razionamento. Fanno parte della commissione rappresentanti dei ministri interessati, esponenti della Unione petrolifera tecnici dell'ACI.

Il processo contro le « Comisiones obreras »

IL COMPAGNO CAMACHO GIOVEDÌ DAVANTI AI GIUDICI FRANCHISTI

Sarà processato insieme ad altri nove antifascisti — Durissimo le pene richieste dall'accusa (da 12 a 20 anni) — I cardinali di Madrid e di Barcellona reclamano il diritto di associazione e riunione politica



Oltre diecimila persone hanno preso parte alla grande manifestazione che si è svolta ieri a Taranto durante il compatto sciopero generale. Nella foto: il corteo mentre sfilava per le vie della città

MADRID, 13. Il 20 dicembre si aprirà a Madrid davanti al tribunale dell'ordine pubblico il processo a carico del dirigente delle Comisiones obreras Marcelino Camacho e di altri nove compagni detenuti quasi tutti nel carcere di Carabanchel. Tutti sono accusati di costituire la « commissione coordinatrice nazionale » delle Comisiones obreras. La data del processo è stata indicata ieri dagli avvocati difensori, i quali hanno fatto notare che in precedenza le autorità franchiste si erano impegnate a non far svolgere il processo prima delle feste natalizie. E' evidente che è stato scelto invece proprio questo periodo nel calcolo che le festività di fine d'anno distraggono l'opinione pubblica e attenuano la solidarietà e le proteste internazionali per questa montatura vergognosa. Pene pesantissime sono state chieste dalla pubblica accusa: per Marcelino Camacho, 20 anni e un giorno di reclusione per associazione illecita; per Eduardo Sabrito la stessa pena, con l'aggiunta di altri sei mesi per uso di documento falso; per Nicolas Sarratorre e Francisco Garcia Salve (prete operaio), diciannove anni; **(Segue in penultima)**

Per l'occupazione, l'agricoltura, una nuova politica energetica

Nelle Marche, a Livorno e a Taranto grandi e combattive giornate di lotta

Ieri si sono avuti compatti scioperi - Partecipazione popolare alle manifestazioni - Adesione degli Enti locali - Oggi iniziative di massa a Firenze, Brindisi, Viterbo, Modena, Ravenna - Prorogati gli elenchi anagrafici dei braccianti

La carta per i giornali aumenta del 50 per cento

La carta destinata alla stampa dei giornali quotidiani subirà dal 1. gennaio 1974 un aumento di 56,50 lire al chilogrammo, pari a circa il 50 per cento del prezzo precedente.

Tale aumento rappresenta un ulteriore onere per l'editoria e per i lettori. Come abbiamo già scritto nei giorni scorsi, il costo della carta non subisce ulteriori incrementi. Tale notizia ribadisce ancora una volta la gravità della situazione della stampa quotidiana. Per l'Unità un tale aumento, data l'alta tiratura, e nonostante che il nostro giornale stampi un numero di pagine inferiore a quello degli altri giornali ad elevata diffusione, un aggravio di oltre un miliardo di lire all'anno. Come abbiamo già scritto nei giorni scorsi, i costi di gestione unitaria degli editori che hanno preteso di scavalcare i poteri pubblici. Ma contemporaneamente abbiamo sottolineato che non si può andare avanti con i rinvii: la trattativa con il governo deve essere aperta e si devono aprire occorre andare ad una modifica concordata e adeguata del prezzo.

Nelle città e nelle campagne si rafforzano le iniziative di lotta promosse dalla Federazione CGIL - CISL - UIL. Sviluppo dell'agricoltura e del Mezzogiorno, occupazione, controllo dei prezzi e nuova politica energetica, ferma denuncia delle gravi manovre dei petrolieri che fanno mancare i rifornimenti, riforme — con in primo luogo quella dei trasporti — nel quadro della settimana di lotta per le Marche, Livorno e Taranto, scese in sciopero generale. I cortei che si sono svolti durante gli scioperi che hanno visto la partecipazione compatta di lavoratori e cittadini, che a Taranto e Livorno, hanno dato anche visivamente il senso della vasta partecipazione popolare alle giornate di lotta.

Anche oggi iniziative di massa avranno luogo in numerose città. A Firenze manifesteranno nel quadro della settimana di lotta per l'agricoltura promossa dalle confederazioni e dai sindacati di categoria, mezzadri, braccianti, coltivatori diretti e altri lavoratori agrari di carattere feudale, del finanziamento e attuazione del piano delle acque ad uso industriale, agricolo e civile. Scioperi generali avranno luogo, sempre oggi, in altre città: a Modena hanno dato l'adesione artigiani e piccoli imprenditori, studenti. La Confederazione ha invitato la commercialità ad abbandonare le saracinesche. Per mezza giornata si fermerà Viterbo: una manifestazione avrà luogo nel centro cittadino. Sciopero generale anche a Ravenna. In Lombardia e a Bari (sciopero il 18), a Foggia (sciopero il 17) è in alto una vasta mobilitazione. Anche i chimici (compresi i settori della gomma, plastica, vetro, concia, minatori, impegnati nell'azione rivendicativa) stanno preparando il sciopero del 19, durante il quale a Milano si svolgerà una grande manifestazione nazionale con la presenza di Bruno Storti. Un importante successo infatti è stato conquistato dai braccianti con la legge approvata ieri alla Camera relativa alla proroga fino al dicembre 1977 degli elenchi anagrafici. **A PAGINA 4**

Contro l'azione dei minatori Heath decreta la settimana di 3 giorni nelle fabbriche

- Annunciati licenziamenti in massa
- Drastico e ingiustificato taglio all'erogazione della energia elettrica a tutte le aziende
- Il ricatto contestato dai banchi dell'opposizione con urla di: « Dimissioni, dimissioni »

A PAGINA 15

OGGI buonanotte

QUANDO alla stazione ci mettiamo in fila per attendere un taxi, pensiamo spesso a ciò che accade con le riforme che tutti aspettiamo. Anche qui siamo disposti in un ordine di priorità, come si dice: quel signore con una enorme emozione, perché la volta scorsa l'edilizia ospedaliera stava davanti alla sciacca e il settore elettronucleare non c'era. Ma poi, siccome non si parte, si può anche scompigliare la fila, almeno ci si distrae, e l'edilizia economica potrebbe smetterla di spingere. Sì, proprio, diciamo a lei. « De Martino avrebbe voluto che si avessero meglio i punti relativi agli interventi sociali e alle riforme, anche per dare più peso alle richieste sociali, ma Rumor e gli altri gli hanno fatto presente che se si fosse erati nei dettagli si sarebbe dovuto continuare la discussione per un'altra giornata, il che era arrivato a tarda sera ». (La Nazionale). Adesso cominciamo perché non si sono cominciate le riforme: perché era venuto tardi e si era fatto buio. Buonanotte, dunque, e arrivederci al prossimo « vertice ». **Fotobrasile**

La riforma ospedaliera. L'inizio della riforma della casa è stato fissato per il 12 gennaio, p.v. alle ore 17.15. Invece, ogni volta che si riunisce un « vertice » è solo una questione di priorità, non senza qualche emozione, perché la volta scorsa l'edilizia ospedaliera stava davanti alla sciacca e il settore elettronucleare non c'era. Ma poi, siccome non si parte, si può anche scompigliare la fila, almeno ci si distrae, e l'edilizia economica potrebbe smetterla di spingere. Sì, proprio, diciamo a lei. « De Martino avrebbe voluto che si avessero meglio i punti relativi agli interventi sociali e alle riforme, anche per dare più peso alle richieste sociali, ma Rumor e gli altri gli hanno fatto presente che se si fosse erati nei dettagli si sarebbe dovuto continuare la discussione per un'altra giornata, il che era arrivato a tarda sera ». (La Nazionale). Adesso cominciamo perché non si sono cominciate le riforme: perché era venuto tardi e si era fatto buio. Buonanotte, dunque, e arrivederci al prossimo « vertice ». **Fotobrasile**

Alberto Jacoviello
(Segue in penultima)

Le conclusioni del dibattito alla Camera sul Mezzogiorno

Promesse stanziamenti per il Sud
Nessuna decisione sui programmi

La Cassa del Mezzogiorno invitata dal governo ad erogare 1600 miliardi per investimenti — Impegno a un ulteriore stanziamento di 1000 miliardi — Ma alle indicazioni generali il governo non accompagna decisioni definite — L'intervento del compagno La Torre — Convertito in legge il decreto sul colera

Il dibattito, protrattosi per vari giorni alla Camera, sulle mozioni per il Mezzogiorno si è concluso con il discorso del ministro Donat Cattin...

Il discorso del ministro è stato contrassegnato dalle osservazioni critiche sulle esperienze passate, da una serie di annunci di interventi che rispecchiano in certa misura le richieste delle forze meridionali...

Si ritrovano, nel discorso di Donat Cattin, il rifiuto di ogni impostazione deflazionista («Preoccupazioni di bilancio non possono limitare il ruolo della Cassa del Mezzogiorno...»)

Ma a queste indicazioni generali è mancato un supporto sia di decisioni già definite (e sono passate le scadenze per il 1974...)...

La Cassa viene invitata ad erogare almeno 1.600 miliardi mobilitando finanziamenti esteri...

Significativa ammissione del ministro Ripamonti

E' necessario chiudere al traffico i centri storici

La necessità di chiudere al traffico i centri storici delle città italiane — che i comunisti pongono come condizione per l'apertura di questi centri — ha fatto diventare una delle alterie...

Tali provvedimenti però devono essere inquadrati in una politica di trasporti alternativa, e nella soluzione del rapporto fra mezzi pubblici e mezzi privati...

La battaglia dei comunisti si è imperniata sulla proposta di riportare gli stanziamenti per interventi urgenti per la realizzazione di opere idriche, di depurazione...

La battaglia dei comunisti si è imperniata sulla proposta di riportare gli stanziamenti per interventi urgenti per la realizzazione di opere idriche...

A 10 anni dalla scomparsa di Irene Bebenek Gobbi e Diana Ricordano con immutato rimpianto quanti lo conoscono e stimarono

DANTE GOBBI

Il giudizio dei comunisti su questa linea è stato espresso dal compagno La Torre, ed è stato un giudizio di insoddisfazione, anche se non può darsi che l'approdo del dibattito sia completamente negativo...

C'era da attendersi che, una volta definite le nuove priorità, il governo annunciassero accordi esecutivi con il Regio...

Ma l'insoddisfazione maggiore dei comunisti è generata dalla persistenza di una inattuazione di questo programma...

I comunisti indicano la via di una organizzazione democratica delle popolazioni meridionali...

La risposta del governo va in direzione opposta: rifinanziamento della Cassa, intervento delle Partecipazioni Statali non coordinato con le scelte delle Regioni...

Il Mezzogiorno ha occupato anche la seconda parte della seduta giacché è stato discusso, e quindi convertito dalla maggioranza, il decreto sugli interventi per le popolazioni colpite dal colera.

La battaglia dei comunisti si è imperniata sulla proposta di riportare gli stanziamenti per interventi urgenti per la realizzazione di opere idriche...

Avendo la maggioranza respinto ogni proposta migliorativa, ai comunisti non è restato che confermare il voto negativo.

I compagni Giannini e Bellarini, nel motivare, hanno detto che il decreto non rispetta le autonomie e i poteri regionali...

Proposto al X Congresso dei poligrafici

Un comitato di coordinamento per la riforma della stampa

L'invito è rivolto a tutte le forze che operano nell'editoria e nell'informazione - L'intervento del segretario generale aggiunto della CGIL, Boni

Con una prima importante proposta operativa il X Congresso dei poligrafici e cartai della CGIL (FIPCG), si avvia oggi alla conclusione.

La proposta è emersa al termine della giornata dedicata in modo specifico ai temi della riforma della stampa e dell'editoria.

Muovendo da questa spinta unitaria e raccogliendo l'invito ad uscire dal convegno con parole, bensì con l'elaborazione di azioni concrete...

Si chiede una iniziativa severa contro le manovre dei petrolieri

INTERVENTI DELLA MAGISTRATURA PER IL COMBUSTIBILE IMBOSCATO

A Roma dopo la denuncia dei sindacati alcune grosse società hanno rifornito il mercato - A Vercelli tre arresti per prezzi maggiorati del kerosene - Avviso di procedimento a Bolzano contro il rappresentante della AMOCO

L'indagine promossa dalla Magistratura e la pressione del movimento popolare che ha chiesto una iniziativa pronta e severa nei confronti delle manovre di imboscamento dei prodotti petroliferi...

La conferma della esistenza di manovre di imboscamento del kerosene, petrolio e altri prodotti, è venuta dall'andamento della riunione, tenuta ieri al ministero del Bilancio...

Questa conferma è venuta inoltre anche da quanto è accaduto a Roma. Come infatti rileva in una sua dichiarazione il segretario della Camera dei deputati Leo Canullo...

Una inchiesta della magistratura è stata disposta anche dal pretore di Cavarzere per accertare le responsabilità della mancanza di scorte di combustibile.

D'altra parte le masse popolari e le organizzazioni democratiche non intendono assistere passivamente ai trucchi politici del governo...

Finché se non si conoscono i raggruppamenti delle materie, le facoltà non possono richiedere le cattedre né si può decidere le procedure di copertura prima di sapere quante sono le cattedre effettivamente assegnate...

In discussione le scelte di fondo sulle quali è impegnato il movimento sindacale. La gravità della situazione, anzi, sta emergendo con forza maggiore la validità e l'urgenza di accogliere gli indirizzi indicati dal sindacato...

I lavori del Congresso sono quindi proseguiti, ieri, con una nutria sessione di lavoro...

La stessa situazione è stata documentata denuncia relativa alle manovre di imboscamento, nella giornata di mercoledì...

Il ministro dell'Industria ha infatti disposto « con effetto immediato » che i rifornimenti di prodotti petroliferi nel nostro Paese...

Al ministero dell'Industria si stanno anche raccogliendo i dati sulle effettive disponibilità di prodotti petroliferi nel nostro Paese.

Una inchiesta della magistratura è stata disposta anche dal pretore di Cavarzere per accertare le responsabilità della mancanza di scorte di combustibile.

D'altra parte le masse popolari e le organizzazioni democratiche non intendono assistere passivamente ai trucchi politici del governo...

Per conoscere se sia vero che il ministro della Pubblica Istruzione abbia inviato alle facoltà universitarie « comunicazioni relative alla richiesta di nuove cattedre e alle procedure della loro copertura »...

Dal nostro inviato

Il PCI propone un nuovo « patto autonomistico » per la Sicilia

La Regione — sottratta alla subordinazione nei confronti del capitale privato — deve diventare un centro di poteri reali per lo sviluppo dell'Isola - Le relazioni dei compagni Occhetto, Russo, Tusa e De Pasquale

La conferenza regionale del PCI sui problemi economici ha iniziato i lavori questa mattina nella sede della Jolly Hotel...

La situazione si è rovesciata: la soluzione dei problemi di tutto il paese, la ripresa economica generale, dipendono ora dallo sbocco che verrà dato alle esigenze del Mezzogiorno...

Questo tipo di governo regionale può nascere da un nuovo « patto autonomistico », superando le divisioni che hanno contribuito ad indebolire il potere democratico...

Incontro di ministri con Agnelli sulla Fiat

Ieri alla Camera si è svolto un incontro fra l'amministratore delegato della FIAT, Umberto Agnelli, e i ministri Colombo e Cossiga...

Secondo indiscrezioni la FIAT avrebbe sostenuto nell'incontro che se, in seguito alla situazione creatasi con la crisi energetica, la domanda non scenderà oltre il 10 per cento...

Sono proprio anonimi?

In una breve ma densa notizia, il quotidiano confederale « 24 ore » ha spiegato attraverso quali operazioni illegali ricorrono certi imprenditori italiani...

Ma sono proprio «anonimi» costoro? Non ci sono leggi che impongono alle società la segnalazione delle debite relazioni ad autorità di controllo...

Aperta a Palermo la conferenza economica

Il PCI propone un nuovo « patto autonomistico » per la Sicilia

La Regione — sottratta alla subordinazione nei confronti del capitale privato — deve diventare un centro di poteri reali per lo sviluppo dell'Isola - Le relazioni dei compagni Occhetto, Russo, Tusa e De Pasquale

Dal nostro inviato

Il PCI propone un nuovo « patto autonomistico » per la Sicilia

La situazione si è rovesciata: la soluzione dei problemi di tutto il paese, la ripresa economica generale, dipendono ora dallo sbocco che verrà dato alle esigenze del Mezzogiorno...

Questo tipo di governo regionale può nascere da un nuovo « patto autonomistico », superando le divisioni che hanno contribuito ad indebolire il potere democratico...

Secondo indiscrezioni la FIAT avrebbe sostenuto nell'incontro che se, in seguito alla situazione creatasi con la crisi energetica, la domanda non scenderà oltre il 10 per cento...

Incontro di ministri con Agnelli sulla Fiat

Ieri alla Camera si è svolto un incontro fra l'amministratore delegato della FIAT, Umberto Agnelli, e i ministri Colombo e Cossiga...

Secondo indiscrezioni la FIAT avrebbe sostenuto nell'incontro che se, in seguito alla situazione creatasi con la crisi energetica, la domanda non scenderà oltre il 10 per cento...

Sono proprio anonimi?

In una breve ma densa notizia, il quotidiano confederale « 24 ore » ha spiegato attraverso quali operazioni illegali ricorrono certi imprenditori italiani...

Ma sono proprio «anonimi» costoro? Non ci sono leggi che impongono alle società la segnalazione delle debite relazioni ad autorità di controllo...

RILANCIATA LA CAMPAGNA DI TESSERAMENTO

Gli 895.634 iscritti per il 1974 alla data dell'11 dicembre - 41.557 i nuovi compagni - La nuova funzione della sezione PCI - Iniziative in corso

La campagna di tesseramento e proselitismo al PCI e alla FGCI del 1974, in corso da oltre un mese, conosce nuovi sviluppi.

Le illusioni sulla continuità di uno sviluppo economico automatico e, in questo ambito, sulla possibilità di riequilibrare la situazione del Mezzogiorno con dei correttivi, sono smentite dai fatti.

La proposta del PCI ha come centro di attuazione una Regione sottratta alla subordinazione rispetto al capitale burocratico...

Questo tipo di governo regionale può nascere da un nuovo « patto autonomistico », superando le divisioni che hanno contribuito ad indebolire il potere democratico...

La Sicilia, fra il '61 ed il '72, ha visto diminuire la popolazione di oltre 50 mila abitanti, ha sottolineato nella sua relazione Michelangelo Russo.

Le responsabilità? Basta lo esempio del «pacchetto Sicilia», che prevede alcuni centri industriali con 25 mila posti di lavoro.

Tutta ha indicato questo scelta per superare questa grave situazione: riforma della legislazione, formazione della magistratura e della colonia in affitto a basso costo...

Secondo indiscrezioni la FIAT avrebbe sostenuto nell'incontro che se, in seguito alla situazione creatasi con la crisi energetica, la domanda non scenderà oltre il 10 per cento...

Una inchiesta della magistratura è stata disposta anche dal pretore di Cavarzere per accertare le responsabilità della mancanza di scorte di combustibile.

D'altra parte le masse popolari e le organizzazioni democratiche non intendono assistere passivamente ai trucchi politici del governo...

Finché se non si conoscono i raggruppamenti delle materie, le facoltà non possono richiedere le cattedre né si può decidere le procedure di copertura prima di sapere quante sono le cattedre effettivamente assegnate...

Gli migliaia sono i nuovi iscritti affluiti proprio a seguito di questo nuovo intenso rapporto fra sezione comunista e cittadini attraverso il quale sta adesso prendendo vita — con l'impegno di un numero crescente di organizzazione comunista e cittadini — una vera e propria «campagna» del partito.

E' in questo clima di riflessione sui risultati già raggiunti, di rilancio e aggiornamento della campagna di tesseramento e proselitismo alla FGCI e al PCI, che si collocano i risultati registrati alla data dell'11 dicembre.

Di qui nuove in questi giorni, dopo gli iniziati importanti successi, l'impegno ad un forte rilancio, di un lavoro di proselitismo, di interventi straordinari e di incentivi che hanno prodotto vasti sperperi.

Questo tipo di governo regionale può nascere da un nuovo « patto autonomistico », superando le divisioni che hanno contribuito ad indebolire il potere democratico...

La Sicilia, fra il '61 ed il '72, ha visto diminuire la popolazione di oltre 50 mila abitanti, ha sottolineato nella sua relazione Michelangelo Russo.

Le responsabilità? Basta lo esempio del «pacchetto Sicilia», che prevede alcuni centri industriali con 25 mila posti di lavoro.

Tutta ha indicato questo scelta per superare questa grave situazione: riforma della legislazione, formazione della magistratura e della colonia in affitto a basso costo...

Secondo indiscrezioni la FIAT avrebbe sostenuto nell'incontro che se, in seguito alla situazione creatasi con la crisi energetica, la domanda non scenderà oltre il 10 per cento...

Una inchiesta della magistratura è stata disposta anche dal pretore di Cavarzere per accertare le responsabilità della mancanza di scorte di combustibile.

D'altra parte le masse popolari e le organizzazioni democratiche non intendono assistere passivamente ai trucchi politici del governo...

Finché se non si conoscono i raggruppamenti delle materie, le facoltà non possono richiedere le cattedre né si può decidere le procedure di copertura prima di sapere quante sono le cattedre effettivamente assegnate...

SUL N. 49 DI Rinascita da oggi nelle edicole. List of articles and prices.

LE « SCUOLE DI MEDICINA »

I medici di domani

Tra cinque o dieci anni saranno il doppio di oggi, ma che medici saranno? - Una proposta da considerare nel quadro di una politica di riforma dell'organizzazione sanitaria e scolastica

Non occorre molta fantasia per immaginare come saranno i medici italiani fra 5-10 anni: basta guardare alle Facoltà, dove sono iscritti circa 200 mila studenti. Numerosi, ma saranno il doppio di oggi. Vi sarà un medico per ogni 250 abitanti (la media europea è di 1 per 600-800 abitanti). Mancheranno, in compenso, quegli operatori sanitari in termini che altre volte costituiscono l'ossatura della moderna organizzazione sanitaria (infermieri specializzati, radiologi, riabilitatori, tecnici di laboratorio, ottici, odontotecnici, vigili sanitari, etc.), e che in Italia non hanno scuole idonee. Professionalmente e culturalmente, saranno impreparati sul piano pratico, avendo avuto pochissimi contatti col malato e nessuno con gli ambienti dove allignano le malattie più diffuse, e saranno sprovvisti sul piano scientifico. Socialmente, l'origine di classe sembrerà meno ristretta che nel passato, ma i gradini superiori della professione (primari, cattedre) saranno ancor più riservati alle élites. Politicamente il declassamento culturale, l'esclusa concorrenza professionale, la spinta alla moltiplicazione di impieghi inutili (ma ben retribuiti) non potranno certo schierare questa categoria su posizioni progressive: c'è da temere il peggio.

La tutela della salute. Esiste d'altra parte, nei servizi sanitari, un potenziale didattico attualmente inutilizzato: malgrado le note disfunzioni, vi sono ospedali modernamente attrezzati, servizi comunali di medicina del lavoro e di medicina scolastica, centri provinciali di igiene mentale, laboratori provinciali di igiene, proflessi dove gli studenti potrebbero trovare personale e strutture adeguate alla loro preparazione pratica, ed al collegamento con la vita sociale. A Roma, per esempio, vi è una zona sanitaria nel quartiere Monteverde, che comprende il maggiore ospedale romano (San Carlo), il notissimo sanatorio Portinari, l'ospedale per infettivi L. Spallanzani, il preventivo della Croce Rossa, ed altri presidi sanitari, dove la formazione del personale medico e ausiliario potrebbe avvenire in modo qualificato. I tentativi di creare convenzioni per una seconda Facoltà medica a Roma, di utilizzare in altre città gli ospedali per l'insegnamento della medicina, sono finora falliti perché le strutture sanitarie e quelle universitarie sono incomunicanti fra loro, hanno amministrazioni e ordinamenti diversi, dipendono da due ministeri (Sanità e Istruzione), sono divise da gelose e intransigenti interessi, rappresentano insomma due entità pratico-giuridiche che nessuno finora è riuscito a conciliare.

La tutela della salute

Le attività produttive al fine dell'insegnamento anche in altri campi, in questa fase nella quale l'intreccio studio-lavoro viene rivalutato sia dalle esperienze operistiche di 150 ore di studio retribuito, sia dall'esigenza di far fronte al rapido invecchiamento delle conoscenze liberesche. L'ipotesi delle Scuole di medicina viene anche sostenuta (sarebbe ingenuo tenerlo) da forze che vogliono consolidare zone di privilegio nell'insegnamento e nella sanità, e sperimentare soluzioni retrove da estendere a tutta l'Università. Ma può trovare consensi per motivi opposti negli studenti che vogliono diventare medici veri e medici nuovi (cioè specialisti e politici della salute), nel personale ausiliario che vuole qualificarsi professionalmente e socialmente, in quei medici universitari e ospedalieri che vogliono dedicarsi seriamente all'insegnamento, nelle amministrazioni democratiche (Comuni, Province, Regioni), ma più di tutto nella popolazione, vitalmente interessata ad avere quadri e servizi sanitari capaci di tutelare efficacemente la salute nei tre campi della prevenzione, della terapia e della riabilitazione.

Un servizio pubblico

Un servizio pubblico. Ma oltre che sulle responsabilità, bisogna riflettere sulle soluzioni. La proposta di trasformare le Facoltà in Scuole di medicina collegate ai servizi sanitari è stata finora giustamente avversata per tre motivi. Primo, perché i promotori intendevano porre al riparo « questa Facoltà dalle miserie riformatrici preparate per la sanità e per l'Università. Secondo, perché rischiava di staccare la medicina dal circuito culturale e scientifico della Università. Terzo, perché poteva innescare un smembramento degli Atenei con la progressiva separazione di tutti gli insegnamenti tecnico-scientifici. La prima motivazione, però, può anche essere capovolta: finché le Facoltà mediche non saranno separate, gli ostacoli alla riforma universitaria saranno quasi insuperabili; e finché la sanità pubblica non avrà le sue scuole, la riforma sanitaria sarà inefficace. La seconda motivazione ha una radice storica: quando le scuole mediche furono iscritte nelle Università italiane, che avevano una base teologica e storico-letteraria, vi portarono la fecondità della pratica e della scienza, e ne ricevettero stimoli culturali e umanistici. Ma che cosa è rimasto? L'insegnamento medico è oggi avulso dalla pratica, e le ricerche di base (biologia, genetica, fisiologia, etc.) che esistevano intorno alle Facoltà mediche sono in regressivo decadimento. Fra le conseguenze di una leggina (la « De Maria ») che accuma le retribuzioni degli universitari medici a quelle degli ospedalieri, vi è la trasformazione, purtroppo, dei laboratori di ricerca in laboratori di analisi, il soffocamento della scienza in favore di bassi servizi. Le scienze di base, per ricostituirsi nelle Università, hanno quindi bisogno di essere liberate da questi inquinamenti, e la medicina ha necessità, per rinascere, di tuffarsi nuovamente nella pratica clinica e sociale, e su questo nuovo fondamento di ricostituire l'interesse per le scienze dell'uomo. La terza motivazione, infine, può trovare un contrappeso nella considerazione che le Facoltà mediche hanno alcune diversità, ri-

spetto ad altre che aprono la via alle professioni (come Ingegneria, Chimica industriale, Agraria, etc.): che preparano per un'attività che ha un carattere pubblico; che svolgono, esse stesse, un servizio collettivo (l'assistenza ai malati); che formano personale il cui fabbisogno può essere programmato in base a standards internazionali. Il numero dei medici, di alcuni specialisti (pediatri, ostetrici, dentisti, etc.) e del personale intermedio può essere previsto con approssimazione maggiore, rispetto al numero degli ingegneri e dei chimici, che è quasi impossibile programmare nell'anarchia della produzione capitalistica.

Giovanni Berlinguer

Come ha funzionato il «nuovo meccanismo» economico in Ungheria

IL PASSO DELLA RIFORMA

Il bilancio delle innovazioni introdotte da alcuni anni nella pianificazione è decisamente positivo: sviluppo più armonico, aumento della produttività, miglioramento del tenore di vita - Autonomia delle imprese e formazione di uno strato di « managers » socialisti - Una strategia a lungo termine impostata sulla base di efficaci misure di razionalizzazione



BUDAPEST - La stazione del metrò

Dal corrispondente

BUDAPEST, dicembre. Nell'imponente plenum del novembre dell'anno scorso, il segretario del POSU Janos Kadar definì la riforma economica come la terza grande realizzazione del periodo successivo al 1956 dopo il consolidamento del potere e la socializzazione dell'agricoltura. Questa affermazione, che faceva giustizia di tutte le speculazioni su un presunto abbandono della riforma economica, esprimeva soprattutto la soddisfazione per il fatto che il nuovo meccanismo economico si era dimostrato un ottimo strumento per un rapido sviluppo intensivo della economia. I dati confermano che le analisi e giustificano quella soddisfazione: il bilancio della riforma da infatti un risultato complessivo decisamente positivo. Ma la soddisfazione del CC, espressa dalle parole di Kadar, non era dovuta ai semplici risultati quantitativi, bensì al successo di un nuovo modo di pianificare, che puntando sui programmi di dinamica economica la soluzione di gran parte dei problemi di breve termine, utilizza di più e meglio le energie materiali e intellettuali della società.

L'Ufficio del piano. La nuova legge sulla pianificazione e la istituzione di una Commissione statale per la pianificazione decise dal parlamento nella primavera di quest'anno codificano formalmente questi principi del nuovo meccanismo economico. La legge sulla pianificazione, cioè sanse sulla pianificazione, cioè sanse in primo luogo la fine a tutti gli effetti della pianificazione centralizzata, sostituendovi un rapporto dialettico tra centralizzazione e decentralizzazione che si esprime nel collegamento tra il meccanismo di mercato e la pianificazione centralizzata sulla base dell'economia socialista. Il secondo luogo la legge riforma il coordinamento dei piani delle imprese con il piano dell'economia nazionale, deve avvenire per mezzo di regolatori economici, cioè con mezzi indiretti, garantendo in altre parole la prevalenza dei « fatti economici » sulla « direzione economica ». In terzo luogo la legge introduce in Ungheria la pianificazione a tipo di meccanismo economico intermedio basato su un particolare criterio di autonomia aziendale e in cui si richiede al dirigente alla qualificazione tecnica e niente di più. Uno strato di dirigenti dunque, che, alla preparazione tecnica per la quale si organizzano corsi su larga scala, unisce una grande conoscenza dei problemi del mercato interno ed internazionale, capacità organizzative e di coordinamento tra le varie attività che la moderna impresa socialista esige, dalla produzione al commercio, alle ricerche di mercato, e una buona dose di coraggio per l'assunzione di rischi e per la sperimentazione di nuove tecniche produttive e commerciali. Uno strato di managers con spirito di iniziativa, che lo Stato deve meglio si possono formare queste nuove capacità manageriali, ma soprattutto dove meglio si può misurare il modo nuovo

di dirigere l'economia introdotto dalla riforma è quello degli investimenti. A questo proposito va subito detto che le aziende prese nel loro complesso non sono state capaci di autofinanziarsi nella misura voluta dai riformatori, cioè non sono state in grado di rinnovare i propri capitali fissi, di rimodernare periodicamente le attrezzature, di adattarsi ai cambiamenti del mercato mediante le proprie risorse e con propri investimenti, nella misura voluta.

Salari più alti. Un ampio spazio viene lasciato agli investimenti delle aziende ed anzi la loro iniziativa in questo senso viene stimolata con un sistema di crediti bancari appositi. Malgrado questo si sono verificati spesso fenomeni negativi. Molte aziende, contando sul fatto che lo Stato, avendo approvato investimenti sarebbe intervenuto in caso di difficoltà a finanziarle, hanno fatto il classico passo più lungo della gamba; mentre in altri casi gli investimenti hanno avuto un carattere estensivo soprattutto per una insufficiente pressione del mercato. Malgrado tutto questo però l'obiettivo principale della riforma in questo campo, cioè quello di accrescere la capacità finanziaria autonoma delle imprese è stato raggiunto. Le aziende infatti finanziazioni investimenti (compresa la partecipazione agli investimenti centrali), e gli investimenti autonomi raggiungono il 31%. E' vero che i livelli sono più bassi del previsto, ma la linea generale è stata imbroccata e le imprese hanno raggiunto una capacità di autofinanziamento mai conosciuta prima.

Altri termini queste imprese sono cresciute, e cominciano a non aver più bisogno della tutela dello Stato. Difficoltà derivanti dalle novità stesse introdotte dalla riforma, ma anche dalla resistenza delle vecchie istituzioni erano previste e per questo fu considerato necessario un decennio per la stabilizzazione della riforma. Alcuni economisti hanno indicato anche la possibilità di «instaurare due forme dello stesso sistema di gestione economica - sono parole di Jozsef Bogner - una per il periodo di accelerazione in cui prevarranno gli incentivi e i metodi indiretti; l'altra per il periodo in cui si metteranno in azione i freni per ristabilire l'equilibrio, essendo questi due fattori opposti, ma complementari nello stesso sistema di gestione ». Il problema, insomma, è ben lungi dall'essere risolto e la riforma non, ma è quello di operare perché gli equilibri si riducano progressivamente e si arrivi effettivamente ad una stabilizzazione del meccanismo economico entro il decennio previsto, cioè entro il 1978-1980.

Questo modo nuovo di pianificare ha impresso all'economia un dinamismo nuovo. La realizzazione, per l'essenziale, dei principi cardine della riforma, ha dato nel complesso risultati positivi ed è da prevedere che ne darà di migliori una volta stabilizzata. Il reddito nazionale pro-capite è cresciuto ad un ritmo medio annuo del 6,2 per cento contro il 5,3 per cento del periodo 1960-1967.

Ma si è avuto anche uno sviluppo più armonico. Infatti mentre nel periodo '64-'67 si sono registrate oscillazioni annuali di crescita del reddito dallo 0 all'8% nel periodo successivo alla riforma le oscillazioni sono rimaste tra il 5 e il 10%. E se la produzione industriale ha registrato un ritmo di sviluppo più basso passando dal 6,8 al 5,7%, bisogna tenere conto che si è passati da una fase di sviluppo estensivo ad una fase di sviluppo intensivo e soprattutto che l'aumento del 5,7% della produzione industriale è dovuto interamente alla più alta produttività: negli anni del nuovo meccanismo la mano d'opera è rimasta pressoché stazionaria e sono diminuiti gli orari di lavoro. La produzione agricola ha fatto registrare un eccezionale aumento medio annuo del 4,6% malgrado la notevole riduzione degli addetti della superficie coltivata.

Il tenore di vita è migliorato: i salari sono aumentati del 3,7% fino al 1972 e del 5,5% nel 1973 (qui ha agito l'aumento deciso centralmente per gli operai dell'industria statale e delle costruzioni) contro l'1,8% annuo del periodo precedente; i prezzi sono rimasti abbastanza stabili. Infine è stato avviato a soluzione il problema della casa. La riforma, alla luce di una esperienza di sei anni, sembra confermare dunque quanto ha affermato un economista ungherese e cioè di essere uno strumento efficace per creare le condizioni di una più intensa realizzazione dei principi socialisti.

Guido Binbi

Bandito dall'Istituto Gramsci

Concorso per tesi di laurea su Eugenio Curiel

I familiari di Eugenio Curiel hanno messo a disposizione dell'Istituto Gramsci la somma di L. 500.000, da destinarsi come premio in parte a un'opera già edita, in parte a tesi di laurea, sulla vita e l'opera del dirigente comunista caduto nella guerra e alla liberazione.

Il Comitato direttivo dell'Istituto Gramsci ha espresso parere favorevole all'assegnazione di un premio in lire 150.000 a Primo De Lazari, autore della «Storia del Fronte della Gioventù». Roma, Editori Riuniti, 1972.

Il Comitato direttivo dell'Istituto Gramsci ha deciso inoltre un concorso, la cui dotazione di L. 350.000 sarà attribuita ad una o più tesi di laurea dedicate al pensiero e all'azione di Eugenio Curiel, e giudicate meritevoli da una Commissione composta da Franco Ferreri, Filippo Frassati, Ernesto Ragionieri, Enzo Santarelli, Paolo Spriano, Ignazio Usgio.

I concorrenti dovranno firmarsi e loro tesi, in triplice copia, all'Istituto Gramsci, via del Conservatorio 85, Roma, entro e non oltre il 31 ottobre 1974. La proclamazione dei vincitori del concorso e la consegna dei premi avranno luogo il 24 febbraio 1975, in occasione del XXX anniversario del sacrificio di Eugenio Curiel.

UN LIBRO DELLO STORICO SOVIETICO GHEORGHII FILATOV

Il crack del fascismo italiano

L'autore dell'opera sulla tragedia dell'ARMIR porta un nuovo contributo all'approfondimento della storia del nostro paese nel «ventennio nero» - L'inizio del crollo del regime, lotte di massa e unità antifascista nella Resistenza - Il ruolo dei comunisti

Dalla nostra redazione. MOSCA, dicembre. Anni fa un libro di un autore sovietico dedicato alla tragedia dell'ARMIR suscitò notevole interesse tra gli storici, tra i reduci italiani e tra i soldati sovietici che avevano combattuto contro l'invasore. Frutto di appassionata ricerca su documenti inediti, l'opera dello storico Gheorghii Filatov - che nel '41 si era trovato a Bari con la prima rappresentanza sovietica in Italia, e aveva potuto così conoscere il nostro paese in un momento drammatico - anticipa in un certo senso il più vasto lavoro che l'autore stava portando avanti e cioè una storia generale del fascismo e dell'antifascismo italiano. Ed è appunto mantenendo fede all'impegno preso che Filatov ha concluso ora un nuovo capitolo della sua ricerca dandoci alla stampa la sua opera: «Il crack del fascismo italiano» (Krach ital' fashizma). Mosca, 1218, edito Nauka 1973 - pagg. 491, rubli, 2,65, che viene così a colmare un vuoto che si era creato nella più vasta storiografia sovietica sul fascismo italiano. Il libro - che si inserisce

egregiamente nel filone delle opere che stanno uscendo in questi ultimi tempi anche nel nostro paese - offre inoltre una serie di risposte a numerosi interrogativi posti dalla storiografia borghese e presenta, nello stesso tempo, una ampia e in parte inedita documentazione di notevole valore.

Filatov affronta, infatti, l'esame delle differenziazioni esistenti tra il fascismo italiano e il nazismo tedesco e mette quindi in rilievo la particolarità della situazione italiana sottolineando il tessuto sociale sul quale il fascismo doveva far presa, e l'intensa attività - rileva Filatov - svolgendo una serie di documenti - furono i comunisti, senza sosta, operarono con successo attraverso mille e mille difficoltà.

Confrontando il tema della costruzione della unità antifascista il libro presenta una serie di documenti conservati in archivi sovietici (e tra questi quello del ministero della Difesa) che l'autore ha potuto esaminare e studiare. Dai materiali riportati, egli così documentata la incoerenza che andò crescendo nelle file dell'esercito italiano a seguito degli avvenimenti del fronte russo. Significative so-

no le pagine dove viene presentata la difficile situazione esistente in seno all'ARMIR, lotta politica e di classe. Il fascismo italiano cadde - egli scrive - perché fallì non solo nella politica militare ma in tutti i campi della vita interna del paese. Il crollo del regime iniziò infatti verso la metà degli anni '30 e cioè nel momento in cui vennero a maturazione alcuni nodi della società e nel momento in cui le masse popolari presero coscienza del loro ruolo dando vita a una serie di lotte che convergono nell'obiettivo antifascista. Altra causa di questa intensa attività - rileva Filatov - portandola una serie di documenti - furono i comunisti, senza sosta, operarono con successo attraverso mille e mille difficoltà.

Quattrocento milioni per un «Canaletto» all'asta a Londra. LONDRA, 13. «Il Bucintoro al moto il giorno dell'Ascensione», un dipinto del pittore veneziano del Settecento Giovanni Antonio Canali, detto «Il Canaletto», è stato venduto all'asta per la somma record di duecentottantamila sterline (oltre quattrocento milioni di lire). L'asta si è svolta alla galleria Sotheby's di Londra. In precedenza la cifra maggiore pagata per un Canaletto era di 178.500 sterline (circa duecentocinquanta milioni di lire), somma per la quale fu acquistata nel marzo scorso, ad un'altra asta, una veduta della «Piazza del Campidoglio» a Venezia.

EDITORI RIUNITI

Storia del socialismo

a cura di Jacques Droz

Vol. 1

Dalle origini al 1875

Grandi Opere - pp. 768 + 48 tavole fuori testo - L. 8.500

Urgenti organiche misure per il controllo dei prezzi, l'agricoltura, il Mezzogiorno, le riforme sociali

Marche: partecipazione popolare alla giornata di lotta unitaria

I contadini non possono lavorare la terra gratis

Scioperi provinciali e zionali - Folti cortei in numerosi centri - Le manifestazioni caratterizzate dalla presenza dei lavoratori della terra - Il comizio di Afro Rossi

Scarsa e a volte pressoché inesistente la remunerazione del lavoro nelle campagne - La situazione è drammatica - La testimonianza di un fittavolo - Occorrono misure urgenti nel quadro di una politica nuova

Dalla nostra redazione

ANCONA, 13. Vasta ed appassionata partecipazione popolare alla odierna «giornata di lotta» proclamata nelle Marche dalla Federazione regionale CGIL, CISL, UIL per rivendicare inasprite misure contro la carenza e provvedimenti strutturali per la ripresa delle attività agricole.

comuna - con gli scioperi e le manifestazioni di oggi dimostrano ancora una volta il nostro impegno per risolvere positivamente i problemi del paese in una direzione del tutto mutata rispetto agli indirizzi ispirati da un modello di sviluppo che ha gettato il paese nell'attuale allarmante crisi.

Si estendono le lotte per lo sviluppo delle campagne

Lavoratori della terra manifestano a Firenze Iniziative a Brindisi per superare la colonia

Mezzadri, braccianti, coltivatori diretti, fittavoli, lavoratori forestali di tutta la Toscana scendono oggi in sciopero per 24 ore, nel quadro della settimana di lotta proclamata per rivendicare un profondo rinnovamento dell'agricoltura, come condizione per un nuovo sviluppo economico e sociale del paese.

Del nostro inviato

MANTOVA, 13. L'azienda si chiama Corte Cipata. E' a un tiro di schioppo da piazza Sordello, stretta fra le acque maledoranze del lago inferiore e la raffineria di una nota compagnia petrolifera. Proprietario è un commerciante di materiale edile molto noto in città: conduttore invece un fittavolo, Sisto Daffini, che anche presidente del Caselificio Sociale del posto. Siamo a Frasinio, in piena zona industriale.

600 mila in lotta per i contratti

I chimici preparano lo sciopero del 19

Durante la giornata grande manifestazione a Milano - Ieri conferenza stampa - In tutti i gruppi aperte vertenze per migliori condizioni di lavoro

In vista dello sciopero nazionale di mercoledì prossimo dei 600 mila lavoratori chimici e della manifestazione che in quella occasione avrà luogo a Milano, si è svolta ieri, a Roma, una conferenza stampa dei sindacati che hanno illustrato il significato e il valore di questa importante giornata di lotta.

Walter Montanari

Compatta partecipazione agli scioperi generali

Imponenti cortei a Livorno e Taranto

Le adesioni degli enti locali - Chiusi i negozi e le botteghe artigiane - La presenza degli studenti - Assemblea di amministratori regionali, comunali e provinciali nella città pugliese - I comizi di Macario e Militello

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 13. Ancora una volta la classe operaia di Taranto e vasti strati di lavoratori della città e della campagna hanno saputo dare una prova entusiastica della loro unità e compattezza, del loro alto grado di consapevolezza politica.

Dal corrispondente

PARASTATALI Verso una definizione la vertenza per il riassetto

Livorno e l'intera provincia hanno dato, giovedì 13, prova di una grande compattezza e di una consapevole unità con le quali i lavoratori intendono far sentire per rivendicare misure urgenti per fare fronte alle crisi energetiche, all'aumento del costo della vita, per l'occupazione, gli investimenti nel Mezzogiorno e una politica di rinnovamento economico e sociale.

Conquistato alla Camera un importante risultato della lotta dei lavoratori

Elenchi anagrafici dei braccianti: prorogati fino al dicembre del '77

Ai fini dell'indennità di disoccupazione valide anche le giornate di lavoro prestato in altri settori - La legge deve ora passare al Senato - Una dichiarazione del compagno Rossitto, segretario della Federbraccianti

Il Direttivo INCA riunito sui problemi contadini

Sono prorogati al 31 dicembre 1977 gli elenchi anagrafici dei braccianti agricoli delle provincie meridionali, i quali, che venivano a scadere il 31 di questo mese. Lo ha deciso, in sede legislativa, la commissione lavoro della Camera unificando un solo testo una proposta di legge comunista (primo firmatario il compagno Gramigna) ed una democristiana, integrate da emendamenti richiesti dal ministero del lavoro.

Oggi incontro per la «Monti»

Oggi incontro per la «Monti»

PESCARA, 12. E' stato convocato per domani mattina a Roma l'incontro tra il ministro delle Partecipazioni statali Giulio e una delegazione composta da rappresentanti dei Consigli di fabbrica della Monti e provinciali della Regione.

Roberto Benvenuti

Roberto Benvenuti

Nel corso di una assemblea svolta questa mattina nella mensa aziendale dello stabilimento Monti di Montebelluna, alla quale sono intervenuti centinaia di lavoratori, attualmente sospesi dal lavoro in una cassa integrazione, il compagno Mario Caccia, della segreteria della Federazione unitaria dei sindacati dell'abbigliamento, ha definito l'incontro di domani un momento importante di confronto col governo.

Advertisement for Guglielmo panettone, featuring a large image of a panettone box and the brand name 'Guglielmo' in a stylized font. Text includes 'panettone Guglielmo', 'CON LA GARANZIA PAREIN', and 'LA CASA DEL TUC'.

Gli sviluppi delle indagini sul provocatorio rapimento dell'ingegner Amerio a Torino

La legge votata prima di Natale

Un primo passo le innovazioni nel regolamento penitenziario

Un significativo esempio di lavoro concreto e unitario I problemi del trattamento e dell'attività retribuita

Votando a favore del testo varato dalla commissione Giustizia del Senato, notevolmente migliore dell'originario progetto governativo...

Da sottolineare ancora la solidità con cui si è operato, predisponendo il testo secondo redigenti, sicché la legge, se non sorgerà ostacoli...

Il lavoro svolto dalla commissione Giustizia del Senato sull'ordinamento penitenziario è peraltro la conferma di una verità spesso ignorata...

Proprio il respiro politico che la commissione ha avuto ha consentito di dare al nuovo ordinamento penitenziario una sua concretezza...

Una valutazione particolare merita per la soluzione data al lavoro dei detenuti oggi sfruttati ingiustamente...

Francesco Lugnano

Decine di morti per alluvioni in Tunisia

TUNISI. 13. Almeno sessanta persone sono morte ed altre centinaia sono rimaste senza tetto nel sud della Tunisia...

La zona più colpita dalla inondazione è quella attorno alla città di Casba, dove le acque dell'Ued Bouhadema hanno provocato la caduta dei tralicci di sostegno della linea elettrica...

Grosso colpo a Lecco

FRUTTA 80 MILIONI UN ASSALTO AL FURGONE POSTALE

Nei plichi erano contenuti anche disegni non verificabili - Rapina (cinquanta milioni) a Barletta

Un altro assalto ad un furgone postale. Questa volta, però, i malviventi si sono imposti con la forza...

Un'altra rapina è avvenuta ieri a Barletta. Tre persone armate e mascherate si sono presentate nel via vai della stazione ferroviaria...

Infine a Potenza, un grosso scippo della borsa contenente l'incasso della giornata circa due milioni e mezzo di lire...

Un'azione di polizia ha fruttato non meno di cinquanta milioni in contanti.

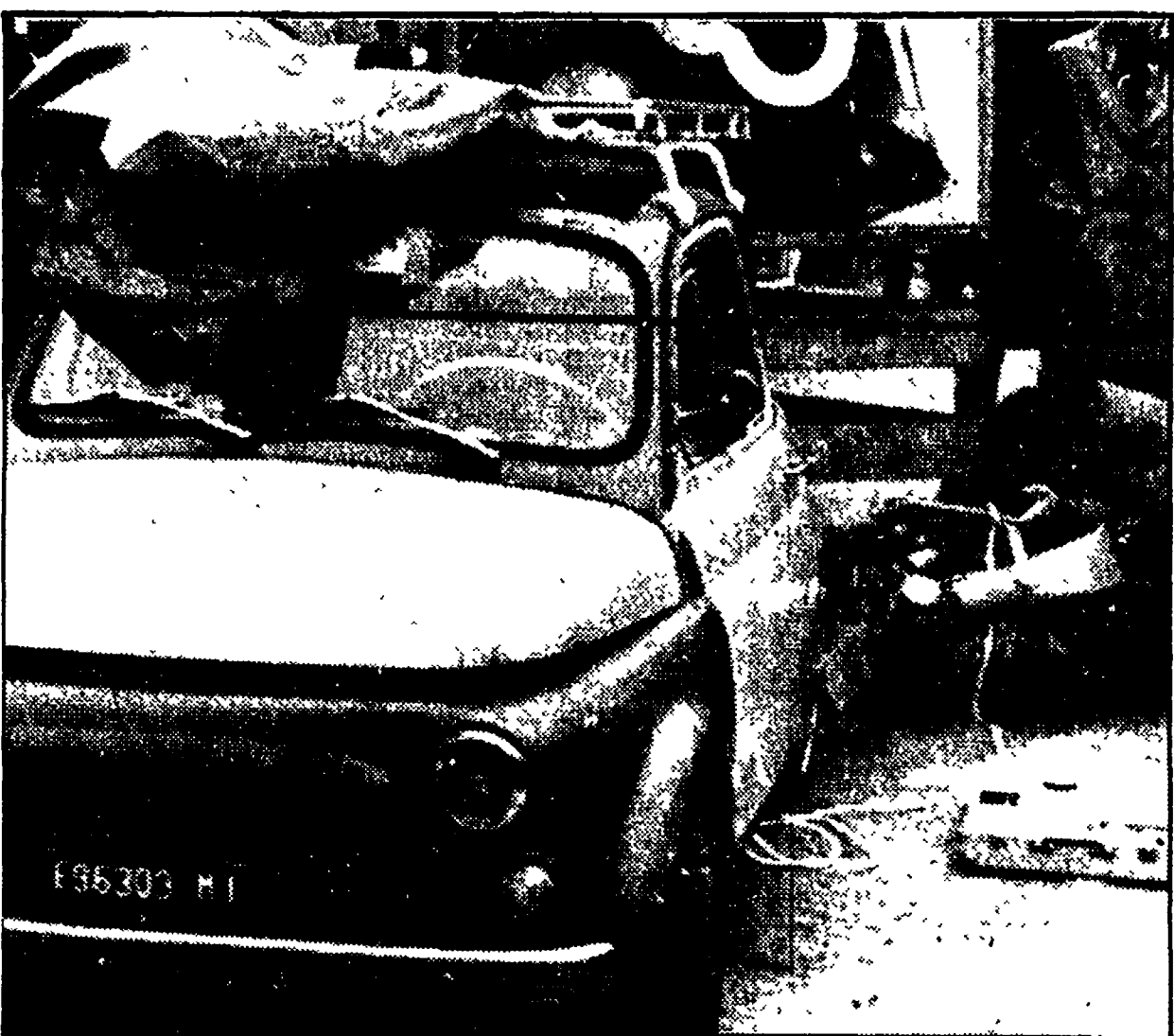
Un portavoce del ministero dell'Interno ha precisato che la maggior parte delle vittime e dei feriti sono giovani apprendisti di mestiere...

WASHINGTON. 13. La deposizione dei periti sull'interruzione di 18 minuti in uno dei nastri riguardanti il « caso Watergate » ha infittito un nuovo e duro colpo alla linea difensiva della Casa Bianca...

Trovato un garage-base e forse individuati tre dei rapitori di dirigente della FIAT

Uno dei cinque responsabili del sequestro sarebbe il modenese Paolo Maurizio Ferrari già ricercato per il rapimento-lampo dell'esponente della CISNAL nel febbraio scorso - Altri messaggi delle sedicenti « Brigate Rosse » - In un box dello stabile dove abita anche il figlio di Amerio, l'armamentario posto nel furgoncino SIP rubato che servì al sequestro

LA FAMIGLIA HA CHIESTO IL SILENZIO DEI GIORNALI



MILANO - Una delle « 500 » rubate trovata l'altro ieri in piazzale Lotto: a bordo, all'aperto, si diffondevano provocatori messaggi sul rapimento di Torino

Dalla nostra redazione

TORINO. 13. Tre dei cinque rapitori del cav. Ettore Amerio, sarebbero stati individuati; sempre secondo le informazioni della polizia informatori di questi « in modo inequivocabile »...

L'Antimafia in Piemonte

In particolare si rilevano in Piemonte « massicci fenomeni di intermediazione, collocamento abusivo, sfruttamento e decurtazione salariale »...

In Cecoslovacchia

Esplosione di gas nel dormitorio: 28 morti

PRAGA. 13.

DI FRONTE AL GIUDICE SIRICA I PERITI CONTESTANO LA TESI DI NIXON

Non fu per errore che venne cancellato per 18 minuti il nastro del Watergate

Un rapporto definitivo sulla faccenda sarà consegnato all'inizio di gennaio - Sempre più consistente l'ipotesi che la registrazione sia stata deliberatamente alterata

La voce ha comunicato che nella solita cabina telefonica di piazza Statuto, angolo corso Inghilterra, vi era un comunicato delle fantomatiche « brigate rosse »...

Scontro di estremisti ieri in piazza Fontana a Milano

Grave il quindicenne ferito nella rissa fra due gruppi

Ordine di cattura per otto - « Servizi d'ordine » che si facevano largo a colpi di chiave inglese durante il comizio - Una aberrante concezione della battaglia politica: la logica del teppismo

Dalla nostra redazione

MILANO. 13.

Presentato ieri a Milano

Esposto alla Procura del padre di Saltarelli

MILANO. 13. È pervenuta alla Procura della Repubblica un esposto di Gerardo Saltarelli, in cui si denuncia la condotta del reo...

« Circa i rapporti del Ferrari alla nostra città va ricordato che il figlio di Amerio, il poliziotto proprio a Torino, nel maggio del 1972, a seguito delle indagini sulla morte dell'editore milanese Gian Giacomo Feltrinelli »...

« Sempre in riferimento ad Amerio e alle sue amicizie è tornato alla ribalta il nome di Marco Pisetta, trentino, conosciuto con il soprannome di « Ulisse » venuto a Torino per cercare agguanci con gli esuli greci che studiano nella nostra università »...

ogni attendibile notizia del carogni congiunto, pertanto si rivolge a tutti i mezzi di comunicazione, giornali, radio e televisione, affinché si astengano dal diffondere notizie relative al caso. La famiglia ringrazia tutti i stampa di questi giorni per il loro interesse e la partecipazione al sacrificio che ha chiesto, ma è certa che ne comprenderà le ragioni »...

Denuncia dei sindacati

TORINO. 13. Un preoccupante episodio avvenuto a Torino da noi è stato denunciato dai sindacati di polizia impegnati nelle ricerche del dirigente FIAT rapito stamane salutando i nervi. Verso le 14, davanti a tre stabilimenti FIAT (Mirafiori, Lanzi e Spa Stura), sindacalisti e delegati stavano distribuendo i volantini della FIM con le notizie sull'andamento delle trattative con la FIAT quando contemporaneamente sono giunte « pantere » e « kazze »...

All'interno del box n. 17 sono stati ritrovati berretti e tute in dotazione agli operai della SIP-Stirol, una scala albanese, apparsi del pannello di controllo, cavi e altro materiale che, con ogni probabilità, doveva essere installato il giorno stesso, cioè il 29 novembre scorso, nei locali rubarono il furgoncino.

« Circa i rapporti del Ferrari alla nostra città va ricordato che il figlio di Amerio, il poliziotto proprio a Torino, nel maggio del 1972, a seguito delle indagini sulla morte dell'editore milanese Gian Giacomo Feltrinelli »...

« Sempre in riferimento ad Amerio e alle sue amicizie è tornato alla ribalta il nome di Marco Pisetta, trentino, conosciuto con il soprannome di « Ulisse » venuto a Torino per cercare agguanci con gli esuli greci che studiano nella nostra università »...

« Circa i rapporti del Ferrari alla nostra città va ricordato che il figlio di Amerio, il poliziotto proprio a Torino, nel maggio del 1972, a seguito delle indagini sulla morte dell'editore milanese Gian Giacomo Feltrinelli »...

« Sempre in riferimento ad Amerio e alle sue amicizie è tornato alla ribalta il nome di Marco Pisetta, trentino, conosciuto con il soprannome di « Ulisse » venuto a Torino per cercare agguanci con gli esuli greci che studiano nella nostra università »...

« Circa i rapporti del Ferrari alla nostra città va ricordato che il figlio di Amerio, il poliziotto proprio a Torino, nel maggio del 1972, a seguito delle indagini sulla morte dell'editore milanese Gian Giacomo Feltrinelli »...

« Sempre in riferimento ad Amerio e alle sue amicizie è tornato alla ribalta il nome di Marco Pisetta, trentino, conosciuto con il soprannome di « Ulisse » venuto a Torino per cercare agguanci con gli esuli greci che studiano nella nostra università »...

« Circa i rapporti del Ferrari alla nostra città va ricordato che il figlio di Amerio, il poliziotto proprio a Torino, nel maggio del 1972, a seguito delle indagini sulla morte dell'editore milanese Gian Giacomo Feltrinelli »...

« Sempre in riferimento ad Amerio e alle sue amicizie è tornato alla ribalta il nome di Marco Pisetta, trentino, conosciuto con il soprannome di « Ulisse » venuto a Torino per cercare agguanci con gli esuli greci che studiano nella nostra università »...

« Circa i rapporti del Ferrari alla nostra città va ricordato che il figlio di Amerio, il poliziotto proprio a Torino, nel maggio del 1972, a seguito delle indagini sulla morte dell'editore milanese Gian Giacomo Feltrinelli »...

Speciale libri

FRA LA PRODUZIONE EDITORIALE

Un anno di ricerche e studi sul marxismo

E' mancato il libro eccezionale - In aumento il contributo originale di autori italiani - Spostamento generale d'interesse fra gli studiosi dal terreno della « filosofia » a quello della « economia »

Anche in questo 1973 gli studi e le ricerche sul marxismo hanno visto l'apparizione di un numero notevole di titoli nuovi, e se è forse mancato, in questo panorama, un emergere di un'opera di non comune portata teorica, quale era stata, per esempio nel 1972, la raccolta di saggi *Per il comunismo di Nicola Badaloni*, va invece segnalato positivamente il fatto che i testi originali italiani sono aumentati di numero rispetto alle traduzioni, mentre è possibile notare anche uno spostamento degli interessi del terreno più letterario, per la nostra cultura, della « filosofia » a quello della « economia », ancora piuttosto recente.

Queste le linee generali che hanno caratterizzato questo ambito di produzione saggiistica e critica. La breve panoramica che qui si tenta, senza alcuna ambizione di completezza, ne è la riprova. Credo vada anzitutto segnalata, anche per il suo carattere di documentazione del principio, l'opera di Franco Cassano *La cultura marxista negli ultimi quindici anni in Italia*, la raccolta di testi su marxismo e filosofia in Italia, 1958-1971, curata da Franco Cassano (De Donato), che riprende i numerosi saggi pubblicati in questo libro, almeno due elementi degni di

nota: l'ampiezza del contributo che in Italia gli studiosi comunisti hanno in tale campo, e la molteplicità e varietà delle loro posizioni, aperte su un arco problematico fecondo e caratterizzato da una continua e spregiudicata discussione teorica. E' stata questa, sinora, una particolarità del dibattito marxista in Italia; e vi è da ritenere che essa, lungi dal denotare un interesse più ristretto per il marxismo, testimonia invece della specifica modalità di costruzione e di crescita di un partito comunista come quello italiano, che si è sempre distinta, nella « filosofia », da ogni tendenza di « ufficialità », e di « burocratismo » nella ricerca.

Di questa ampiezza del « campo teorico » e di questo atteggiamento aperto è stata viva testimonianza, quest'anno la pubblicazione presso gli Editori Riuniti di un libro come quello di Giuseppe Prestipino, *Natura e società (Per una nuova lettura di Engels)* le cui linee si distaccano sensibilmente dall'orizzonte filosofico entro cui si muove largamente l'interpretazione italiana del marxismo; ma sa, in parte, di questa, l'attenzione rivolta dalle banalità di un certo revival del pensiero di Engels oggi adoperato strumentalmente da talune cor-

renti di « estrema sinistra » per appiattire e semplificare la tensione critica della cultura marxista italiana (ed europea in genere) su alcuni punti nodali del materialismo di Marx. E' una operazione, quest'ultima, che ha, del resto, diversi risvolti, e al cui limite non sembra sottrarsi in ultima analisi, malgrado la ricca e interessante personalità del suo autore, la raccolta di scritti sul materialismo di Philippe Sollers (Feltrinelli). Una — polemica — presa di posizione di privilegio della lettura che da materialismo marxista sembra dare Mao Tse Tung, rischia infatti, come osserva Pier Aldo Rovatti nella sua prefazione all'edizione italiana, di approdare a una nuova ideologizzazione del marxismo, (del libro di Sollers si parla più diffusamente qui accanto n.d.r.).

Sempre a Rovatti — che quest'anno ha compilato a tirare le somme di un intenso lavoro di ricerca, condotto anche intorno alla rivista « Aut Aut » diretta da Enzo Faci — si deve anche la cura dell'edizione italiana del saggio di Jacques Rancière, *Critica e critica dell'economia politica dai manoscritti di Capitale* (Feltrinelli), nel quale lo studioso francese accenta il suo distacco dalle posizioni di Althusser. Quest'ultimo, del resto, in un saggio uscito in libreria in questi giorni (*Risposta a John Lewis*; nel volume « *Marxismo e stalinismo* », De Donato), ritiene molto contestate precedenti posizioni. In un suo studio originale, *Critica e scientificità in Marx* (Feltrinelli) Rovatti propone infine una lettura del Marx, alla luce di una cultura consapevole della importanza della fenomenologia di Husserl, e di una possibile funzione di quest'ultima all'interno del marxismo.

Se passiamo alle ricerche più strettamente legate alla « economia », va segnalato anzitutto il libro di Gianfranco La Grassa, *Struttura economica e società* (Editori Riuniti); l'autore, che ha lavorato con Antonio Pesenti all'università di Pisa, vi accoglie una serie di saggi e con rigore la questione di una retta interpretazione di alcune essenziali categorie marxiane. Più sciolto appare invece il saggio di Alessandro Vercelli, *Teoria della struttura economica capitalistica* (La Nuova Italia), che pur si avvale felicemente della vastissima bibliografia ormai esistente su questa argomentazione, più vivo sforzo di penetrazione e una capacità di « eggere il Capitale » alla luce di una problematica di grande attualità troviamo invece in *Marx e la critica dell'economia politica*, di Salvatore Veca (Il Saggiatore).

Era le traduzioni, va segnalata quella di *Struttura logica del concetto di capitale* in *Marx* (De Donato), ove si ribadisce, tra l'altro, il nesso tra il Capitale e i *Manoscritti del 1844*, attraverso i *Lineamenti*, e si riconferma tutto il valore che la dialettica hegeliana ha avuto nella costituzione del metodo marxiano dell'economia politica. Una stessa utilizzazione dei *Lineamenti* (insieme alla troppo spesso trascurata *Ideologia tedesca*) alla base dell'intelligente saggio di Henri Lefebvre, *Il marxismo e la città* (Mazzotta).

Vanno infine segnalati i *Libri saggi marxisti* di André Stawar, a cura di Vittorio Strada (La Nuova Italia) e il *Dottrinale* di Ludovico Siva, *Lo stile letterario di Marx* (Bompiani).

Lamitata è stata invece, quest'anno, la produzione su Gramsci. Giorgio Bonomi gli ha dedicato un assai discutibile saggio intitolato *Il partito e la rivoluzione* (Feltrinelli), inteso a confutare quella che egli chiama la concezione « comunista ufficiale ». Presso Laterza è stata pubblicata la traduzione del volume di Hugues Portelli, *Gramsci e il bioco storico*, ricca di dati di analisi e di considerazioni stimolanti su questo nodo centrale del pensiero di Gramsci.

Un cenno, infine, alle principali edizioni di testi. Continua l'edizione delle *Opere complete* di Marx e Engels, presso gli Editori Riuniti, che proseguono anche la stampa delle opere di Palmiro Togliatti e di Calvano Della Vostra. Lello Basso ci ha dato, da Feltrinelli, un'ampia sezione del carteggio di Rosa Luxemburg con Leo Jogiches; numerosi sono stati le prime edizioni e le ristampe di scritti di Trotzki, presso vari editori.

Mario Spinella

SAGGI IN ITALIA

Il mestiere di scrittore

Due libri sulle ultime esperienze letterarie e poetiche — Acuto, denso quello di Camon, culturalmente arretrato quello di Marabini

F. CAMON, « Il mestiere di scrittore », Garzanti, pp. 210, L. 3.000
C. MARABINI, « La chiave e il cerchio », Rusconi, pp. 258, L. 2.800

L'uscita quasi contemporanea in libreria dei due libri di Camon e di Marabini, le ultime esperienze della poesia e della narrativa italiane, spinge a fornire qui un breve cenno di lettura, in una nota che si propone di contestare, anche se profondamente diversi tra loro per sforzo di coscienza critica.

Il libro di Marabini costituisce un esempio robusto di una pratica critico-letteraria sostanzialmente arretrata ed arcaica.

Si tratta di « incontri » con scrittori e poeti contemporanei alla ricerca del loro « segreto » umano e poetico, nel tentativo di capire loro « la chiave » e « il cerchio » della loro arte, nella loro arte, nel loro miracolo artistico. Al di fuori di ogni preoccupazione analitico-sociale e perfino al di qua di una lettura « di gusto » o di « moda », il libro è un pre-testo di effusioni sentimentali o morali o politiche, i « ritratti » di Marabini rappresentano una singolare sopravvivenza di una ideologia della letteratura che espunge e cancella anche il sospetto o il brivido di una verifica nel sociale della sua specificità.

Diverso discorso va fatto, invece, per l'interessante raccolta di materiali fornita da Camon con le sue considerazioni critiche, attente a cogliere, attraverso l'uso intelligente dell'intervista, il filo rosso di un duplice compito « civile » della letteratura, al tempo stesso capace di funzioni gnoseologiche ma anche nogettanti, nell'accezione vittoriana del termine.

Più che entrare nel merito della larga messe di informazioni e di dichiarazioni di poetica, contenute nel libro di Camon, può essere forse utile segnare, nella fondazione teorica stessa dello suo storiografico della narrativa, alcuni momenti di perplessità di dubbio. Tale uso, infatti, sia pure motivato con cautela, minaccia di trascorrere, qua e là, nel corso del fit-

Etore Catalano

Casa Editrice LA RUOTA
PRESENTA
«Io e gli altri»
Il primo serio e fortunato tentativo di fare una ENCICLOPEDIA per ragazzi DEMOCRATICA e CULTURALMENTE QUALIFICATA
Corso Ferrucci, 101 - TORINO - Tel. 33.05.21



IL PADRE DEL FUMETTO?

RODOLPHE TOPFFER, « Cinque storie illustrate », Garzanti, 5 voll., L. 18.500.
(Dario Natali) Rodolphe Topffer — letterato, artista e istitutore ginevrino vissuto fra il 1799 e il 1849 — del quale la Garzanti propone queste cinque « storie illustrate » alcune delle quali già edite in Italia, segnò con evidenza la decisiva acquisizione culturale, di un processo di rinnovamento grafico che investì « l'illustrazione » di opere letterarie, saldandosi ai primi esperimenti fotografici, per sfociare infine nelle nuove possibilità narrative offerte dalle future tecnologie della comunicazione di massa (cinema ed editoria).

PROBLEMI DELLA SCIENZA

La storia sociale dell'animale uomo

SERGE MOSCOVICI, « La società contro natura », Edizioni Einaudi, pp. 343, L. 6.000

« Non c'è natura bruta puramente biologica, e nemmeno un mondo animale caratterizzato dall'assenza di ogni regola, lo stabilimento degli istinti e la versatilità del bisogno. Non c'è mondo artificiale e sociale creato dall'uomo: ogni natura è una storia come ogni società è naturale. La società non è dunque una negazione della natura o un'organizzazione costituita dall'uomo per sopprimere le deficienze o per dominarla; ma ogni forma di organizzazione sociale e storicamente interpretabile secondo un punto di vista natura istintivo ».

Con questo assunto Moscovici apre la strada ad una nuova antropologia perfettamente inquadrata nel contesto della storia naturale, secondo una angolatura che ridimensiona il concetto antropocentrico di una umanità che si è spinta più lontano di qualsiasi essere vivente occupando perciò un posto privilegiato nella scala zoologica.

Società e natura non sono due poli opposti — lo dimostra il fatto stesso che esi-

Umberto Simonetta vuol farci ridere così



« Merit dal ridere », a cura di UMBERTO SIMONETTA, Bompiani, pp. 382, L. 6.500.

(Redaz.) Lo scrittore Umberto Simonetta (di cui Bompiani ha stampato in questi giorni l'ultimo romanzo « Lo svergognato »), ha raccolto pazientemente, con un lungo lavoro di scelta, questi « testi comici radiofonici e televisivi dal 1945 a oggi ».

Simonetta stessa fa una prefazione alla raccolta per avvertire che questi testi sono stati scritti per un consumo immediato e diverso da quello della lettura; per essere così recitati. Notissimi autori comici, da Dario Fo a Tognazzi, a Vianello a Bramieri alla Vitti hanno interpretato questi testi.

Nella foto: Monica Vitti.

Antiquariato e moda in duemila immagini



Le « Edizioni La Pietra » ripropongono come strenna due libri utili in un cofanetto, che ebbero buon successo lo scorso anno. Sono: « Enciclopedia storica dell'antiquariato » e « Enciclopedia illustrata della moda ». Sono entrambe opere readable e curate da équipes ricche e ricchissime di illustrazioni a colori e in bianco e nero. La prima, di 494 pagine, lire 7.000, è una guida informatissima, ordinata con rigorosi criteri di divulgazione scientifica, divisa in 18 sezioni, con tre indici analitici, una vasta bibliografia. La seconda (604 pagine, lire 7.000, duemila voll., ben 1.132 illustrazioni) racconta la storia della moda nell'abbigliamento dall'antico Egitto ai nostri giorni. Nella foto: una delle belle immagini dell'opera.

POESIA D'OGGI

Gambetti cerca l'uomo «vero»

FIDIA GAMBETTI, « Nuove poesie nuove », Borelli, pp. 104, L. 2.000

Gambetti si ripresenta con questa raccolta, scritta nel giro di pochi mesi, dopo l'antologia di « Poesie ritrovate » che comprende la sua intera produzione poetica.

Queste « Nuove poesie nuove » sono suddivise in cinque parti e la prima, che ha per tema i fiumi e la città della vita del poeta, è certo la più solida e significativa perché connessa con momenti primari dell'uomo e della storia e non a stimoli impressionistici o riflessivi.

In questo primo « capitolo » il discorso scorre così in forma di cronaca ed affida ai fiumi, ai loro devolve fluire, la funzione di ricostruire nella memoria il corso della vita.

Farma segnano il solo delo della prima età che ha in Bologna il suo centro; il Varaita, il Don, il Volga ed altri scuri fiumi siberiani restituiscono « il fiume e vero » un tragico periodo della nostra storia: il « calvario » della campagna di Russia in cui si estinse una « stolta giovinezza »: il Po che con le sue piatte, mette alla prova l'opera dell'uomo ed il Tevere preso a metafora del quotidiano compromesso. E rivivere la propria storia attraverso i fiumi è precisa letteratura di una solida tradizione: basti pensare ai famosi fiumi (Nilo, Senna, Isarno) ungarettiani.

Questa ricerca fonda, dunque, natura e storia in un'unica istanza ed indaga nei rapporti di causa-effetto per una nuova Resistenza (« Aspettando il 48 »), per un rispetto del-

Franco Manescalchi

LA BATTAGLIA IDEALE

Sollers nella sovrastruttura

« Sul materialismo » raccoglie una serie di saggi di prevalente carattere politico-filosofico, dello scrittore francese

PHILIPPE SOLLERS, « Sul materialismo », Feltrinelli, pp. 191, L. 2.200

Ha scritto Althusser che « nel passato » (un passato ancora presente) « il materialismo è sempre stato dominato dall'idealismo ». E non è forse Bataille a ricordarci, con Marx, che « necessariamente il materialismo, quale che sia la sua portata nell'ordine politico, è innanzi tutto la negazione ostinata dell'idealismo, ciò che in ultimo luogo vuol dire della base stessa di ogni filosofia ».

La battaglia è ancora duramente in corso, visto che tutti gli spiritualisti e tutti gli idealismi sono disponibili all'appropriazione da parte del dominio capitalistico-borghese che per loro è un puro accidente; all'opposto il materialismo dialettico, ponendo come primaria l'analisi dei rapporti produttivi e della lotta di classe, reclama scandalosamente il principio di uguaglianza sulla « filosofia », scardina il privilegio del pensiero puro in favore del nesso dialettico tra « teoria » e « prassi ».

Capita quindi a proposito a riandare il dibattito sul fronte

delo della sinistra marxista questo ricco volume di saggi di Philippe Sollers che è introdotto da un saggio di Derrida. Il libro si compone di una serie di testi già usciti sulla rivista « Tel Quel » (di cui Sollers è, com'è noto, uno dei più prestigiosi animatori) e altrove, in questi ultimi anni. Sono scritti, fatto insolito per un letterato, di prevalente carattere politico-filosofico, la cui radice si alimenta della lezione di Marx, di Lenin, di Mao per diramarsi in sede di analisi e di proposta letteraria specifica a Brecht, al surrealismo politico, e in sede di dibattito estetico con Althusser, Derrida, Foucault, secondo una logica di mediazione che intende funzionare non come eclettismo indifferente ma piuttosto come continuo confronto e arricchimento gnoseologico-pratico.

Ed è anche al livello della scrittura che Sollers tenta questa operazione organica, utilizzando un linguaggio che è insieme e preciso, non come rimandi a ma come parti interne al complesso del suo discorso. In un continuo « entro cui » la dialettica agisce senza supporto accademico dei sacri testi la portata attuale del quale viene verificata in modo orizzontale, al di fuori di una strategia metonimica.

Ecco perché, ad esempio, due proposizioni althusseriane in apparenza distanti, accostate direttamente, possono produrre una frizione per analogia un risultato univoco, saldamente compatto: « Le filosofie idealistiche che sfruttano le scienze, lottano contro le filosofie politiche che ne sono al servizio ». « Tutta la lotta di classe può talora riassumersi nella lotta per una parola contro un'altra parola ». Si può dire, infatti, da un lato a uno dei nodi centrali della riflessione sollersiana: la « scoperta della « scienza della scrittura » come fatto antimetaforico, antimetafisico, antiteologico; la lotta da condurre contro la « regolamentazione verbale della proprietà ».

In altri termini, la polemica di Sollers si articola in una dialettica linguistica che nasce con Saussure, e che (come ha mostrato Derrida in *De la grammatologie*), sciogliendo il nodo di un'ideologia che si chiama « letteratura ». Da qui alla « critica » all'occidentismo culturale, alla sua metafisica che si pone come forma filosofica del principio di proprietà privata, il passo è breve. E Sollers si trova, in un complesso, in buona compagnia: insieme a quel vivace gruppo di studiosi che da Baudry a Houdebine, dalla Risset, alla Kristeva, all'Althusser, all'Althusser visti riuniti, già nel '68, nel volume *Theorie d'ensemble* (Seuil).

Nel termine « letteratura » Sollers scorge soltanto un timido approccio retorico, linguistico, subordinato e servile, alle necessità spirituali del dominio borghese. Che è? Si batte da anni contro la massiccia ideologia della cultura francese per sostituire la nozione di « scrittura » o di « pratica testuale », non è certo un frivolo fatto terminologico, il ghiribizzo di una definizione contro un'altra, si tratta di sostanza, dal momento che « scrivere è cercare la possibilità. La possibilità umana è la più alta, la più universale » (Bataille). *La letteratura* significa intrattenimento, pacificazione, la scrittura dialettica, il testo che è sempre contestato, è un dibattito che lo travalica in significato: ancora una volta, in un settore particolare, lo scontro è tra idealismo e materialismo. Questo enorme rimorso della storia del pensiero occidentale. Perché rimorso? Ma perché il materialismo assume un ruolo che è immediatamente « militante ».

E' la rifondazione di Marx, di Engels, di Lenin che ha dato alla dialettica materialistica forma scientifica e comprensibile. « La dialettica è la critica antagonisticamente idealismo assoluto. A questo proposito, Marx scrisse che il movimento contraddittorio della società è la storia e la critica generale che produce, non mancherà di fare entrare la dialettica perfino nella testa dei profittatori ».

E' la metafiorizzazione ironica della contraddizione, che Sollers dedica un saggio tra i più belli del libro, rifacendosi al celebre testo di Mao del 1937, appunto intitolato *Sulla contraddizione*. « La dialettica è la scienza che studia il movimento, la pratica e la base economica giocano in generale il ruolo principale, decisivo, e chiunque lo neghi non è un materialista: ma bisogna riconoscere che, in condizioni determinate, i rapporti di produzione, la teoria e la sovrastruttura possono, a loro volta, giocare il ruolo principale, decisivo ».

Lenin aveva già affermato che « senza teoria rivoluzionaria, non esiste movimento rivoluzionario: ed ecco, allora, la necessità di considerare anche i fenomeni della sovrastruttura letteraria e artistica in termini dialettici materialisti ». Si vuole che il sovietismo di classe non continui ad avvertirsi a suo vantaggio della tradizionale (« borghese ») separazione tra « politica » e « cultura ».

Laura Chiti, Mario Lunetta

guaraldi
DEL'ASSISTENZA
IL GIOCO DELL'OCA DELL'ASSISTENZA

DEL'ASSISTENZA
IL GIOCO DELL'OCA DELL'ASSISTENZA

IL GIOCO DELL'OCA DELL'ASSISTENZA
di Canavaro Sacchetto Tonucci
pp. 160, L. 1.500
Un « gioco » amaro nei meandri dell'assistenza all'italiana

Trip a Venezia
Le avventure di Flabby Jack

Trip a Venezia
di Leo Leonhard / Otto Jägersberg
Album illustrato a colori, L. 3.000
Arriva Flabby Jack: un nuovo fumetto?
No: una « bomba ».

MATRIMONIO RIDENS
di G. Legman,
pp. 368 illustrate
In nero e a colori, L. 12.000
Le barzellette sul matrimonio, e senza barzellette prima durante e dopo il matrimonio c'è proprio poco da ridere

BATAILLE L'IMPOSSIBILE
di Georges Bataille
pp. XXXII-196, L. 8.000
Una strenna eccezionale per un'opera eccezionale. Edizione numerata, stampa in bianco su nero, rilegata in seta nera con sovraccoperta e una litografia di autore.

BATAILLE L'IMPOSSIBILE
di Georges Bataille
pp. XXXII-196, L. 8.000
Una strenna eccezionale per un'opera eccezionale. Edizione numerata, stampa in bianco su nero, rilegata in seta nera con sovraccoperta e una litografia di autore.

L'IMPOSSIBILE
di Georges Bataille
pp. XXXII-196, L. 8.000
Una strenna eccezionale per un'opera eccezionale. Edizione numerata, stampa in bianco su nero, rilegata in seta nera con sovraccoperta e una litografia di autore.

SILVIO FANTI
HO PAURA, DOTTORE

HO PAURA, DOTTORE
di Silvio Fanti
pp. 256, L. 2.500
Un'autentica confessione in cui la nostra civiltà è passata al vaglio di una scienza che si annulla nella disperazione.

DOCUMENTAZIONE E STUDI

La complessa realtà della «cultura fascista»

Tre interessanti opere che affrontano il problema con intelligenza e serietà: «Reazionaria» di Guarnaldi, «Gioventù italiana del Littorio» di Feltrinelli e «L'Internazionale fascista» di Laterza

«Reazionaria - Antologia della cultura di destra», a cura di Piero Meloni e Nicola Guarnaldi, pp. 328, L. 2500

MARINA ADDIS SABA, «Gioventù italiana del Littorio», Feltrinelli, pp. 249, L. 1700

MICHAEL LEDEEN, «L'Internazionale fascista», Laterza, pp. 233, L. 1200

le di un Agostino Gemelli, gli agiografi del regime come Mario Pomilio o Nicola Guarnaldi, gli esoterico-razzisti come Evola, fino agli ultimi e non certo migliori eredi di questo filone, Rusconi, Girolamo e Salvadori, Lauro. Così accanto alle lezioni di Pareto sulle élites, si può trovare Rusconi che descrive le «masse ottuse e bestiali che si vedono nei cortei con le bandiere rosse»; o accanto ad uno scritto di urbanistica di Piacentini, a pagine di Gentile, dell'ultraconservatore Zolotarev, di Salvadori, Gotta, e di Mario Carli che nel 1919 avvertiva che «il prototipo dell'Ardo-Futurista ha pressappoco questi caratteri fisici: 1) Vitezza fisica; 2) Occhi accesi; 3) Capelli scomposti; 4) Occhi ardenti ed ingenui, che non ignorano l'ironia; 5) Bocca sensuale e carnale, protesa a parlare con furore, a cantare con dolcezza e a comandare imperiosamente; 6) Snellezza di muscoli, irradiati da facce di luce ultrasonora; 7) Cuore da dinamite, pompi-pneumatici, legato da leopardo; 8) Gambe da sciatore, per arrampicarsi a tutte le altezze e per saltare tutti gli abissi; 9) Eleganza sobria virile sportiva; che permette di correre di lotare di svincolarsi di danzare e di arringare una folla».

Questa esperienza, Ledeen la colloca tra la fondazione della Scuola di Mistica Fascista (voluta da Arnaldo Juvino) per commemorare il figlio Sandro Italo morto addormentato di tubercolosi e la Conferenza di Montreux di una decina di movimenti fascisti europei, alla vigilia dell'alleanza Hitler-Mussolini. Sullo sfondo di queste correnti che esaltavano l'elemento «gioventù» all'interno di un regime sempre più fossilizzato nella sua natura profondamente reazionaria emerge sempre la figura di Bottai. Ma soltanto per pochi dei giovani che vengono fuori da queste esperienze lo sbocco è la presa di coscienza tramite «un lungo viaggio attraverso il fascismo». Per molti altri è invece il riassorbimento nel regime o addirittura — è il caso di Bottai — l'approdo all'antifascismo. In sostanza, un libro interessante, questo di Ledeen, che ha anche il merito di riportare nella loro dimensione reale avvenimenti che sono stati a lungo esagerati.

Fabrizio Coisson

ANALISI DI FENOMENI STORICI

Il re ti tocca Dio ti guarisce

In questa formula, per circa otto secoli, intere folle riposero la speranza di liberarsi dei loro terribili morbi — La ricerca dello storico Bloch su «I re taumaturghi» di Inghilterra e di Francia

MARC BLOCH, «I re taumaturghi», Einaudi, pp. 423, L. 800

Il 16 giugno 1944 presso Lione i tedeschi in ritirata fucilarono 27 francesi prigionieri nelle carceri di Forte Monluc: fra loro un professore alla Sorbona, capitano dello esercito passato al maquis. Cavdev così sotto il piombo del Gestapo dopo tremende torture. Marc Bloch, uno dei più grandi storici contemporanei, lo studioso che con la sua opera «I re taumaturghi» ci porta venti anni indietro: è la prima opera nella quale Marc Bloch impegna le sue qualità di ricercatore e di interprete dei grandi fenomeni sociali e politici. In essa si proponeva di illustrare un fatto incredibile e nello stesso tempo creduto da intere generazioni: la capacità miracolosa attribuita ai reagenti di Francia e di Inghilterra di guarire terribili malattie al solo tocco delle loro mani.

«I re ti tocca, Dio ti guarisce» era più o meno la formula — allora molto diffusa — e conosciuta come le «difficoltà» e il «mal caduco». (In termini moderni l'infiammazione delle linfoangiole dovuta ai bacilli della tubercolosi, e tutte le manifestazioni epiletiche dal piccolo al grande o forma letargica eliminati, in apparenza, ad esse).

Le scrofolite deturpavano a fondo il volto del malato trasformandolo in ribattuto di dolore e di angoscia. Di questi disgraziati così «segnati» si riempivano in determinati giorni dell'anno i conventi con le maggiori festività religiose, castelli, palazzi, campi militari o conventi, ovunque il re passasse, o dimorasse.

Per l'epilessia la faccenda presentava una variante di fondo: solo i re inglesi erano creduti capaci di guarire, quando al malato anelli miracolosi, i «crump rings» erano anelli conati con metalli santificati dai re.

Per molti secoli non vi fu medico che osasse porre in discussione quel che Bloch definisce «l'errore collettivo» allentato e rinnovato da leggende come da testimonianze, da esaltazioni o polemiche, incoraggiato nei periodi scabrosi perfino da premi in denaro, le monete che le casse reali sborsavano per risarcire del viaggio maia più poveri o più lontani e che poi divennero un obolo generalizzato a tutti.

«Se i rimedi sono inefficaci — dichiaravano senza pudore i medici — il malato vada dal re e si faccia toccare». Anche Lutero ci credette. Perfino la «lala» Elisabetta I, se eliminò l'uso dei crump rings continuò a «toccare» i suoi sudditi. Si insinuò che lo stesso repubblicano Cromwell «ci avesse provato».

Solo profonde trasformazioni sociali e politiche, la rivoluzione francese e, prima ancora, l'esilio degli Stuart in Inghilterra, con tutto ciò che i due avvenimenti comportarono, riuscirono a dare lo scossone decisivo là dove avevano fallito papi intrasiglienti come Gregorio VII o rivelli al trono come Riccardo III che trascurò beffardamente l'usanza di «toccare e guarire». Anche per questo, forse, perse regno e cavalletto. Negandosi il potere taumaturgico non si mostrava più saggio, ma solo più «cattivo» e sconosciuto e rifiutato da Dio.

L'Italia fra alleati e tedeschi

L'ITALIA FRA TEDESCHI E ALLEATI, a cura di Renzo De Felice, Il Mulino, pp. 301, L. 4.000

La politica estera fascista negli anni che precedono la seconda guerra mondiale e durante la guerra stessa, ed in particolare i rapporti con la Germania e gli Alleati, è il tema di questo volume curato da Renzo De Felice. Vi sono raccolti quattro saggi (di Jens Petersen, Joseph Schröder, Elena Aga Rossi e Lamberto Mercuri) già pubblicati nel dicembre 1972 su «Storia Contemporanea» ed i testi di cinque relazioni tenute nel giugno scorso nel Colloquio sulla politica estera fascista e nazista organizzato dall'Istituto Storico Germanico — da Andreas Hillgruber, Pietro Pastorelli, Gianluca Anelli, Fortunato Minniti e dallo stesso Renzo De Felice. Particolarmente rilevante il saggio di Jens Petersen sulle impostazioni metodologiche dello studio storico sulla politica estera del fascismo.

RICERCHE SULLE GRANDI DINASTIE

Un americano studia gli Asburgo

ARTHUR J. MAY, «La monarchia asburgica», Il Mulino, pp. XXI-725, L. 10.000

L'interesse della cultura nord-americana per una realtà, come quella del «mondo asburgico», apparentemente tanto remota da essa sotto ogni profilo, è assai vivo da molti decenni. Negli «anni Venti» e «anni Trenta» le ragioni sono diverse. Presentando l'edizione italiana di questa opera di May, Angelo Ara rileva, fra l'altro, che la società americana — fondata su una struttura politico-istituzionale federalistica e che, nonostante il suo movimento verso l'uniformità, resta sostanzialmente «pluri-

etica ed eterogenea» — appare oggi «meno fiduciosa nella propria illimitata capacità d'espansione, non più animata dall'ottimismo e dalla fede assoluta nell'universalità della propria missione, meno dinamica e più statica, e può «richiamare l'immagine dello stato asburgico, che si è trovato ad affrontare, su scala immensamente più limitata, gli stessi problemi di conservazione, di contenimento, di equilibrio». Questa «similitudine», già proposta dallo Schroeder, «sembra acquistare una coloritura attuale, più concreta e meno paradossale, nel momento in cui il «metem-

chiano» Henry Kissinger ispirò la diplomazia USA.

Il volume del May — uno dei maggiori protagonisti degli studi asburgici statunitensi — si basa sulle collezioni documentarie editte, sulla memorialistica e sulla bibliografia tedesca ed inglese. Può essere integrato dalla letteratura più recente e dal materiale archivistico venuto in luce dopo la sua pubblicazione (1961) ma rimane una stimolante introduzione (scritta in piacevole andamento e narrativa) che nulla toglie al rigore scientifico alla problematica dell'ultimo cinquantennio dello stato monarchico austro-ungarico, anche — ed in particolare — per quanto riguarda la sua politica estera.

Il May individua — è questo l'aspetto centrale — nella cristallizzazione della struttura politico-istituzionale su una base di ineguaglianza nazionale — sancionata nel 1867, il motivo fondamentale che impedì la sopravvivenza della Duplice monarchia, mettendo in mano alle nazioni egemoni (appunto l'Austria e l'Ungheria) gli strumenti capaci di contrastare ogni svolta in direzione di uno stato multinazionale.

Mario Ronchi

L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana FONDATA DA G. TRECCANI si onora di presentare una novità di prestigio nell'editoria mondiale LESSICO UNIVERSALE ITALIANO <L'ENCICLOPEDIA DEL FUTURO> LINGUA - LETTERE - ARTI - SCIENZE e TECNICHE. MINIME QUOTE MENSILI L'acquisto migliore per un ottimo investimento. Desidero ricevere, senza alcun impegno, dettagliate informazioni e condizioni di abbonamento sul: LESSICO UNIVERSALE ITALIANO TREC S.P.A. - Direzione Generale 00196 ROMA - Viale Tiziano, 19

MEMORABILI OGGI IN LIBRERIA NERUDA la vita, il pensiero, i testi esemplari di Giuseppe Bellini pag. 432 L. 2.400 ACCADEMIA

«Buon Natale» non basta. A chi ci sta a cuore, alle persone che contano TANTEPAGINE DI AUGURI

TANTEPAGINE DI AUGURI NATALE 1973 MONDADORI la biblioteca ideale Emilio Salgari ROMANZI D'AFRICA Charles Baudelaire POESIE E PROSE Luigi Einaudi SCRITTI ECONOMICI STORICI E CIVILI Roberto Longhi DA CIMABUE A MORANDI GLI EVANGELI scrittori d'oggi Bruno Taccani L'UOMO DI BABEL Ernest Hemingway I RACCONTI DI NICK ADAMS Frederick Forsyth DOSSIER ODESSA fumetti ANTOLOGIA DI POETI NAPOLETANI fantascienza e avventura STELLA A CINQUE MONDI per i ragazzi LA STORIA LA SCELTA IO! Walt Disney DISNEYFIABE Richard Scarry ABC PRIMA ENCICLOPEDIA MONDADORI I Mare - La Montagna La Campagna - Il Cielo La Città - Il Mondo In tutte le librerie vi aspettano due regali: Popuscolo a colori con ampie notizie su 45 novità e sugli altri best-sellers Mondadori e un magnifico, coloratissimo calendario

PROBLEMI POLITICI E SOCIALI

Dieci «colonie» dentro l'Europa

Le nazioni «proibite», o meglio le nazionalità oppresse nel continente, dalla Gran Bretagna alla Spagna e all'Italia in una trattazione interessante anche se lacunosa

SERGIO SALVI, «Le nazioni proibite... Guida a dieci colonie interne» dell'Europa occidentale, di Treves, pp. XX+623, lit. f.t., L. 10.000

Merito incontestabile di questo volume è di fornire una serie di dati sull'esistenza di nazionalità oppresse e di minoranze linguistiche...

die nella lingua materna. Si deve pure lamentare l'esclusione delle isole alloggiate in Italia...

dalla storia: di qui la sua debolezza. Le vicende hanno fatto sì che baschi e catalani del versante settentrionale del Pirenei siano stati coinvolti...

I ladini

Non abbiamo conoscenze sufficienti per esaminare le nazionalità oppresse della Gran Bretagna, né dare giudizi su bretoni e frisoni...

Per quanto riguarda il Friuli e la Sardegna si può dire che le annotazioni politiche sono l'occasione per un approfondimento...

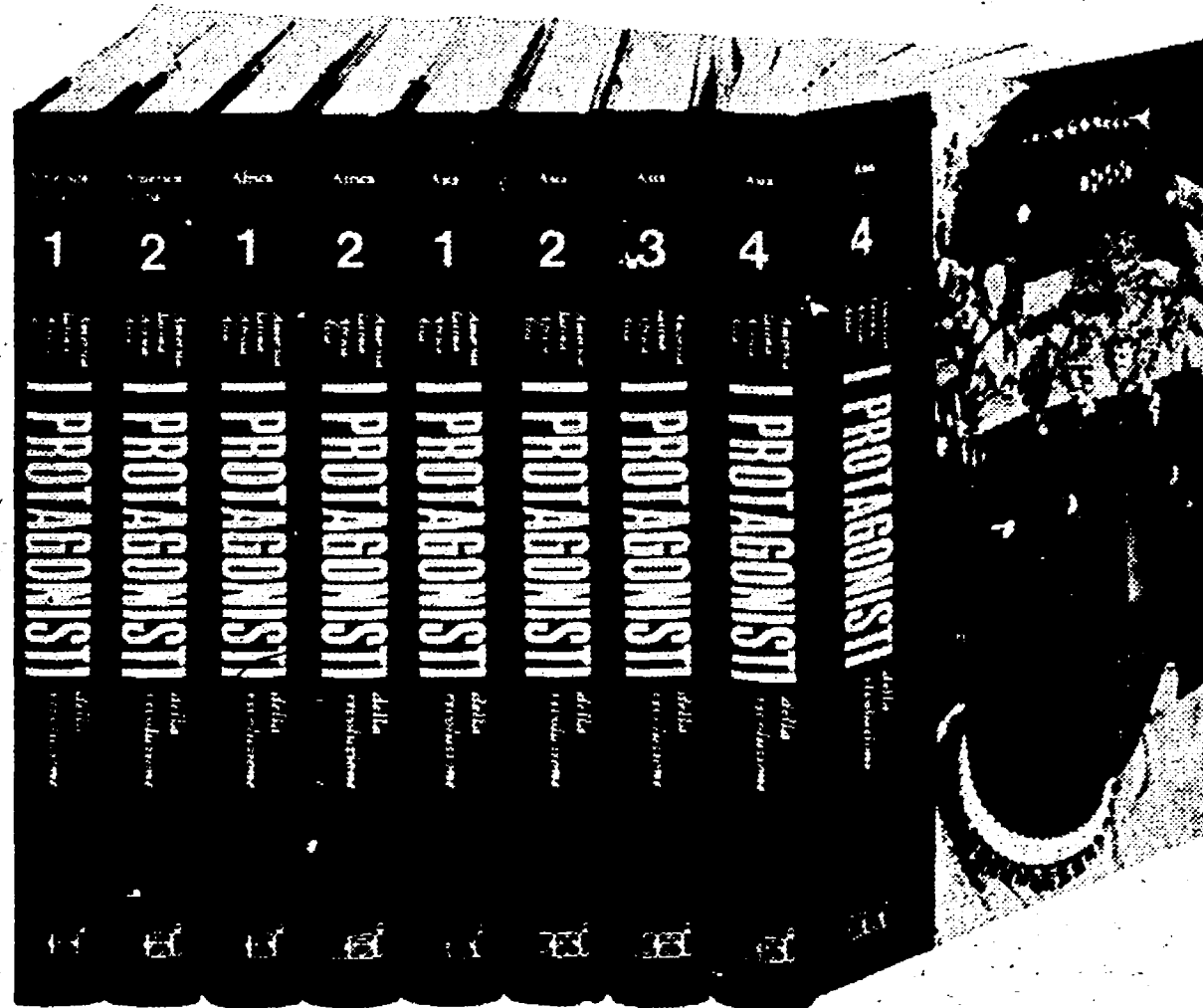
Per quanto riguarda la Spagna è motivo di stupore non aver considerato la Galizia (quasi tre milioni di abitanti)...

UNA IMPORTANTE NOVITA'

Storia del socialismo

Gli Editori Riuniti hanno pubblicato in questi giorni un importante testo che segnaliamo ai nostri lettori e sul quale torneremo ampiamente in sede di recensione...

I protagonisti della Rivoluzione



Una novità assoluta nel grande «emporio» delle opere sul Terzo Mondo è la serie, appena iniziata, dei «Protagonisti della Rivoluzione»...



Sergio Vacchi: «Annunciazione del pianeta» (particolare)

MONOGRAFIE D'ARTE

Il pianeta di Vacchi

ROBERTO TASSI, «Il Pianeta» di Sergio Vacchi, pp. 372, 300 riproduzioni in bianco e nero, L. 30.000

Il volume dedicato da Tassi al ciclo pittorico «Il Pianeta» di Sergio Vacchi è un'opera di grande interesse...

«Il pianeta» di Vacchi è un ciclo pittorico di grande interesse, che si sviluppa in un movimento autonomo...

Già in un saggio del 1960 Tassi aveva avanzato una ipotesi del genere, non da tutti condivisa...

Cesare Colombo

IN LIBRERIA

Per una biblioteca marxista

(Red.) Il titolo è Sotto le bandiere del marxismo (pp. 223, L. 900). Il sottotitolo spiega: «Guida a un catalogo per la formazione di una biblioteca organica ed economica sulla storia contemporanea e del movimento operaio»...

Doré per la B.U.R. nuova

(Redaz.) — Gustave Doré è stato ripreso dalla B.U.R. nuova edizione per «lançare» due stampe della rinata Universale: «Strani viaggi, campagne e avventure del Barone Münchhausen» e «La ballata del vecchio marinaio»...

È, appunto; e le illustrazioni sono riprese da antiche edizioni. Quelle per il Barone, lo iperbolico inaffabile Barone, sono tratte da una edizione francese del 1862; quelle per il «Vecchio marinaio» da una edizione inglese del 1876.

Diario d'una tragedia

MARIO BELLINI, «Nella formica del Don», Società Artistica Letteraria, Trieste, pp. 219, s.l.p.

abbraccia l'inizio e la fine della tragica avventura. Qua e là il racconto riecheggia stranamente quello di altri memorialisti italiani...

Sugar punta sui pugni

(redaz.) Nella sempre più dura caccia al lettore, caccia che del resto sembra dare con notevole costanza buone prede, gli editori vanno alla ricerca di un'impresa...

«Di qua e di là d'Arno. Guida al fiume dal Faltorna alla foce» di Renzo Cantagalli (pp. 146, L. 3.000)

STUDI DI POLITICA: GAETANO MOSCA

L'antisocialismo fu il suo nucleo ideologico

Un acuto saggio di Ettore Albertoni illustra i limiti gravi del pensatore borghese del primo Novecento

ETTORE A. ALBERTONI: «Il pensiero politico di Gaetano Mosca», Cisalpino - Giardina, pp. 166, L. 3.000

La concezione della politica come scienza, che torna oggi al centro del dibattito soprattutto attraverso le riviste di Vacchi e di Giovanni Agosti...

di quali Mosca esprime il pensiero politico — un orizzonte più limitato e meno penetrante rispetto alla classe politica del «suo tempo»...

ideologico più significativo del pensiero moschiano, che gli impedirà di vedere e di contrastare il fascismo.

Strumenti

RISTAMPE ANASTATICHE

A prezzi accessibili, in ristampe anastatiche, alcuni testi fondamentali della storiografia e della filosofia, già pubblicati da

La Nuova Italia

La Nuova Italia rilancia sul mercato le opere più significative del suo catalogo di alta cultura in ristampe anastatiche a basso prezzo, come strumenti di lavoro per docenti, per studenti, per uomini di cultura.

- Sono in libreria: 1 Hegel FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO, vol. I pp. IV-364, L. 1.250

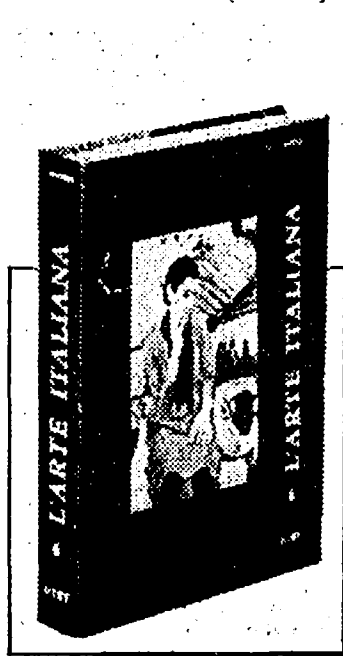
STRENNE UTET

ENCICLOPEDIA POMBA

In soli cinque volumi, riccamente illustrati, un panorama completo, aggiornato ed esaurientissimo di tutti i settori dello scibile umano...

DIZIONARIO CRITICO DELLA LETTERATURA FRANCESE

diretto da Franco SIMONE. Un panorama chiaro, esauriente e sintetico dello sviluppo degli studi critici e delle ricerche storiche sugli esponenti maggiori e minori della letteratura francese...



IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI

di Anna BOVERO. Una formula inedita di atlante d'arte: dai primi secoli dell'Italia cristiana fino alla seconda guerra mondiale...

LA MUSICA

diretta da Guido M. GATTI a cura di Alberto BASSO. Opera realizzata secondo una formula editoriale nuovissima. Quattro volumi di «Enciclopedia storica» in cui il fenomeno musica è visto globalmente in tutti i suoi aspetti...

STORIA DELLE RELIGIONI

fondata da Pietro TACCHI VENTURI e diretta da Giuseppe CASTELLANI. Opera grandiosa, senza precedenti, aggiornatissima, aperta alle nuove acquisizioni del sapere storico-religioso...

STORIA UNIVERSALE DEL TEATRO DRAMMATICO

di Vito PANDOLFI. Un quadro vivo, interessante, documentatissimo della storia del teatro dagli origini fino ai giorni nostri. Un'opera nuova, originale che non considera solo l'aspetto storico-filologico del fenomeno teatrale...

RAZZE E POPOLI DELLA TERRA

di Renato BIASUTTI. Un vastissimo e approfondito resoconto dello stato attuale degli studi etnologici nel mondo. Tutte le tradizioni popolari e gli elementi più diffusi e caratteristici di ogni popolo di ogni civiltà sono qui esposti con precisi riferimenti all'archeologia preistorica, all'antropogeografia, alla linguistica, alla psicologia dei popoli, all'economia dei gruppi umani e alla sociologia.

STORIA D'ITALIA

diretta da Nino VALERI. La più completa e documentata storia d'Italia dalle origini ai giorni nostri. Un'opera nuova, originale che non considera solo l'aspetto storico-filologico del fenomeno teatrale...

FLORICOLTURA

di Onorato MASERA. Un manuale di viva interesse, esauriente, facile da leggere, pratico da seguire; tratta di numerosissime specie botaniche appartenenti a vari generi di piante erbacee e legnose...

IL CIELO

Luci e ombre nell'universo di Gino CECCHINI. L'opera guida il lettore a scoprire le leggi fondamentali dell'astronomia, le proprietà dei corpi celesti e la loro intima struttura...

LE REGIONI D'ITALIA

Collezione diretta da Elio MIGLIORINI. Una raccolta di diciotto monografie in cui ogni regione è descritta sulla base delle sue caratteristiche fondamentali: quelle cioè che nel campo fisico, umano, economico, storico e artistico ne individuano la peculiare fisionomia e le danno lineamenti propri.

IL CIELO Luci e ombre nell'universo

di Gino CECCHINI. L'opera guida il lettore a scoprire le leggi fondamentali dell'astronomia, le proprietà dei corpi celesti e la loro intima struttura...

EFFETTUALITÀ DI PAGAMENTO RATEALE

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TEL. 68.86.66. Desidero avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opera...

speciale-libri

L'Unità - venerdì 14 dicembre 1973 - pag. 10

PAGINE DI MEMORIALISTICA

Ecco le due Italie di due viaggiatori

De Brosse e Seume (nel 1739 e nel 1802) videro da diversissime angolazioni il nostro paese: dai loro diari escono due immagini contrastanti

CHARLES DE BROSSSE, «Viaggio in Italia», Laterza, pp. 678, L. 9500

storia, archeologia, geografia, linguistica: ma fu l'opera di Salustio, principalmente, ad impegnarlo, e per questo motivo, tra il 1739 e il 1740, organizzò una missione di studio in Sicilia — insieme ad un altro e fedele gruppo di cittadini — un viaggio in Ita-

lia, dove avrebbe dovuto ricercare idonee fonti di studio per l'interpretazione di Salustio, appunto. Però ha ragione Carlo Levi nella prefazione — questo non doveva essere che un semplice pretesto, dal momento che, in quell'anno di sbarco in Sicilia, non si parla di Salustio, né della scoperta di Italia in senso politico, scientifico, archeologico od artistico. Si parla di Salustio, come dell'osservazione e della ricerca dell'Autore, bensì un lungo appassionato ripetersi di sé, della storia personale della sua vita.

Strutturato al modo d'un carteggio con gli amici di Francia, il libro è una delle architetture più limpide e gustose della letteratura settecentesca, in cui il racconto è un'intima necessità, sorgiva, urgente al di là di inutili e fastidiose pretese letterarie, un'occasione per dire, e dire è esaltante auto-realizzazione di sé, all'arricchimento della propria vicenda personale, del proprio gusto letterario, amato, legato: è per questo che avverte la presenza di certi elementi boccacceschi, la timida machiavellismo di certe scartoccie amorali.

Parlavamo del gusto, appunto: De Brosse, in fondo, è un colto e raffinato buontempe che non disdegna, in egual misura, né la sottigliezza delle cattedrali né i piaceri della buona tavola e del buon vino, drammaticamente impargonabile allo spumoso e fragoroso Champagne. E, quasi sempre — sembrerebbe — sotto il gradevole effetto di qualche buon bicchiere, lo stile risulta un successo.

L'Italia che effluva in queste pagine, è quella imbellettata e superficialmente ottimismo del Settecento in cui fatti, idee, costumi, architetture, quadri e classi sociali si esibiscono in aristocratici volteggi, gli ultimi e più splendidi d'un mondo agli inizi della decadenza.

A parte l'humour (per lo più grossolano, ma talvolta trasformato in sublimata ironia), la scrittura tocca, di rado, il vertice puramente letterario, ma di un inaspettato lirismo, specie in certe disincantate descrizioni di folle di opere, di chiese e di castelli. De Brosse non affronta mai tecnicamente (che, anzi, è solo prodigo di aggettivi e attributi inutili e generici), ma obbedendo al proprio stato d'animo, sempre variabile e spumeggiante.

Gualberto Alivolo

JOHANN G. SEUME, «L'Italia a piedi - 1802», Longanesi, pp. 415, L. 3.500

E' forse utile, in questi tempi di angustia, la lettura delle memorie di un viaggio come questo, compiuto a piedi nel 1802, da Johann G. Seume, illuminista tedesco da Dresda fino a Siracusa, con l'unico conforto dei testi di Omero e Virgilio, e un soldo paio di stivaloni.

La mente di Seume, in un'ottica di uomo di lettere e teorico e del tramontare delle speranze nella grande Rivoluzione, fanno da cornice alla «passeggiata» dello scrittore. Lo spirito di Seume, democraticamente messo alla prova dalla peripezie in cui il duro secolo lo ha costretto, non abbandona l'abito dell'ottimismo, e questo singolare tratto del suo carattere lo conduce, superata la soglia del quarantesimo anno, alla ricerca dei lidi conosciuti durante gli studi della sua giovinezza.

Siracusa è la meta del viaggio attraverso il paese «dove fiorisce il giglio». Nella città di Federico Seume spera di rifugiarsi, a consolazione delle delusioni presenti, nella classicità, depositaria di un umanismo mal troppo rimpulso o vagheggiato.

Ma il suo viaggio trasognato assume ben presto un'altra fisionomia, mano mano che l'Italia gli si rivela per quello che è: un paese di «perpetuo straniere», in rovina per le sue classi dirigenti corrotte, infestato dai briganti, bave di lingue, tradizioni e istituzioni.

Egli passa così, itinerante e candido, scoprendo l'avvilente condizione della nostra povera terra, di avventura in avventura, presso per ragioni nelle Romagne, per eretico in Abruzzo, come liberale da tutte le polizie che incontrerà.

dizi sul passato e il presente, acquista una precisa dignità letteraria nelle semplicità e dirette annotazioni su avvenimenti, ambienti, personaggi. Fino a quando, giunto alla sua meta d'elezione, Siracusa, Seume prova una «indivisa tritezza», nell'ascoltare le parole dell'amico archeologo.

Saverio Landolina, l'amico, Cavaliere di Malta, e fondatore del Museo archeologico di Siracusa, nel volgere lo sguardo dall'altopiano dove si erge il famoso Castello Eurialo, che domina l'intera città, esclama desolato: «Questo, erano noi e questo siamo ora!».

La reazione di Seume per la decadenza dell'Italia di quel tempo non prefigura certo la indole romantica che rivoluzionerà il D'Alba e lo spirito europeo. Tuttavia, la sua protesta di «progressista», che si avverte nell'ascoltare il come un antropologo illuminato, non mortifica la vena schietta e sincera della sua penna. Né risulta una immatura vena di realismo e di dramma nazionale; e chi voglia oggi comprendere quali profonde radici abbiano molti dei nostri mali, trarrà utili vantaggi e godimento scorrendo le pagine di diario di questo simpatico e intraprendente viaggiatore.

Duccio Trombadori

FRA LETTERATURA E POLITICA

Lo scrittore Grass nei «giri» elettorali

Raccolti i discorsi e le impressioni del narratore tedesco occidentale che ha fatto propaganda per il partito di Brandt

GUENTER GRASS, «Viaggio elettorale», Einaudi, pp. 247, L. 3500

Questo libro incantabilmente rivela un vecchio scrittore: non è un deve uno scrupoloso impegnarsi politicamente in prima persona? La risposta di Guenter Grass è positiva: dato che ha attivamente partecipato all'ultima campagna elettorale in favore della S.P.D., il partito socialdemocratico tedesco di Willy Brandt.

La via scelta da Grass, non casualmente, è la via della separazione delle due attività, questa volta, in politica letteraria: il problema non è di immettere contenuti politici o ideologici nell'opera letteraria, ma di agire politicamente in quanto cittadino e scrittore, di aggiungere, cittadini di un certo prestigio e di una certa notorietà, ottenuta mediante la propria attività di scrittore. Quindi, in un certo senso, lo schema neorealista («engagement» anni cinquanta) è rovesciato: non la politica nella letteratura, ma la letteratura nella politica, cioè lo scrittore nel momento in cui fa della politica: si comporta come scrittore e non come politico. Cosa vuol dire che si può permettere di dire cose che un politico non potrebbe mai dire, e, soprattutto, le sue parole, un po' come quelle di un intellettuale, meno standardizzate e, quindi, forse, anche più ricche di un pubblico sciolto da tecnicismi e dall'eterogeneità del gergo politico.

Chissà, linguisticamente potrebbe essere anche una operazione fruttuosa: un arricchimento del linguaggio del politico, in un giudizio sulla operazione, in un certo senso, negativo, nel senso che lo scrittore si considera prima di tutto un cittadino e quindi partecipa, in quanto letterato, alla vita politica del proprio paese. Sul merito, invece, delle posizioni di Guenter Grass ci sarebbe molto da discutere.

Si può essere d'accordo su certe analisi della realtà politica tedesca del dopoguerra: «Fino alla metà degli anni sessanta la democrazia veruna si decretava dall'alto, ma ben poco richiesta dal basso», oppure «il mio paese è sempre alla ricerca di falsi ideali», o anche: «Due stati tedeschi vivranno fianco a fianco in eguaglianza di diritti e dovranno cavarsela senza l'idea di un nemico».

Dove il dissenso non può che essere radicale e invece quando Grass si avventura in giudizi sui movimenti rivoluzionari o di contestazione, e, in generale, sul comunismo. Come nell'ultimo di questi discorsi elettorali, dove il dissenso tra comunismo e capitalismo, come se, fra l'altro, non bisognava non fosse dentro il capitalismo.

«Ora, il paradosso è che rifiutare l'ideologia (cioè rifiutare strumenti di analisi di cui, su questo siamo d'accordo) non bisogna fare un uso feticciolo o semplicemente fideistico», conduce inevitabilmente a quel «vicoli ciechi dell'ideologia» di cui parla Grass a proposito di questi discorsi elettorali, dove il dissenso tra comunismo e capitalismo, come se, fra l'altro, non bisognava non fosse dentro il capitalismo.

Ora, il paradosso è che rifiutare l'ideologia (cioè rifiutare strumenti di analisi di cui, su questo siamo d'accordo) non bisogna fare un uso feticciolo o semplicemente fideistico», conduce inevitabilmente a quel «vicoli ciechi dell'ideologia» di cui parla Grass a proposito di questi discorsi elettorali, dove il dissenso tra comunismo e capitalismo, come se, fra l'altro, non bisognava non fosse dentro il capitalismo.

Renzo Foa

TESTIMONIANZE GIORNALISTICHE

Diario dal sud Vietnam

Il racconto degli undici mesi decisivi per la guerra (aprile 72-febbraio 73)

TIZIANO TERZANI, «Pelle di leopardo», Feltrinelli, pp. 231, L. 2600

Undici mesi di guerra in Sud Vietnam, quelli decisivi, dell'aprile del '72 al febbraio del '73, sono minuziosamente ricostruiti nel diario di un giornalista che ha visitato di primo pianto da Quang Tri al delta del Mekong, trascrivendo con cura gli episodi più rilevanti, riferendo i giudizi più significativi, interpretando gli umori, le aspirazioni, la stanchezza della gente. In questo viene compiuta una radiografia completa del regime di Thieu, del suo isolamento politico, della forza militare che gli americani gli hanno dato, come insoffribile punto, ma anche della precarietà delle sue strutture, del marciante che le ha rese fragili.

Tutto si concretizza nella sola prospettiva che il dittatore ha potuto lasciare aperta per la sua sopravvivenza: l'offerta della continuazione della guerra, di un rifiuto del dialogo e dell'intelligenza, tanto che per Thieu la distruzione degli accordi, la non realizzazione dei loro punti, resta l'unica speranza di salvezza. La continuazione dell'attuale stato di guerra (sono note scritte il 27 marzo) nei confronti dei comunisti nelle zone occupa-

te da loro e la repressione all'interno delle zone del governo, continuano a essere i pilastri della «strategia di Thieu».

A questo viene contrapposta la descrizione di un viaggio compiuto, all'indomani della firma dell'accordo di Parigi, in alcuni villaggi del delta del Mekong, controllati dal GRP: sono pagine che, riportando episodi e riferendo colloqui, pongono in primo piano il clima portato dalla liberazione, cioè una grande speranza di pace e di conciliazione con immediati effetti pratici nella vita dei contadini. Sono pagine di grande attualità, oggi che Thieu fa soffiare di nuovo il vento della guerra e con esso le bombe e le distruzioni.

Il diario termina il giorno della partenza dell'ultimo soldato americano, il 27 marzo, dando il clima della sconfitta che si porta dietro tornando in patria, con il Vietnam che resta ai vietnamiti». Questa conclusione è la unica smentita. Se gli appunti fossero continuati ancora per qualche giorno, le note avrebbero registrato con maggiore evidenza che, invece, il Vietnam non è ancora completamente rimasto ai suoi abitanti.

FRANCESCO BURDIN, «L'ESTATE PIÙ CRUDELE», Longanesi, pp. 532, ril., L. 5.000

PAOLO VALERA, «LE TERRORI GIORNE DEL MAGGIO '98», Longanesi, pp. 480, ril., L. 10.000

La sua azione, quindi, è doppiamente ideologica; in quanto inevitabile portatrice di una Weltanschauung e in quanto mistificazione delle condizioni reali del proprio messaggio.

FRANCESCO D'ANNI

APULEIO

«L'asino d'oro» Con il Satyricon, questo libro è all'origine del romanzo moderno: un viaggio nel sogno, tra erotismo e magia. Traduzione di Massimo Bontempelli, introduzione di Vincenzo Ciampi, L. 10.000.

RENACCO BIANCHINI BANDINELLI, «STORICITÀ DELL'ARTE CLASSICA», Longanesi, pp. 480, ril., L. 10.000

ROSA ROSSI, «SCRIVERE A MADRID», Longanesi, pp. 124, L. 2.000

LOUIS ALTHUSSER, «UMANISMO E STALINISMO I fondamenti teorici della deviazione staliniana», Dissensi, pp. 144, L. 1.200

CESARE G. DE MICHELIS, «IL FUTURISMO ITALIANO IN RUSSIA», Longanesi, pp. 144, L. 1.200

GIULIO DORFLES, «Dal significato alle scelte Un'analisi antropologica del meccanismo che regolano le scelte culturali, ideologiche e politiche dell'uomo contemporaneo», L. 6.000

PREMIO NOBEL 1973 per la letteratura: **PATRICK WHITE**, «L'Esploratore» Nel 1845, un fervido sognatore tenta una spedizione impossibile: la prima traversata dell'Australia. Il capolavoro di White è un romanzo di intensa drammaticità, una favola emblematica dell'avventura umana, 20° migliaio, L. 4.000.

PREMIO LIBRO DELL'ANNO **ANGELO MARIA RIPELLINO**, «Praga magica» L'apassionata «biografia» di una città misteriosa e saturnina, L. 6.000.

EINAUDI

NOVITÀ EINAUDI

STORIA D'ITALIA

È in libreria il quinto volume; *I documenti*. Oltre quaranta saggi che prendono avvio da testi o documenti particolarmente significativi per illuminare aspetti e problemi di storia italiana solitamente trascurati: le strade, l'urbanistica, le monete, gli eserciti, i catasti, le finanze, l'alimentazione, gli sport, la moda e il costume, la musica, le tradizioni popolari, chiesa e società, la scuola, il giornalismo, ecc. L. 30.000.

Ferdinand Gregorovius, «Storia della città di Roma nel Medioevo», Longanesi, pp. 480, ril., L. 10.000

Renzo Foa

FRANCESCO BURDIN, «L'ESTATE PIÙ CRUDELE», Longanesi, pp. 532, ril., L. 5.000

PAOLO VALERA, «LE TERRORI GIORNE DEL MAGGIO '98», Longanesi, pp. 480, ril., L. 10.000

ROSA ROSSI, «SCRIVERE A MADRID», Longanesi, pp. 124, L. 2.000

LOUIS ALTHUSSER, «UMANISMO E STALINISMO I fondamenti teorici della deviazione staliniana», Dissensi, pp. 144, L. 1.200

CESARE G. DE MICHELIS, «IL FUTURISMO ITALIANO IN RUSSIA», Longanesi, pp. 144, L. 1.200

GIULIO DORFLES, «Dal significato alle scelte Un'analisi antropologica del meccanismo che regolano le scelte culturali, ideologiche e politiche dell'uomo contemporaneo», L. 6.000

PREMIO NOBEL 1973 per la letteratura: **PATRICK WHITE**, «L'Esploratore» Nel 1845, un fervido sognatore tenta una spedizione impossibile: la prima traversata dell'Australia. Il capolavoro di White è un romanzo di intensa drammaticità, una favola emblematica dell'avventura umana, 20° migliaio, L. 4.000.

PREMIO LIBRO DELL'ANNO **ANGELO MARIA RIPELLINO**, «Praga magica» L'apassionata «biografia» di una città misteriosa e saturnina, L. 6.000.

EINAUDI

EDITORI RIUNITI NOVITA'

ELUARD

Antologia degli scritti sull'arte

Renzo Foa

FRANCESCO BURDIN, «L'ESTATE PIÙ CRUDELE», Longanesi, pp. 532, ril., L. 5.000

PAOLO VALERA, «LE TERRORI GIORNE DEL MAGGIO '98», Longanesi, pp. 480, ril., L. 10.000

ROSA ROSSI, «SCRIVERE A MADRID», Longanesi, pp. 124, L. 2.000

LOUIS ALTHUSSER, «UMANISMO E STALINISMO I fondamenti teorici della deviazione staliniana», Dissensi, pp. 144, L. 1.200

CESARE G. DE MICHELIS, «IL FUTURISMO ITALIANO IN RUSSIA», Longanesi, pp. 144, L. 1.200

GIULIO DORFLES, «Dal significato alle scelte Un'analisi antropologica del meccanismo che regolano le scelte culturali, ideologiche e politiche dell'uomo contemporaneo», L. 6.000

PREMIO NOBEL 1973 per la letteratura: **PATRICK WHITE**, «L'Esploratore» Nel 1845, un fervido sognatore tenta una spedizione impossibile: la prima traversata dell'Australia. Il capolavoro di White è un romanzo di intensa drammaticità, una favola emblematica dell'avventura umana, 20° migliaio, L. 4.000.

PREMIO LIBRO DELL'ANNO **ANGELO MARIA RIPELLINO**, «Praga magica» L'apassionata «biografia» di una città misteriosa e saturnina, L. 6.000.

EINAUDI

NERUDA

Elegia dell'assenza

Renzo Foa

FRANCESCO BURDIN, «L'ESTATE PIÙ CRUDELE», Longanesi, pp. 532, ril., L. 5.000

PAOLO VALERA, «LE TERRORI GIORNE DEL MAGGIO '98», Longanesi, pp. 480, ril., L. 10.000

ROSA ROSSI, «SCRIVERE A MADRID», Longanesi, pp. 124, L. 2.000

LOUIS ALTHUSSER, «UMANISMO E STALINISMO I fondamenti teorici della deviazione staliniana», Dissensi, pp. 144, L. 1.200

CESARE G. DE MICHELIS, «IL FUTURISMO ITALIANO IN RUSSIA», Longanesi, pp. 144, L. 1.200

GIULIO DORFLES, «Dal significato alle scelte Un'analisi antropologica del meccanismo che regolano le scelte culturali, ideologiche e politiche dell'uomo contemporaneo», L. 6.000

PREMIO NOBEL 1973 per la letteratura: **PATRICK WHITE**, «L'Esploratore» Nel 1845, un fervido sognatore tenta una spedizione impossibile: la prima traversata dell'Australia. Il capolavoro di White è un romanzo di intensa drammaticità, una favola emblematica dell'avventura umana, 20° migliaio, L. 4.000.

PREMIO LIBRO DELL'ANNO **ANGELO MARIA RIPELLINO**, «Praga magica» L'apassionata «biografia» di una città misteriosa e saturnina, L. 6.000.

EINAUDI

AMERICA DI BIAGI



Rizzoli ha dato inizio alla serie «Geografie di Biagi» con il primo titolo «America» (pp. 272, L. 5.500). Illustrato da Guido

Vangelista

Vittorio Vidali, «La guerra antifascista», Longanesi, pp. 1.002, L. 10.000

Vittorio Vidali - Laura Weiss, «Patria o morte, venceremo», Longanesi, pp. 246, L. 2.000

Amerigo Clocchiatti, «Cammina frat», Longanesi, pp. 478, L. 4.000

Serena Nozzoli, «Donne si diventa», Longanesi, pp. 256, L. 2.000

Liborio Guccione, «Le vene nere», Longanesi, pp. 240, L. 2.500

Dionisio Livanos, «Una notte una tirannide», Longanesi, pp. 152, L. 1.900

EINAUDI

Rinviiato lo spettacolo d'apertura al Comunale di Firenze

Dalla nostra redazione FIRENZE, 13. Domani sera Aida di Verdi, che doveva inaugurare la stagione invernale del Teatro Comunale, non andrà in scena. La rappresentazione della opera verdiana è stata annullata e la data della sua esecuzione sarà comunicata nei prossimi giorni.

Ieri gli orchestrali ed i coristi della Cisl e della Uil non hanno partecipato alla prova generale di Aida ed in questo modo hanno impedito oggettivamente l'esecuzione dell'opera per domani sera. E' questo l'ultimo atto della lacerazione ristretta e corporativa che una parte del dipendente sta portando avanti in contrasto con la maggioranza dei lavoratori del teatro.

Lunga veglia di Capodanno

Le commedie di Patroni Griffi hanno sempre avuto titoli particolari, inusuali, come "D'amore si muore, Anima nera, In memoria di una signora amica, Metti una sera a cena". Ed anche la sua più recente ha un titolo originale: "Persone naturali e strafottenti".

ma solo che i rapporti che si creano tra i quattro sono al tempo stesso "esilaranti e agghiaccianti". In attesa che gli spettatori scoprono a teatro i risvolti della vicenda, che natura è di loro, anche se il regista-autore appare reticente, chiediamo a Patroni Griffi come mai per la prima volta abbia deciso di curare anche la regia di un suo lavoro teatrale. «Non amo dirigere le mie commedie. L'ho fatto questa volta perché il mio nuovo testo teatrale, aggiunto nel testo Implicazioni di carattere parternope, che andavano calibrate come in un meccanismo di precisione. Ecco per questo. Per il resto è insieme la notte di Capodanno in una stanza d'affitto a Napoli. Tutta l'azione va dalle dieci di sera alle quattro del mattino. Il testo è stato scritto in quattro giorni, per altrettanti attori. Protagonista è il testo. Lo scopo che mi sono prefisso scrivendo questo testo è di restituire al teatro il gusto di scoprire il testo».

le prime Cathy Berberian alla Filarmonica

La «serata Liberty» al Teatro Olimpico, programmata mercoledì sera dall'Accademia Filarmonica, è diretta da Cathy Berberian, che ne è stata brillante protagonista insieme con Bruno Canino, stupendo collaboratore al pianoforte.

Il successo della cantante — che ha ravvivato il recital con maliziose illustrazioni dei vari pezzi eseguiti — è stato tuttavia di prim'ordine, e ha raggiunto punte più convincenti in pagine di Debussy, di Saint-Saens, di Offenbach, di Rossini («Il Duetto dei gatti») ha concluso il programma, e il secondo gatto era lo stesso, il gatto di Saint-Saens e Arnold Wilkerson (il negro americano).

Il comitato nazionale per il ritorno in Italia di Lou Castel terrà domattina una conferenza stampa nella sede di Roma delle associazioni degli autori cinematografici (ANAC e AACI).

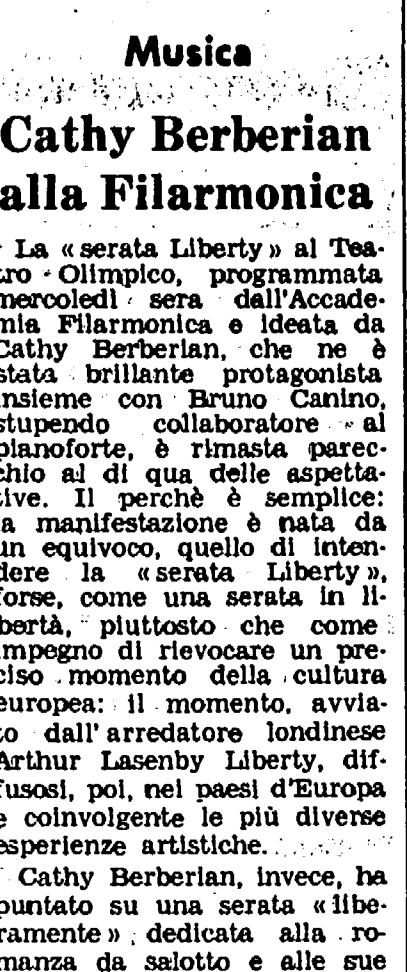
Nella ricorrente moda parapsicologica s'inscrive questo film di Nicolas Roeg, ambientato in una Venezia in parte fantascientifica. Il regista di lavoro un restauratore di opere d'arte, John, con la moglie Laura. La coppia è ancora sotto choc per la morte di una loro figlia, la quale, a seguito del ripetersi di delitti a sfondo sessuale, si è aggiunta alle fuggitive, allarmanti apparizioni di altri bambini, dopo un'incidente.

Teatro-documento sul dramma cileno

«Il testamento di Allende» rappresentato a Roma dalla cooperativa «Il Collettivo»

Al Circolo Centocelle, nel popolare quartiere romano, la cooperativa «Il Collettivo» presenta il testamento di Allende, una composizione di Dacia Maraini e Mario Moretti che utilizza, in larghissima misura, documenti autentici: discorsi, dichiarazioni, interviste, corrispondenze giornalistiche. La regia è di Roberto De Angelis. Gli interpreti sono, con lo stesso De Angelis, Giulio Campone, Graziella Ferraris, Giancarlo Padoan, Bianca Maria Vaglio.

Rajzman ha terminato un singolare film



Viaggio nell'antichità d'un marinaio sovietico

In «Visita di cortesia», ambientato sia nella Pompei di oggi, sia in quella dell'impero romano, il regista affronta il tema dell'umanità nell'imminenza di una catastrofe.

E' uno studente il nuovo campione a Rischiatutto

Il napoletano Mario D'Amato, appassionato di calcio, è stato spodestato ieri sera, alla sua seconda apparizione a Rischiatutto da un nuovo e giovanissimo concorrente: Daniele Monti, 20 anni, milanese, studente di Ingegneria.

Sappiate dove mettete i piedi



Chi sa dove mettere i piedi li mette in un paio di scarpe con la suola di cuoio. Con il cuoio i piedi non soffocano perché il cuoio, e soltanto il cuoio, consente la libera naturale respirazione. Camminate sul cuoio: cuoio è salute, cuoio è benessere, cuoio è eleganza.

Libreria e discoteca RINASCITA

Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.

oggi vedremo

Table listing TV programs: STASERA (1°, ore 20,45), LA DONNA DEL MARE (2°, ore 21), SPAZIO MUSICALE (1°, ore 21,50).

programmi

Table listing TV programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°.

Table listing radio programs: Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°.

Libreria e discoteca RINASCITA

Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.

APERTA CON LA RELAZIONE DEL COMPAGNO CIOFI LA CONFERENZA REGIONALE DEL PCI

La Regione leva decisiva per un nuovo sviluppo e la riforma dello Stato

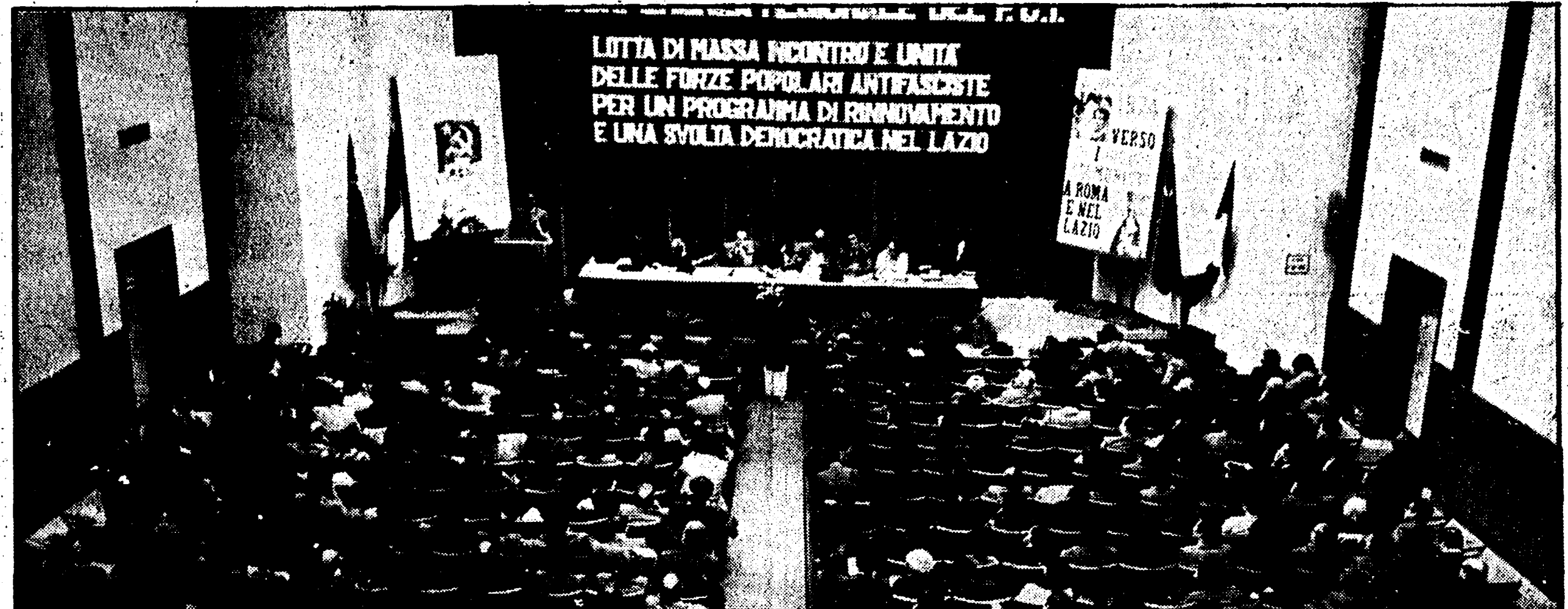
Al centro della proposta comunista il piano di sviluppo regionale - Per un nuovo blocco sociale e una profonda riforma dello Stato - Costruire un movimento politico di massa capace di affrontare le necessità e i problemi del Lazio - Sollecitata una revisione dei provvedimenti governativi sull'energia - La forza crescente del PCI

La quarta conferenza regionale dei comunisti del Lazio ha aperto ieri pomeriggio i suoi lavori nel teatro della Fiera di Roma alla presenza di 418 delegati e di 100 giornalisti. Al centro della conferenza assistono qualificate delegazioni dei partiti democratici...

Una svolta democratica nel Lazio. Nella sua relazione il compagno Ciofi ha fatto una analisi della nuova realtà regionale inquadrandola nella situazione politica attuale e le proposte avanzate dal PCI per il rinnovamento del paese. In questa linea Ciofi ha affrontato il problema del "compromesso storico"...

La quarta conferenza regionale dei comunisti del Lazio ha aperto ieri pomeriggio i suoi lavori nel teatro della Fiera di Roma alla presenza di 418 delegati e di 100 giornalisti. Al centro della conferenza assistono qualificate delegazioni dei partiti democratici...

La quarta conferenza regionale dei comunisti del Lazio ha aperto ieri pomeriggio i suoi lavori nel teatro della Fiera di Roma alla presenza di 418 delegati e di 100 giornalisti. Al centro della conferenza assistono qualificate delegazioni dei partiti democratici...



La sala dei convegni alla Fiera di Roma, affollata di delegati e invitati, mentre il compagno Ciofi svolge la sua relazione

Perché sono gravi i provvedimenti del governo

La linea del "compromesso storico" come si vede negli ultimi tempi è attuale nel nostro tempo perché fondata sull'unità delle forze democratiche e antifasciste e sulla convergenza dei componenti storici che hanno contribuito a costruire lo Stato Repubblicano e autonomistico...

Una strada del tutto nuova è necessaria per uscire dall'attuale situazione. La crisi della politica e della cultura, la crisi della economia e della società, la crisi della democrazia e della libertà...

I sintomi di crisi nel blocco guidato dalla DC

Se l'esperienza di questi tre anni di vita della Regione conferma le grandi potenzialità dell'istituto regionale, questa stessa esperienza sta per altro verso a mettere in luce il bisogno di un rinnovamento profondo del blocco guidato dalla DC...

Il blocco guidato dalla DC è costituito da un blocco sociale e da un blocco politico. Il blocco sociale è quello che si è formato nel corso degli anni di vita della Regione...

I tre obiettivi principali della nostra proposta

Il 1974 deve essere, per la Regione, l'anno del piano di sviluppo. Noi comunisti proponiamo al centro della nostra proposta politica un piano di sviluppo che ha tre obiettivi: sviluppo economico della democrazia, lotta al clientelismo, lotta alla speculazione...

La lotta al clientelismo e alla speculazione è una delle condizioni fondamentali per lo sviluppo economico e democratico della Regione. Noi comunisti proponiamo un piano di sviluppo che ha tre obiettivi...

Spaventoso infortunio sul lavoro in un cantiere edile di Tor Cervara

Perde un braccio negli ingranaggi

La vittima è un capocantiere di 39 anni, Daniele Rosone - E' scivolato per il ghiaccio ed è finito sul nastro trasportatore di una impastatrice di cemento - La macchina gli ha amputato l'arto sinistro



Agghiacciante incidente, ieri mattina, in un cantiere edile di via Tor Cervara: un capocantiere di 39 anni, dopo essere scivolato sul terreno ghiacciato, è finito contro il nastro trasportatore di una impastatrice di cemento. Il braccio sinistro dell'uomo è rimasto incastrato negli ingranaggi in movimento della macchina ed è stato maciullato e staccato di netto. La vittima è stata subito trasportata al Policlinico dove una équipe di chirurghi ha tentato di riattaccare il braccio allo sventurato: purtroppo, tutti i tentativi dei medici sono stati vani...

Domenica grande manifestazione unitaria dei comitati di quartiere

No al cemento nella Pineta Sacchetti

L'immobiliare sta ottenendo dal Comune la facoltà di lottizzare - Un parco di 164 ettari, di largo interesse paesaggistico e faunistico, che deve invece servire per i quattrocentomila abitanti dei quartieri e non della città

Tre giorni di dibattito sui problemi delle città

Recital di Albertazzi al «Grifo»

Domenica alle 10, la Pineta Sacchetti, sarà al centro di una manifestazione popolare convocata dai Comitati di quartiere Aurelio, Balduina, S. Onofrio (Monte Mario), Primavalle, Torre Vecchia, Trionfale, Valle Aurelia e dalle associazioni di quartiere ACLI-Aurelia e San Leone a Boccea. Alla manifestazione, per ora, hanno aderito il sindacato provinciale dei vigili del fuoco, il sindacato del ministero della Difesa, il sindacato della lega degli edili della CGIL, il consiglio studentesco dei Morsini, le sezioni di Roma del PCI, la sezione socialdemocratica di Primavalle e la sezione del PSI di Primavalle. L'obiettivo della manifestazione è la perentoria richiesta di salvare definitivamente dalla speculazione edilizia l'ultimo spazio verde di questo settore della città, costituito dai 164 ettari di parco che vanno sotto il nome di Pineta Sacchetti, Forte Braschi, Valle dell'Inferno, Forte Braschi. Tale parco è vitale per una comunità di 400 mila abitanti dei quartieri Aurelio, Balduina, Trionfale, Torre Vecchia, Primavalle e Monte Mario. L'immobiliare e le altre società speculative stanno ottenendo dal Comune l'autorizzazione a costruire in gran parte del parco. I comitati di quartiere si oppongono a questa manovra di speculazione edilizia e si impegnano per la salvaguardia della salute dei cittadini.

È stato ferito da un teppista

Solidarietà con il compagno aggredito a piazza Esedra

Sono migliorate le condizioni del compagno Ambrogio Spera della FGCI, ferito l'altro giorno a piazza Esedra da un teppista che partecipava alla manifestazione promossa dai gruppi extraparlamentari per ricordare il quarto anniversario della strage di piazza Fontana. Il giovane comunista è stato colpito alla fronte con un bastone e per questo si sono resi necessari quattro punti di sutura. Compagni dirigenti della Federazione romana della FGCI hanno recato al compagno ferito la solidarietà del Partito e della organizzazione giovanile comunista. Un altro militante della FGCI ha riportato una contusione ad un occhio. Le due aggressioni hanno rappresentato gli episodi più evidenti dell'atteggiamento provocatorio e settario assunto da taluni rappresentanti dei gruppi estremizzati. Una altra testimonianza di questo comportamento si è avuta anche nel corso della manifestazione (conclusa in piazza Mastai), caratterizzata soprattutto dagli slogan e dalle frasi gridate contro il partito comunista. Così taluni più che chiedere di colpire gli esecutori e i mandanti delle stragi, hanno preferito abbandonarsi all'insulto anticomunista, ricorrendo alla caricatura e alla distorsione delle nostre posizioni. E' questa una ulteriore prova dei lidi cui sono approdati coloro che sembrano aver fatto della «concorrenza» al PCI e della propaganda anticomunista la loro principale ragione d'essere.

Al Palazzo dei congressi all'EUR

Convegno sull'apprendimento linguistico dei bambini

Dopo il convegno che si è svolto al Palazzo dei Congressi dell'EUR, organizzato dall'Opera nazionale Montessori sul tema: «Maria Montessori e la musica» ha avuto inizio, sempre nel quadro del Salone della Didattica per l'infanzia, realizzato nell'ambito della mostra «Natale oggi», un convegno sul tema: «L'apprendimento linguistico del bambino». Il convegno, organizzato in collaborazione con il Centro didattico nazionale per la scuola materna, ha come relatori: il prof. Franco Tadini, direttore del Centro didattico per la scuola materna, sul tema: «L'educazione linguistica nell'età pre-scolare»; il prof. Enzo Tassinari, direttore del Centro studi e documentazione di Firenze, sul tema: «Racconti, fiabe, drammatizzazioni, teatro del burattini, giochi per l'educazione linguistica del bambino». Il convegno avrà termine domani.

Ad oltre un mese dal rapporto della polizia alla magistratura.

ANCORA IMPUNITI I NEOFASCISTI DI VIA SOMMACAMPAGNA

L'inchiesta sembra essersi arenata alla Procura della Repubblica. Rapporto dell'ufficio politico della questura dopo la perquisizione dell'altro giorno — Chiudere i centri della provocazione e della violenza



Dietro lo schieramento dei poliziotti un gruppo di teppisti missini nei pressi della sede del "Fronte della gioventù" di via Sommacampagna

La polizia l'altro giorno ha perquisito la sede del "Fronte della gioventù" di via Sommacampagna da cui, poco prima, era partita una provocazione contro un corteo di giovani diretti all'Università. Nei locali missini sono stati trovati bastoni e mazze. L'ufficio politico della questura ha inviato un rapporto alla magistratura che dovrà decidere le iniziative da prendere. Alcune considerazioni, tuttavia, possono essere immediatamente sciolte.

Proprio nei pressi di questo caso fascista, come si ricorderà, alla fine dello scorso ottobre un teppista di destra...

La polizia l'altro giorno ha perquisito la sede del "Fronte della gioventù" di via Sommacampagna da cui, poco prima, era partita una provocazione contro un corteo di giovani diretti all'Università. Nei locali missini sono stati trovati bastoni e mazze. L'ufficio politico della questura ha inviato un rapporto alla magistratura che dovrà decidere le iniziative da prendere.



L'assemblea tenuta l'altro giorno dagli studenti dell'istituto tecnico industriale Fermi (a Monte Mario) per ricordare l'anniversario della strage di piazza Fontana. Questa scuola è continuamente presa di mira dagli squadristi che si raccolgono nella sede del MSI di via Assarotti

ottobre un teppista di destra... La manifestazione è organizzata dal Cidi, centro di iniziativa democratica degli insegnanti e del Copedio, l'organizzazione democratica dei genitori.

La manifestazione è organizzata dal Cidi, centro di iniziativa democratica degli insegnanti e del Copedio, l'organizzazione democratica dei genitori.

La manifestazione è organizzata dal Cidi, centro di iniziativa democratica degli insegnanti e del Copedio, l'organizzazione democratica dei genitori.

IN PIAZZA DELLA ROTONDA

Manifestazione per il Cile

Domani e dopodomani in piazza della Rotonda (Pantheon) si terrà una manifestazione di solidarietà con il popolo cileno, promossa dai partiti democratici della prima circoscrizione e dall'Associazione Italia-Cile. La manifestazione, che si svolgerà dalle 18 alle 22 di domani e dalle 18 alle 20 di dopodomani, prevede la raccolta di fondi per la resistenza cilena, e di firme per la liberazione del compagno Corvalan e dei prigionieri politici. Parteciperanno anche dei compagni cileni.

in breve

CONVEGNO — Un convegno sul tema: "Democrazia e partecipazione nella scuola" si svolgerà domenica alle 17 nella "Casa della Cultura", largo Argentina n. 26. La manifestazione è organizzata dal Cidi, centro di iniziativa democratica degli insegnanti e del Copedio, l'organizzazione democratica dei genitori.

PRESENTAZIONE — Alla galleria Contini, piazza Mignanelli 43, Giuliano Mancoré presenterà, oggi alle 19, il libro di poesia di Antonio Secchi «Il clandestino».

ZAGAROLO — Oggi, presso la sala del Comune di Zagarolo, alle ore 20, si svolgerà un'assemblea degli esercenti sui provvedimenti governativi. Parteciperà Modesto Calicchio, della segreteria della Federazione.

Il tema della relazione sarà: «La Federazione medico-sportiva».

Contro il carovita, l'occupazione e la modifica dei provvedimenti governativi

Sciopero generale di 12 ore a Viterbo

Bloccati ieri i cantieri edili romani. Comizio stamane alle ore 8,30 in piazza della Rocca - A piazza Esedra ieri pomeriggio si sono riuniti migliaia di lavoratori delle costruzioni - Forte partecipazione delle altre categorie

Tutta la provincia di Viterbo si ferma stamane per mezza giornata. Lo sciopero generale proclamato dai sindacati provinciali, è una tappa della mobilitazione verso la giornata di lotta decisa per il 21 prossimo nell'intera regione. Il centro della astensione è pesanti riflessi dell'attuale situazione e dei provvedimenti assunti dal governo sull'occupazione e su vasti settori economici della zona.

Il costo maggiore di tutti i combustibili grava in modo pesante sull'agricoltura, attività economica di gran lunga prevalente nella provincia, la scarsità di rifornimenti d'energia mette una grave ipoteca sulle piccole fabbriche della ceramica nelle quali, in questi mesi, sono minacciati i livelli d'occupazione.

La proibizione del traffico automobilistico nei giorni festivi pesa in modo determinante sull'attività di esercenti artigianali e commercianti soprattutto dei paesi della provincia, che hanno un peso rilevante in tutto il viterbese. Il centro della astensione è pesanti riflessi dell'attuale situazione e dei provvedimenti assunti dal governo sull'occupazione e su vasti settori economici della zona.



Un'immagine della forte manifestazione degli edili ieri a piazza dell'Esedra

Elaborato dai sindacati degli autoferrotranvieri

UN PIANO ORGANICO PER I TRASPORTI

Le riunioni di ieri risoltesi con un nulla di fatto per il rifiuto delle aziende di accogliere alcune proposte qualificanti dei sindacati e lavoratori disposti a rinunciare al riposo settimanale per il periodo dell'emergenza - Misure immediate collegate alla riforma

I problemi della crisi energetica discussi in Campidoglio

APPROVATE LE PROPOSTE DEL PCI

Riguardano la lotta contro la speculazione e gli imboscamenti, lo sviluppo del trasporto pubblico, gli interventi per i servizi sociali - L'intervento del compagno Bencini

Il consiglio comunale ha ieri mattina concluso il dibattito sul problema dei costi della crisi energetica con l'approvazione di una larga parte delle proposte presentate dal gruppo comunista. Il consiglio comunale ha approvato il voto favorevole anche dei partiti del centro sinistra. E' stato anche approvato un ordine del giorno presentato dal gruppo comunista, con il quale si sollecita l'adozione del piano di sviluppo del trasporto pubblico, e di aumentare gli stanziamenti per il piano pluriennale delle FS; di misure di controllo democratico contro le speculazioni ed i tentativi di imboscamento. Tutto questo come richieste da presentare al governo.

La giunta è stata poi impegnata: a) ad iniziative per il controllo della disponibilità dei prodotti petroliferi e garanzie per il gasolio da riscaldamento per scuole e uffici pubblici e per il carburante dei bus comunali; b) acquisto di nuovi bus urbani ed extraurbani e assunzione di nuovi autisti; c) sviluppo linee Roma Nord, Roma Fluggi e Roma A10, realizzazione metropolitana, ampliamento numero taxi; d) vincolo ed utilizzazione delle aree già individuate per i parcheggi; e) sollecita costituzione del consorzio regionale trasporti; f) realizzazione metropolitana di superficie in tutti i quartieri della città; g) interventi per il verde attrezzato, iniziative culturali e ricreative per una diversa vita nelle borgate e nel centro storico; h) ristrutturazione servizi capitolini; i) revisione orari

consiglio comunale e consigli circoscrizionali. Le parti dell'ordine del giorno del centro sinistra sulle quali si sono espressi positivamente anche i consiglieri comunisti riguardano la definizione del "piano del petrolio", la ricostituzione di parte del governo delle misure adottate, la richiesta del riammontamento della benzina in quanto tra l'altro non è discriminatorio e incentiva tutti i giorni della settimana il passaggio dal mezzo privato al mezzo pubblico anziché renderlo obbligatorio soltanto la domenica e nelle altre festività; la richiesta di un potenziamento della responsabilità e delle possibilità di effettiva utilizzazione del mezzo pubblico; la sollecitazione al governo di rapide misure di finanziamento collegate alla chiusura dei centri storici.

La prossima domenica, di «austerità», sarà forse meno dura sui mezzi pubblici se si giungerà ad un accordo tra le organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri (che hanno avanzato proposte estremamente responsabili) e i dirigenti della STEFER e dell'ATAG i quali sembrano invece puntare a un inasprimento della situazione. Il problema al centro delle due lunghissime riunioni che sono terminate con un nulla di fatto ieri sera, era come utilizzare i 500 autobus che l'ATAG tiene di domenica nei depositi per il riposo settimanale dei lavoratori. Con quel bus in più ovviamente non si migliorano i gravissimi disagi che i cittadini hanno dovuto sopportare la scorsa domenica. Se ne allevia un parte la durezza lo stesso caso di STEFER. In cifre: l'ATAG potrebbe coprire 3 milioni di spostamenti contro i due milioni e 500 milioni di domenica scorsa. I lavoratori di fronte a questa situazione di emergenza hanno dichiarato di essere disposti a rinunciare, ad esempio, al riposo settimanale, da recuperare successivamente non appena le aziende avessero proceduto alle assunzioni di personale e al reperimento di nuovi bus, per espandere e rendere più elastico il servizio. In pratica le organizzazioni sindacali sono orientate a collegare saldamente i provvedimenti di emergenza con quelli di riforma, la prova cui è sottoposto il mezzo pubblico — essi dicono — è particolarmente importante, e il modo in cui vengono riorganizzati i mezzi pubblici condizionano lo sviluppo successivo dei trasporti pubblici.

Una precisa denuncia dei distributori di benzina

Rifornimenti ridotti del 20%

Costituita una nuova associazione di categoria che ha aderito alla FAIB - Comitato permanente a Monterotondo per proporre modifiche migliorative ai decreti governativi

Il rifornimento si benzina è stato ufficialmente ridotto del 20%. Il ricatto delle compagnie è, invece, ancora più grave, perché per alcuni gestori i rifornimenti raggiungono appena il 40 per cento di quello del periodo normale. Vengono «preferiti», come sempre, i pesci grossi del mercato a scapito di quelli piccoli. La denuncia di questo stato di cose, insieme ad altre richieste di carattere generale sui provvedimenti governativi, è contenuta in un volantino stampato dal sindacato autonomo benzina di Roma, aderente alla FAIB nazionale (che aderisce alla Confesercenti) e formatosi da una recente scissione all'interno della vecchia federazione autonoma, la FIGISC. I benzinaieri, riuniti in assemblea, hanno condannato il recente aumento del prezzo del carburante, e hanno chiesto un controllo su quello del litro. I provvedimenti governativi, la crisi energetica e l'aumento dei prezzi sono al centro di numerose iniziative, incontrate a tutti i livelli di categoria e da parte di comitati democratici della provincia. A Guidonia e a Monterotondo si sono svolte riunioni per esaminare i provvedimenti da prendere per arginare le conseguenze del decreto governativo che vieta la circolazione domenicale e che danneggia gravemente l'economia della zona. A Monterotondo è stata decisa l'istituzione di un comitato permanente che avrà incontri con le categorie interessate per elaborare le richieste da avanzare alla Regione e al governo. A Guidonia il consiglio comunale su proposta del PCI ha votato un o.d.g. sui provvedimenti del

governo. Per quanto riguarda l'aumento dei prezzi dei generi alimentari ci sono da segnalare due iniziative: una dell'ECC (Ente Comunale di Consumo) che ha deciso di tenere bloccati i prezzi sotto le festività natalizie, l'altra di un gruppo di commercianti del Castelli romani, che si sono costituiti in gruppi d'acquisto circa un anno fa. Nei negozi associati al GADA si possono acquistare la pasta e i pomodori pelati ancora al vecchio prezzo, senza aumenti. Speciali offerte per i consumatori sono state annunciate per Natale.

Una delegazione di artigiani, aderenti all'UPRA e di commercianti della Federsercenti, è andata al ministero dell'Industria dove si è incontrata con il sottosegretario Servadei. Mancini per gli artigiani e Mammucari per gli esercenti, hanno illustrato la gravità della situazione.

La rottura con la STEFER è avvenuta su un punto politico (sul piano tecnico l'accordo era stato raggiunto) estremamente qualificante: il rifiuto della direzione di procedere alle assunzioni tramite l'ufficio di collocamento e non per chiamata diretta o non per chiamata diretta o non per chiamata diretta o non per chiamata diretta.

Casa della Cultura

Dibattito sull'autogestione culturale

Questo sera, alle ore 21,30, sempre alla Casa della Cultura, dibattito sul tema: «Problemi dell'autogestione culturale». In occasione dell'uscita dei primi cinque libri della cooperativa Provia Bial, presenteranno i libri: Nando Pivano, Giuseppe Bartolucci, Mario Lunella. Saranno presenti gli autori: Gianfranco Ciampi, Roberto Herlitzka, Carlo Vesio.

vita di partito

ASSEMBLEE — N. Magnifico ore 19, (C. Proca); Mazzini ore 20,30 (Rocconi); Segni ore 18,30, (Ferraia, Mellini); Gramsci ore 18,30, Cellina Costa (Crotoli); Portinari ore 19 attivo (Raffi).

C.D. — Prima Parte ore 20; Terza Parte ore 19,30.

SEZIONE UNIVERSITARIA — Collette di Fisica, Chimica, Matematica e Biologia ore 18, in Federazione.

ZONE — Zona nord - Trionfale: ore 17,30. Commissione borghese e a.s.c.i. — Italia ore 17; socialista «Crisi energetica» (Pallini); Vittoria ore 17, dibattito sulla scuola (Barca); Terrevecchie ore 18, corso ideologico (Tata).

F.G.C.I. — Italia ore 17; socialista «Crisi energetica» (Pallini); Vittoria ore 17, dibattito sulla scuola (Barca); Terrevecchie ore 18, corso ideologico (Tata).

Terracini ad Appio Latino

Oggi, alle ore 19,30, presso i locali della sezione del PCI di Appio Latino si svolgerà una conferenza sui provvedimenti governativi e sulla attuale situazione politica. Interverrà il compagno sen. Umberto Terracini, membro della Direzione del PCI.

Per un serio miglioramento dell'assistenza

Precise proposte dei comunisti per gli ospedali

In 10 punti un piano con il quale si invitano le altre forze democratiche ad un'azione comune e urgente - Documento della segreteria della Federazione romana e dei rappresentanti del PCI nei consigli di amministrazione

La segreteria della Federazione comunista romana si è riunita insieme ai rappresentanti del PCI nei Consigli d'amministrazione degli ospedali di Roma per esaminare la situazione ospedaliera ad oltre un anno dall'insediamento degli organismi di gestione democratica. I Consigli di amministrazione hanno operato in condizioni gravemente compromesse dalle gestioni della DC, dei

Commissari e dall'applicazione della legge ospedaliera che ha introdotto nuovi elementi di crisi in un sistema arcaico. Negli ospedali esistono ancora situazioni di gravi difficoltà. L'insufficienza, l'assoluta mancanza, la cattiva utilizzazione delle apparecchiature e degli strumenti necessari all'intervento sanitario, hanno fatto raggiungere all'indice relativo alle degenze medie del ricoverato, livelli da primato europeo. La situazione è ulteriormente aggravata dal problema non risolto, di grande rilevanza, dei lungodegenti e degli anziani, che occupano non meno del 20 per cento dei posti letto.

I consiglieri di amministrazione comunisti hanno espresso il loro maggiore impegno nell'ambito degli organi di gestione con l'obiettivo di migliorare questa situazione, di modificare i metodi di direzione, di stimolare rapporti nuovi tra operatori della sanità e malati, tra consigli di amministrazione e rappresentanze sindacali, tra enti ospedalieri e comunità locali, di combattere con decisione gli abusi, gli sprechi, i fenomeni di malcostume nell'intento di realizzare un miglioramento del livello assistenziale e una maggiore efficienza del servizio sanitario.

A tale scopo i comunisti sottolineano l'urgenza di avviare una completa riorganizzazione del settore nell'ambito della programmazione regionale sanitaria, attraverso la costituzione delle unità sanitarie locali. Frattanto i comunisti propongono alle forze politiche democratiche, ai sindacati, ai lavoratori, un'azione comune e urgente per rimuovere gli ostacoli che hanno origine in persistenti interessi di sottogoverno, corporativi e settoriali i quali impediscono un serio miglioramento dell'assistenza ospedaliera, sulla base dei seguenti punti:

1) riorganizzazione e potenziamento delle attuali strutture (emodialisi, centro di riabilitazione, apparecchiature radiologiche etc.) e miglioramento dei servizi interni degli ospedali (pulizia, vitto e assistenza diretta al malato);

2) riduzione dei tempi di diagnosi attraverso tecniche e metodiche moderne per ridurre i tempi di degenza e relativi oneri;

3) colmare al più presto le carenze del personale medico, tecnico, infermieristico, ponendo fine ai doppi turni e all'abusivismo nel lavoro straordinario, vera immoralità e pericolo per gli stessi assistiti;

4) programmare e — ove possibile — realizzare, col concorso del Comune di Roma e delle circoscrizioni, strutture di medicina preventiva (ambulatori, pronto soccorso, centri di medicina sociale, ecc.) che prefigurino le future organizzazioni sanitarie di base;

5) definizione delle procedure, ed inizio delle costruzioni ospedaliere già programmate (Pietralata, Centocelle, Ostia Lido);

6) ridurre al minimo il rinnovo delle convenzioni con le case di cura private, contribuendo ad avviare una politica organica dei lungodegenti e degli anziani. Abolizione di qualsiasi forma di appalto fisso o ricorrente, con esaurimento di quelli in corso;

7) puntare alla utilizzazione completa delle strutture ospedaliere disponibili (il Forlani occupa un terzo dei posti letto, l'ospedale di Ariccia circa il 50 per cento, l'IRASP di Sponza, alla Bufalotta, di un reparto ospedaliero vuoto, così allo Spallanzani);

8) utilizzazione degli ospedali a fini didattici, per la formazione professionale del personale paramedico la cui carenza sul piano regionale e nazionale è preoccupante;

9) operare per qualificare e meglio definire il rapporto con personale medico e paramedico per scongiurare persistenti tendenze corporative, e puntare ad una reale democratizzazione delle gestioni degli ospedali;

10) coinvolgere nella discussione dei bilanci preventivi del 1974 i sindacati e le circoscrizioni per individuare e avviare a soluzione i problemi più direttamente sentiti dai cittadini e realizzare concretamente un nuovo modo di gestione democratica.

La madre del ragazzo smentisce però la notizia circolata ieri pomeriggio

Pagato il riscatto per Paul Getty?

Gail Harris ha affermato che i 2 miliardi non sono stati ancora versati - Secondo alcune voci i rapitori avrebbero rotto il loro silenzio e si sarebbero messi in contatto coi familiari del giovane. In alcuni ambienti non si esclude che la vicenda possa giungere a conclusione nelle prossime ore



Paul Getty III con una delle sue amichette

Il riscatto per Paul Getty III è già stato pagato? La notizia è circolata fin dal primo pomeriggio di ieri, ma è bene precisarlo subito — non ha trovato ancora una conferma ufficiale, almeno finora. La madre del ragazzo, Gail Harris, lo ha smentito severamente ieri sera. Per la donna, la notizia non ha alcun fondamento. Anche dall'avvocato Giacomo, il legale che tutela gli interessi della madre di Paul, non si è avuta alcuna conferma.

L'impressione, comunque, è che la lunga vicenda del rapimento di Paul Getty III — scomparso dalla circolazione il 9 luglio scorso — sia giunta ormai ad una svolta decisiva, anche se, inspiegabilmente, i rapitori del giovane « rampollo » del Getty continuano a mantenere il silenzio. A questo proposito, sempre secondo alcune indiscrezioni, i banditi si sarebbero messi in contatto con la madre del giovane proprio in queste ore, rompendo così il loro silenzio. Si tratta sempre di voci incontrollate, però, ed è difficile stabilire quanto di vero ci sia.

Come si ricorderà, i Getty hanno accettato di pagare il riscatto, ben due miliardi. Contemporaneamente, il clan dei miliardari americani ha accettato anche le condizioni imposte dai banditi che rimet-

teranno in libertà l'ostaggio soltanto cinque o sei giorni dopo il pagamento dell'ingente somma. Il tempo necessario, cioè, per mettersi al sicuro insieme al « malloppo ». A rigor di logica, quindi, non ci dovrebbero essere più intralci e la vicenda dovrebbe concludersi in un periodo di tempo abbastanza breve.

Ma, nonostante gli appelli di Gail Harris attraverso la stampa, la radio e la televisione, i rapitori di Paul non si sono più fatti vivi; per lo meno non si ha notizia di alcun contatto tra loro e i familiari del ragazzo rapito. La signora Harris, infatti, dopo il suo ultimo appello in cui informava i kidnappers che il riscatto sarebbe stato pagato, ha chiesto alla stampa di non pubblicare notizie.

Da allora, comunque, gli sconosciuti che tengono prigioniero il « hippy tutto d'oro » — come è stato soprannominato Paul Getty — non hanno più dato notizie di loro. L'ultima volta che si sono fatti vivi è stato quando il loro « portavoce » — quello con l'accento calabrese — ha telefonato a Gail Harris per tranquillizzarla sulla sorte del giovane e per darle le risposte alle domande-chiave della donna; risposte che solo Paul poteva dare: è stata la prova certa che il ragazzo era ancora in vita.

Per un grosso traffico di stupefacenti

Altri tre arresti: spacciavano droga

Dopo l'arresto di quattro romani a Crotona, ieri sono finiti in carcere altre tre presunti appartenenti alla stessa banda - Si tratta di due donne e un uomo

La polizia e i carabinieri stanno svolgendo indagini e arresti riguardanti una intera organizzazione per il traffico di stupefacenti. L'operazione è stata messa a punto dopo una lunga serie di indagini svolte in tutta Italia, ed ha portato anche al sequestro di un chilo e mezzo di eroina pura.

Ieri mattina, invece, sono stati arrestati nella capitale gli altri tre presunti responsabili del traffico di droga. Gli investigatori sospettano che la banda si sia servita di « corrieri » che andavano all'estero per prelevare gli acquisti di droga, e poi ritornavano in Italia per consegnare la merce all'organizzazione, la merce provvedeva poi allo spaccio.

Sono Luigi Martinello, di 45 anni, di Caserta, la moglie di questi, Giolanda Carbone, di 40 anni, di Roma, ed Emma Del Monaco, di 67 anni, anch'ella romana. Le accuse sono: associazione per delinquere, detenzione e spaccio continuato di sostanze stupefacenti. L'arresto delle quattro per-

TESSERAMENTO

Segni oltre il 100%

Anche la cellula del Poligrafico ha superato gli iscritti del '73 con 12 reclutati

Alla vigilia della Conferenza regionale nuovi successi si registrano nello sviluppo della campagna di tesseramento e proselitismo. La sezione di Segni ha già superato con il nuovo tesseramento gli iscritti del 1973. Altre 100 tessere sono state regolarizzate dalle sezioni Macao Statali, Mazzini, Cinecittà, Vesuvio e Acilia; 76 da Porto Fluviale, 60 dagli Universitari, 50 da Pietralata, Monlevere, Nuovo, Morlupo, Italia e Nuova Maslana, 46 da Testaccio, 30 da Torbellamonaca e Torre Spaccata, 25 da Tuscolano, 20 da S. Saba, 19 da S. Basilio, 15 da Castelmadama. La cellula del Poligrafico Salario ha annunciato il superamento del 100% con 12 reclutati e nuovi risultati si raggiungono anche sull'aumento della quota tessera (P. S. Giovanni con 45% in più e Campagnano con il 30% in più).

La Federazione ha infatti comunicato la nuova classifica delle zone:

CITTA'	
EST	3.440 46,7%
SUD	3.670 43,6%
NORD	1.893 41,7%
AZIENDALI	1.735 37,9%
DIV.	2.607 31,9%
CENTRO	607 26,9%
TOTALE	13.757 39,4%

PROVINCIA	
COLLEFERRO	1.174 39,3%
CIVITAVECCHIA	1.497 35,3%
CASTELLI	2.631 31,7%
TIVOLI	1.207 31,3%
TOTALE	6.509 33,6%
TOTALE	20.266 37,3%

● Tutte le sezioni della città e della provincia devono regolarizzare le tessere entro domani in occasione della conclusione della Conferenza regionale. I versamenti vanno effettuati presso l'amministrazione della Federazione.

Secondo colpo dopo pochi giorni

Rapinati sei milioni al «Banco di Marino»

Tre banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione nell'istituto di credito, che sta al diciottesimo chilometro dell'Appia, ed hanno portato via tutti i soldi

A pochi giorni di distanza il «Banco di Marino», a Frattocchie, è stato preso nuovamente di mira dai rapinatori: sono entrati in tre, tutti armati e mascherati, e con la solita tecnica hanno portato via denaro contante per oltre sei milioni di lire.

Il «colpo» è stato compiuto ieri mattina, pochi minuti prima dell'orario di chiusura. Davanti al «Banco di Marino», che si trova nei pressi del diciottesimo chilometro dell'Appia Nuova, si è fermata una « Fiat 124 » grigia. Sono scesi subito tre malviventi, armati di mitra e pistole e con il volto coperto da passamontagna, hanno fatto irruzione nei locali della banca. I banditi hanno esclamato la frase « di rito » (« Fermi tutti è una rapina! »), ed hanno costretto gli impiegati presenti ad alzare le mani e a restare immobili.

Uno dei rapinatori ha scavalcato il banco e ha riempito un sacchetto con le banconote che ha trovato nella cassa. Quindi i tre sono usciti precipitosamente dalla banca, intimando ancora ai presenti di non muoversi.

Risaliti a bordo della « 124 », dovrete rimasto un quarto complici, i malviventi si sono allontanati a gran velocità in direzione di Albano. Polizia e carabinieri hanno istituito numerosi posti di blocco nella zona, ma senza risultato. La vettura usata dai banditi per compiere la rapina — targata Roma E 97324 — non risultava ancora nell'elenco delle macchine rubate. Non è escluso, quindi, che i malviventi abbiano compiuto il furto dell'auto pochi minuti prima di rapinare la banca, allo scopo di correre meno rischi di essere intercettati dalla polizia.

E' stato notificato l'ordine di cattura, intanto, a Romano Zecchi, di 21 anni, già in carcere per un furto sospettato, ora, anche di avere preso parte alla rapina compiuta il 6 novembre scorso a Santa Maria delle Mole contro il gioielliere La Seppia, che fu leggermente ferito.

Il clamoroso furto di preziosi per un miliardo

Altri due arresti per i diamanti rubati a Fiumicino

Sono Tommaso Nuovo e Roberto Marchionni, di 33 e 27 anni - Con loro sarebbero tutti in carcere gli autori del colpo compiuto il 23 giugno del 1972 all'aeroporto internazionale «Leonardo da Vinci»

Le indagini sul clamoroso furto di diamanti per un valore superiore al miliardo di lire compiuto il 23 giugno del 1972 all'aeroporto di Fiumicino hanno portato all'arresto di altre due persone presunte componenti la banda di ladri. Sono Tommaso Nuovo, di 33 anni, abitante in via Genzano 35, e Roberto Marchionni, di 27 anni, abitante in via Coriolano 3.

Il furto, come si ricorderà, fu compiuto nell'aerostazione di Fiumicino ai danni di una società che curava il trasporto di un carico di preziosi da Johannesburg ad Hong Kong. Fu un furto clamoroso, oltre che per l'elevatissimo valore del bottino, anche per la tecnica perfetta con cui fu eseguito. Proprio questa sicurezza dei ladri, allora, mise in sospetto la polizia, che svolse le indagini soprattutto tra alcuni dipendenti dell'ASA (l'azienda che cura i trasporti a terra ne-

ECCEZIONALE COMUNICATO

l'Internazionale Auto di Eligio Jazoni



IN OCCASIONE DEL *NATALE 1973*

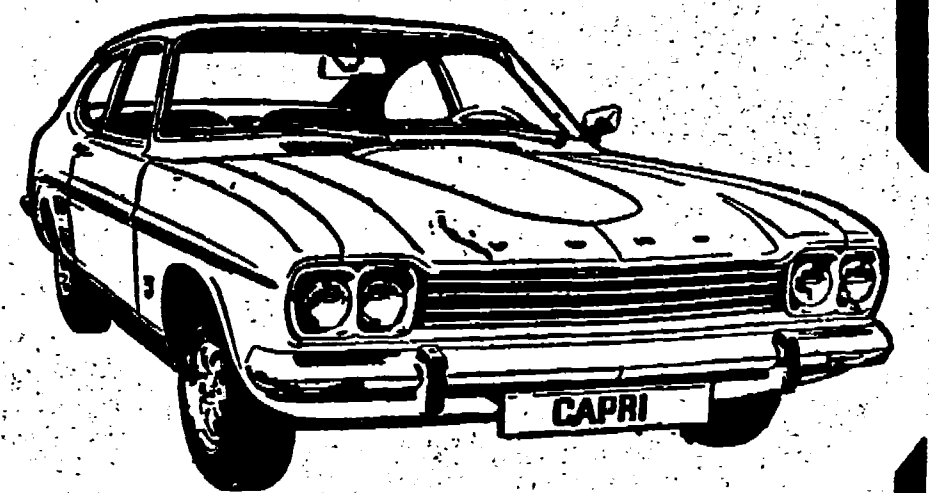
CONCEDE:

DA OGGI AL 25-12-1973 A TUTTI I POSSESSORI DI AUTOVETTURE IMMATRICOLATE NEGLI ANNI 1968-1969-1970-1971-1972 CHE ACQUISTERANNO

LE NUOVE

capri

1300^{CC} 1600^{CC} 2600^{CC}



L. 180.000

UNA SUPERVALUTAZIONE SULL'USATO DI SUPERIORE A QUELLA RIPORTATA DAI LISTINI UFFICIALI DELLE PIU' IMPORTANTI RIVISTE SPECIALIZZATE DEL MESE IN CORSO.

SOLO FINO AL 25 DICEMBRE

IN OFFERTA SPECIALE SOLO PRESSO I NOSTRI PUNTI DI VENDITA:

Via Pinerolo, 34 - Tel. 7573741-2-3-4-5 (con centralino automatico.)

Via Veneto, 15 - Tel. 485701-4750607

Via Tuscolana, 719 - Tel. 7663320

Viale Aventino, 58 - Tel. 570805-578005

Piazza di Porta S. Paolo, 10 - Tel. 578852-5745957

Via Accademia degli Agiati, 65-67 - Tel. 5409804-5409955-5405297-5406846-

Viale della Botanica, 195 - Tel. 2819441-2819442

Viale Cristoforo Colombo (Fiera di Roma)

Centro Automobilistico Romano - Tel. 5120297-5127909-5115657

ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI: Via Accademia degli Agiati, 47 - Tel. 5409804-5409955

* ED INOLTRE E' A VOSTRA DISPOSIZIONE LA VASTA GAMMA DEI MODELLI 1974 FORD : ESCORT - NUOVA TAUNUS - CONSUL GRANADA - TRANSIT - NUOVO PICCOLO MUSTANG -

Caduta l'accusa di aver corrotto arbitri per la Coppa e il campionato

«Giallo» mancato a Milan: già archiviata l'inchiesta

Perché le «grandi» la sbobano

Coppa Italia: la formula è sbagliata

La fase finale della Coppa Italia è cominciata all'insegna delle sorprese: la Juve infatti è stata seccamente battuta a Palermo da una squadra che è terza ultima nel campionato di serie B...

totip

Table with 2 columns: CORSA and points. Rows include 1. CORSA (2), 2. CORSA (x), 3. CORSA (2x), 4. CORSA (2), 5. CORSA (1), 6. CORSA (2x2).

Un furto di bobine dall'auto del Presidente Buticchi aveva aggiunto ieri un pizzico di «suspense» alla vicenda - Ma tutto ormai è stato chiarito

Dalla nostra redazione

MILANO, 13. Petrolio e calcio. Un binomio consueto, impersonato spesso in presidenti intraprendenti. È il caso, notissimo di Buticchi, coinvolto oggi in un duplice «giallo» che lo investe in entrambe le sue vesti, di presidente e petroliere, spaziando dalla magistratura sportiva a quella ordinaria.



L'allenatore ROCCO

Ma le cose che avrebbero un valore per i calciatori (tranne il mistero mangianastri) sono lasciate lì. Mancano invece due nastri «privati», uno in bianco e nero, l'altro in colore, ed un terzo di chiavi degli appuntamenti viareggini. Buticchi denuncia in questa centrale il furto, asserendo trattarsi di un furto di bobine di un nastro a nastro, di un nastro a nastro, di un nastro a nastro...

tefonano in società. Per il punto 1, quello che riguarda l'inchiesta federale, si viene a conoscenza che il caso è scoppato, grazie alle rivelazioni del quotidiano sportivo, quando l'inchiesta, iniziata giorni fa, stava già per concludersi con esito negativo. Essa era stata sollecitata dallo stesso Milan il 27 ottobre scorso in relazione a voci «scorrette» nell'ambiente. Per «rendere pubblica giustizia» alla società è stato chiamato in causa De Biase il quale nel pomeriggio, sollecitato dallo scoppio del caso, ha emesso un solerte comunicato che destituisce di ogni fondamento tali voci ed archivia la pratica.

Gian Maria Madella



Il presidente BUTICCHI

I prezzi salati della Lazio e i disagi per l'austerità (già sperimentati contro la Roma)

PRE-VENTO AL RALLENTATORE A NAPOLI

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

Coppa Re di Svezia: oggi Italia-RFT

HANNOVER, 13. La coppa Re di Svezia di tennis è giunta alla stretta finale: oggi è cominciata infatti la semifinale tra Spagna e Svezia mentre domani scatta la seconda finale tra Italia e Germania Ovest. A difendere i colori italiani sono Zsigmondy (che domani incontrerà Hans Guesgen Pohsan) e Panatta (che successivamente se la vedrà con l'altro tedesco Karl Müller); per il doppio invece ancora non sono stati precisi i nomi. Tuttavia, il primo sabato avranno luogo le finali: alle 9 la finale per il terzo posto tra le due squadre perdenti e alle 14 la finale per il primo posto tra le due vincitrici.

Quarry-Shavers stanotte a New York

Jerry Quarry e Earnie Shavers si affronteranno stanotte sul ring del Madison Square Garden di New York. Al vincitore è stata promessa la possibilità di battersi con George Foreman, il più grande pugile del mondo, per quest'ultimo match, mentre il clan di Norlon, il massimo che fratturò la mascella a Cassius Clay, si parla di una partita mondiale Norton-Foreman. Il match di slasher fra Quarry e Shavers è aperto a tutte le soluzioni. Quarry ha una vittoria in meno della prima del limite, quattro pareggi e sei sconfitte delle quali due contro Cassius Clay e una contro Fraser, mentre Shavers ha vinto 45 volte per K.O. e perso due soli incontri.

Charles (42 anni) è tornato in campo

JOHN CHARLES l'ex prestigioso attaccante della Juventus, è tornato a giocare a 42 anni. La sua squadra, il Merthyr Tydfil, di cui è capitano, ha appena vinto la Coppa inglese. Se riuscirà a vincere avrà la possibilità di battersi nei turni successivi contro squadre della prima e seconda divisione inglese. Nonostante l'età non cede giovanile Charles ha al suo attivo in questa stagione ben dodici reti.

Nelle gare di sci a Dachstein

Oggi Plank e Varallo contro gli austriaci

Nostro servizio

ZELL AM SEE, 13. È toccata a Herbert Plank, un modesto ragazzino di diciannove anni, la buona sorte di un trionfo inaspettato che ha fatto salire a mille le quotazioni della sua squadra. Una vittoria quella nel italiano di Val d'Isère che, lo ha ammesso lo stesso responsabile della squadra italiana, Costi, è stato quello che di Thoeni in tre anni di Coppa del mondo. Tanto importante perché Thoeni è stato il più grande sciatore italiano, che in anni di sepente, è il caso di dirlo, aveva creato ottimi «tecnicisti» ma nessun liberista del tipo stesso Varallo. L'eccezione poteva essere Varallo, con una sola vittoria, proprio nella libera di Val d'Isère.

Plank è bravo, brevissimo. Ha coraggio da vendere e forza. Un personaggio nuovo per lo sci italiano, che in fondo potrebbe far pensare al secondo nome lo stesso Thoeni. I commenti di Russi sono stati molto positivi. Il passo alla partita vera e propria, il discorso si fa più delicato. I biancorossi non si nascondono le grosse difficoltà cui vanno incontro, perché il Napoli attuale è carente a mille, solo in testa alla classifica. È tuttora in battuto ed ha l'intenzione di continuare nella marcia. Ma oltre a ciò la delicatezza dell'impegno è avvalorata dal fatto che, nonostante i due cian abbiano a fumato «l'escalumet» della pace, proprio alla vigilia di Roma i Napoli, per cercar di mettere «na o'etra sopra al disappoi», sono in corso anno, tanto nel match di andata che in quello di ritorno (ricordate i Lattibechi Vavassori-Chinaglia, Rim-bano Villani e l'importanza che contraddistinse. Tullima, di campionato dove la Lazio si giocò lo scudetto?), un residuo di rivalità resta. Ci auguriamo che Vinicio abbia portato se-

Henry Valle

Roma nei guai: no per Prati

Dubbi Cordova e Cappellini

Contro i partenopei, Maestrelli darà fiducia a D'Amico e Franzoni sarà in panchina

In preallarme i giallorossi Liguori, Bertini, Ranieri ed Orazi - Spadoni gioca n. 11

Lazio e Roma sotto pressione in vista degli impegni con i napoletani che vedranno il debutto di Maestrelli, il giorno 16, contro la Lazio. E come la squadra napoletana è un colpo di «fioret» contro un giovane tifoso napoletano fuori dell'Olimpico, dopo Roma-Napoli, il fatto fu deprecato da tutti i giornali, ma il settimanale in questione chiamò «delinquente» tutto il pubblico dell'Olimpico, generalizzando in maniera assurda. Fra Lazio e Napoli, domenica prossima, dovrà esservi soltanto rivalità sportiva. È maturata l'aspettativa che la squadra napoletana, in merito alla pre-vendita dei biglietti pare che a Napoli, dove la Lazio ha mandato 8 mila biglietti, non vada come previsto. Soltanto due mila sarebbero i napoletani che hanno acquistato il biglietto. La ragione la si fa risalire al fatto che i tifosi - a causa dell'austerità - hanno dovuto affrontare un altro motivo di riflessione: l'incontro con la Roma e non sarebbero troppo propensi a ripetere l'esperimento, oltre tutto frenati anche dalla partenza di Franzoni. Ma se Franzoni tornerà in panchina, si vent'anni una candidatura Man-servisi e la cosa non stupisce, ma la sua utilizzazione sarà in rapporto alle condizioni fisiche del «baby» D'Amico Maestrelli non si sbilancia, come è ormai nelle sue abitudini, e dice che ogni decisione sarà man-lata a poco prima dell'inizio della partita. Tutto però lascia prevedere che nulla cambierà rispetto al «derby».

La Roma, già piena zeppa di problemi, non ultimo quello di reggere il fanalino di coda (anche se insieme con Samp e Vicenza), non ha neppure pace. Prati non sarà disponibile per uno strarmento alla coccia destra, Cordova che lamenta un versamento di liquido al ginocchio operato, pare in forse e così Cappellini, contuso ad una gamba. Stabilito che il posto di Prati sarà preso da Spadoni, uno spadoni che, secondo Liedholm appare in ottima forma sia fisica che psicologica, si pongono i quesiti dei probabili sostituti di Cordova e Cappellini. Si fanno delle ipotesi. Se Cordova non ce la fa, potrebbe verificarsi l'avanzamento di Negrissoli in prima linea, con l'esperimento di un nuovo terzino da scegliere tra Ranieri, Liguori e Bertini. Questa mossa, però, ha il suo tallone d'Achille nel fatto che la squadra verrebbe troppo rivoluzionata, mentre più accreditabile è l'ipotesi che si ricorra all'innesto di Di Bartolomei. Mancando anche Cappellini, il suo sostituto naturale sarebbe Orazi. Insomma nuove complicazioni si annunciano per il tecnico svedese, pur se in settimana le cose potrebbero chiarirsi. Resta il fatto che la trasferta di Vicenza, contro un'altra pericolante, è da prendersi con le molle, ma un pareggio potrebbe anche essere alla portata dei giallorossi.

A Tor di Valle (e in TV): ore 16,35

Diciassette trottatori nella «tris» di oggi

- 1) Frustone (C. Boltoni); 2) Esemplare (E. Martellini); 3) Gemey (D. Quarneri); 4) Tibidabo (A. Pedrazzani); 5) Quifoni (F. Capanna); 6) Zoom (Or. Orlandi); A metri 2000: 1) Original (C. Savarese); 2) Tampa (A. Cervone); 3) Ion (F. Cicognani); 4) Cordoba (G. Ossani); 5) Birmingham (F. Barberini); 6) Emboina (A. Merola); 7) Ombrò (F. Albonetti); 8) Talawa (S. Fracassa); A metri 2000: 1) Zecchino (M. Mazzarini); 2) Mellaha (G. Chianzini);

Emigrazione

Una proposta di legge

dei deputati comunisti

Comitati per tutelare gli emigrati

Un regolare ed efficace contatto con i consolati

La istituzione dei Comitati per la tutela dell'emigrazione italiana all'estero è stata richiesta alla Camera da una proposta di legge dei deputati comunisti (primi firmatari sono i consiglieri regionali di Luigi Bagni, On. Corghi e Nilde Iotti). L'iniziativa - che era già stata assunta nella passata legislatura, ma senza risultato - viene rinnovata da una delle principali aspirazioni dei nostri emigrati: ottenere una più sicura tutela del loro lavoro e dei loro interessi, attraverso un regolare ed efficace contatto con i consolati. «Tale contatto non è oggi efficace e non potrà esserlo nel futuro se - precisa la relazione che accompagna la proposta di legge - il rapporto tra la nostra emigrazione e i consolati rimarrà di tipo esclusivamente burocratico». Anzi, la proposta di legge, che ha il pieno appoggio di tutti i gruppi parlamentari, si propone di stabilire un migliore rapporto con i nostri connazionali, hanno ispirato la proposta di legge. «Tale proposta», dice il relatore, «ha il pieno appoggio di tutti i gruppi parlamentari, si propone di stabilire un migliore rapporto con i nostri connazionali, hanno ispirato la proposta di legge. «Tale proposta», dice il relatore, «ha il pieno appoggio di tutti i gruppi parlamentari, si propone di stabilire un migliore rapporto con i nostri connazionali, hanno ispirato la proposta di legge».

Convegni e riunioni promossi dalla FILEF

Iniziativa per evitare che vengano colpiti i lavoratori all'estero

La segreteria della FILEF, dopo aver discusso le informazioni giunte da diversi Paesi, ha chiesto un urgente intervento del ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, on. Bertoldi, e ha proposto che vengano impegnate le associazioni degli emigrati un adeguato programma per fronteggiare la situazione. Al ministro del Lavoro è stato chiesto di intervenire affinché siano rimossi gli ostacoli, esistenti nella Comunità europea, al pagamento del sussidio di disoccupazione in favore degli emigrati che ritornano al loro Paese prima che siano trascorsi quattro settimane dalla fine del rapporto di lavoro. Si tratta, però, di affrontare con maggiore efficacia i problemi generali e i problemi connessi con i rientri forzati e con i necessari programmi di investimenti e di crescita e qualificazione dell'occupazione in Italia. La crisi economica richiede provvedimenti che non possono più attendere, di riforma, di sviluppo del Mezzogiorno e del Paese, di azione dell'Inps, di immediata collocazione dei lavoratori che rientrano. È necessario che vengano adottati provvedimenti di coincidenza con i rientri del periodo festivo. L'appello della FILEF pone in evidenza la necessità di una forte mobilitazione unitaria «per impedire che i costi della crisi dell'energia e dell'inflazione vengano indennizzati e monetari vengano riversati sugli emigrati e sulle classi lavoratrici, e inoltre per assicurare, per tutti i contatti politici, di stabilire accordi fondati sulla parità, in quanto si rendono sempre più anacronistiche le disposizioni di scrutinio esistenti in vari Paesi. La Presidenza della FILEF ha rivolto un appello ai lavoratori emigrati e a tutti gli organi di emigrazione, affinché si sviluppino il più ampio movimento tendente ad impedire che la crisi energetica e la crisi economica vengano trasferite in Italia ed in altri Paesi abbiano le loro più dure conseguenze prodotte dall'attuale crisi energetica e della crisi economica. Particolari decisioni di sviluppo dell'iniziativa sono state prese nel convegno internazionale della FILEF, che ha avuto luogo a Roma, dal 2 al 4 dicembre. Particolari decisioni di sviluppo dell'iniziativa sono state prese nel convegno internazionale della FILEF, che ha avuto luogo a Roma, dal 2 al 4 dicembre. Particolari decisioni di sviluppo dell'iniziativa sono state prese nel convegno internazionale della FILEF, che ha avuto luogo a Roma, dal 2 al 4 dicembre.

Per la salvaguardia del posto di lavoro

Concrete proposte dei tre sindacati

Per la Conferenza

Riunione PCI-PSI in Svizzera

Gli uffici emigrazione di CGIL, CISL e UIL hanno preso in attenta considerazione le proposte di licenziamento di lavoratori italiani nella RFT, dopo aver condotto una serie di accertamenti attraverso i loro patronati di assistenza in Germania, i sindacati tedeschi ed altri enti ed organizzazioni degli emigrati in cui si esamina la preoccupante situazione, i sindacati italiani rilevano la necessità di operare in queste direzioni fondamentali: 1) impedire i licenziamenti a singolaro e collettivi, la non corrispondenza delle gratifiche natalizie, indennità maltempo, sussidi di disoccupazione, ecc.; 2) assicurare un quadro esatto dei licenziamenti avvenuti o in preparazione, di natura politica, e scartare casi e cifre solo in base alla motivazione ufficiale o padronale del licenziamento; 3) intervenire tempestivamente con tutte le misure di tutela e di garanzia della produzione, sia per gli emigrati che per i lavoratori tedeschi; 4) quando si tratta effettivamente di licenziamenti per riduzione della produzione, e non strumentali o arbitrari, occorre intervenire per impedire lo sfratto degli emigrati dagli alloggi aziendali, il licenziamento per motivi politici, ecc.; 5) mettere in guardia gli emigrati contro le insistenze padronali in occasione della produzione di licenziamenti; 6) per gli emigrati che saranno licenziati o dovranno rientrare definitivamente in Italia, predisporre misure di tutela particolare a disoccupazione in Germania, in un altro Paese o in Italia, dando il massimo impulso in questa fase agli investimenti ed alle iniziative per incrementare sensibilmente i posti di lavoro nelle zone sottoutilizzate e nel Sud d'Italia. LA CHAUX-DE-FONS - Si è svolta sabato 8 dicembre la Festa del tesserauto organizzata dalla sezione della produzione importante centro della Svizzera francese. Agli interventi ha partecipato il ministro del Lavoro, illustrando i problemi relativi alla situazione politica italiana e gli interessi dei lavoratori emigrati in Svizzera. ZURIGO - Domenica scorsa si è svolta, organizzata dalla sezione del PCI di Zurigo, una riunione di lavoro in cui sono stati portati il saluto del PCI al compagno Bresciani della segreteria della Federazione. LISSENBERGO - Il Circolo Culturale (Uff. Tech.) di Zurigo, il 15 dicembre, una grande festa popolare per i lavoratori italiani e le loro famiglie.

Mentre si registrano contraddittorie reazioni al « piano energetico » proposto a Londra

Kissinger è arrivato al Cairo dopo un incontro con Bumedien

Il segretario di Stato e il ministro degli Esteri algerino hanno sottolineato la disponibilità al dialogo e alla « comprensione » reciproca - Ieri sera il primo colloquio Kissinger - Sadat - Dichiarazioni di Burghiba sui rapporti Europa-arabi per fare del Mediterraneo una zona di pace

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 13. Il Segretario di Stato americano Henry Kissinger è giunto oggi ad Algeri per una breve visita di quattro ore, nel corso della quale ha avuto un incontro con il presidente Bumedien. È questa la prima tappa del secondo viaggio che Kissinger compie nei paesi del Maghreb e del Medio Oriente, alla vigilia della conferenza di Ginevra.

stensione, purché questo non sia ottenuto a spese della giustizia.

Per quanto concerne i rapporti bilaterali e quelli economici, che sono stati discussi nel corso dell'incontro, particolare importanza rivestono quelli relativi all'embargo petrolifero e agli importanti contratti a lungo termine per la fornitura di gas naturale algerino agli USA. Questi contratti, che vengono complessivamente su una fornitura di 32 miliardi di metri cubi di gas all'anno, potrebbero essere messi in pericolo, come ha recentemente affermato il ministro algerino dell'Industria e dell'Energia, Abdelkader, se gli Stati Uniti non modificano la loro politica mediorientale. Il più importante di questi contratti, quello con la società americana El Paso, dovrebbe entrare in vigore a partire dal 1975. Il mese scorso, una nave cisterna della società americana « Disaster », che ha un contratto per la fornitura di 1,7 miliardi di metri cubi, si è vista rifiutare il suo carico di gas nel porto di Stato di New York per motivi tecnici. Anche le forniture di petrolio algerino negli USA, che ammontavano lo scorso anno a circa 8 milioni di tonnellate, sono attualmente sospese.

Giorgio Migliardi

LONDRA, 13.



ALGERI — Kissinger e Bumedien al termine dei colloqui di ieri. Al centro il ministro degli esteri algerino, Boufelfel

Partito Henry Kissinger, la

attenzione dei commentatori britannici è stata attirata dalla proposta di un « gruppo di lavoro per l'energia », che include Europa, USA e Giappone, formulata ieri dal Segretario di Stato americano Henry Kissinger. Il ministro degli esteri Douglas Home ha definito la proposta di Kissinger « opportuna e positiva » ed ha previsto che essa sarà « attentamente studiata » al vertice europeo di Copenaghen, che inizia i suoi lavori domani.

Assai più cauta, invece, la reazione giapponese, oggi con il nostro corrispondente il ministro degli esteri ha dichiarato che il suo governo desidera avere « maggiori particolari » prima di esprimere un'opinione. « L'atteggiamento di Kissinger », il governo nipponico, in particolare, desidera sapere esattamente quali dovrebbero essere le composizioni e il funzionamento del « gruppo ».

Dal canto suo Kissinger avrebbe dichiarato — secondo quanto riferito da un « alto funzionario » della sua missione — che potrebbe passare cinque anni prima che lo « sforzo energetico comune » da lui proposto possa dare risultati concreti. « Tuttavia », ha detto anche Kissinger, « se i paesi arabi saranno invitati a partecipare, ma — ha aggiunto — è dubbio che accettino ».

IL CAIRO, 13.

Il segretario di Stato americano Henry Kissinger è arrivato ieri tardi pomeriggio all'aeroporto del Cairo, accolto dal collega egiziano Ismail Fahmy.

All'arrivo, Kissinger ha letto una nota di benvenuto in arabo: « Voglio soltanto dire quanto sia lieto di trovarvi nuovamente in Egitto, e quanto desidero avere colloqui col presidente Sadat e col ministro Fahmy. Parleremo in uno spirito di cooperazione, per realizzare una pace giusta e durevole sulla base della risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza ».

Dall'aeroporto Kissinger si è diretto in automobile alla residenza di Sadat a El Kanater, a una ventina di chilometri a nord del Cairo.

L'agenzia « MENA » ha precisato che il colloquio tra Sadat e Kissinger è cominciato alle 20.40 (ora italiana). Due stati-isti hanno colto l'occasione per fotografare Kissinger. L'atmosfera era cordiale.

Kissinger avrà nuovi colloqui domani mattina con Sadat e Fahmy prima di partire nel pomeriggio per Riyadh.

PARIGI, 13, (a. p.)

Prima di partire per l'Italia, dove domani sarà ricevuto da Paolo VI, il Presidente tunisino Burghiba ha rilasciato una lunga intervista alla conferenza di pace di Ginevra. Con la decisione odierna cadono le obiezioni giuridiche e riconosciute, da parte del vertice arabo, dell'organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) come unica rappresentante del popolo palestinese. Cade anche la richiesta giordana di un impegno a priori degli Stati arabi per l'effettuazione di un referendum con cui il popolo palestinese dovrebbe decidere il proprio futuro (se fondare uno Stato indipendente in Cisgiordania e a Gaza o federarsi con il regno hašemitico, o tornare sotto la piena sovranità di Hussein).

Tokio chiede agli israeliani di ritirarsi dai territori arabi occupati

TOKIO, 13

Il Giappone ha lanciato oggi un appello a Israele, invitandolo a ritirare le sue truppe sulle posizioni da esse occupate il 23 ottobre scorso, giorno in cui entrò in vigore la prima risoluzione dell'ONU per la tregua.

Un portavoce del ministero degli esteri ha infatti detto: « Siamo molto preoccupati per il fatto che, in modo permanente, i negoziati egiziano-israeliani al chilometro 101 della strada Il Cairo - Suez siano stati interrotti ». La tensione tra i due paesi è aumentata da quando il fronte israelo-egiziano, sia su quello israelo-siriano.

È da aggiungersi che il primo ministro israeliano Golda Meir ha detto che la pace nel Medio Oriente deve essere per l'esercito israeliano, il ritiro immediato, o almeno durante le prime fasi della conferenza di Ginevra, le posizioni che esso occupa al momento della risoluzione di tregua del 22 ottobre. « Noi ci rivolgeremo ad Israele invitandolo a fare ciò », ha aggiunto il portavoce il quale ha così proseguito: « Riteneremo che questo ritiro debba costituire il primo passo, da parte di Israele, verso il suo ritiro totale dai territori che occupa dall'epoca della guerra del 1967 ».

AMMAN, 13.

La Giordania ha ufficialmente accettato gli inviti degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica ed ha deciso di partecipare alla conferenza di pace di Ginevra. Con la decisione odierna cadono le obiezioni giuridiche e riconosciute, da parte del vertice arabo, dell'organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) come unica rappresentante del popolo palestinese. Cade anche la richiesta giordana di un impegno a priori degli Stati arabi per l'effettuazione di un referendum con cui il popolo palestinese dovrebbe decidere il proprio futuro (se fondare uno Stato indipendente in Cisgiordania e a Gaza o federarsi con il regno hašemitico, o tornare sotto la piena sovranità di Hussein).

Da oggi al 16 il XXI congresso del PC del Belgio

Il 14-15-16 dicembre avrà luogo a Bruxelles il XXI congresso del Partito comunista di Belgio. Sarà presenziata una delegazione di 100 delegati, di cui 30 italiani. La delegazione è composta da Sergio Cavina, membro della direzione del Partito, e Bruno Ferrero.

Venezuela: Perez ha vinto l'elezione presidenziale

CARACAS, 13

Il candidato di Accion democratica Carlos Andres Perez è stato riconosciuto vincitore delle elezioni presidenziali venezolane del 5 dicembre. Il suo avversario, Lorenzo Fernandez, del partito cristiano sociale (COPEI) attualmente al governo.

Perez ha già avvisato che si servirà del petrolio quale strumento per ottenere un mutamento dei rapporti commerciali ed economici con i paesi industrializzati.

Il risultato ufficiale delle elezioni non è stato ancora proclamato: lo sarà solo dopo che il consiglio elettorale supremo avrà completato lo scrutinio di quattro milioni di schede circa.

Alle elezioni di domenica scorsa si presentarono candidati alla presidenza tredici candidati, un primo per questo paese, secondo gli ultimi dati ufficiali, dopo lo scorporo di 3.631.411 voti. Perez ha ottenuto 1.683.420 voti, contro 1.285.703 di Fernandez. Terzo è Jesus Angel Paz Galaraza, candidato di « Forza nuova » (coste di sinistra che include il Partito comunista) con 170.299 voti.

Il governo conservatore reagisce col ricatto alla lotta dei lavoratori

Heath contro i minatori decreta la settimana lavorativa di 3 giorni

Annunciati licenziamenti in massa - Dai banchi dell'opposizione si urla: « Dimissioni, dimissioni! » - Drammatico e ingiustificato taglio dell'erogazione dell'energia elettrica alle aziende industriali e commerciali

LONDRA, 13

Il Primo ministro inglese Heath ha annunciato oggi durissime restrizioni nell'erogazione di energia elettrica che comporteranno rovinose conseguenze per le famiglie di milioni di lavoratori. Heath, che ha parlato alla Camera dei comuni, ha impudicamente accusato alcune categorie in agitazione — minatori del carbone, macchinisti dei treni e addetti al settore elettrico — di essere per buona parte all'origine della crisi energetica ed ha presannunciato un notevole aumento della disoccupazione. Heath è stato ferocemente interrotto dai deputati dell'opposizione che gli hanno gridato: « Dimissioni, dimissioni! ».

Subito dopo il discorso di Heath vi è stato un crollo alla borsa di Londra. Nelle ore precedenti la borsa — dicono i bollettini — si era dimostrata « nervosa » ma nulla faceva prevedere il crollo. I rischi hanno coinvolto tutti i settori senza distinzione e in particolare quello dei titoli industriali. Il livello toccato dalla borsa londinese è stato il più basso degli ultimi 22 anni.

Ecco in sintesi le restrizioni annunciate da Heath. I negozi, gli uffici, le imprese industriali che non lavorano più per 24 ore al giorno, da lunedì prossimo fino alla fine dell'anno potranno avere la corrente elettrica per soli cinque giorni. Dal 1. gennaio riceveranno erogazioni di energia soltanto per tre giorni alla settimana. L'industria pesante con lavorazioni a ciclo continuo subirà una riduzione del 50 per cento della fornitura di energia elettrica.

L'incontro dei 9 a Copenaghen

(Dalla prima pagina) si vede a che cosa il « vertice » di Copenaghen possa servire. Qui sopra un'altra domanda; possono gli europei permettersi di non dettare un fallimento ma una battuta di arresto nella ricerca di una reale unità politica? Tutti i partecipanti all'incontro di Copenaghen sono perfettamente coscienti che non possono permettersi senza correre il rischio di congelare la situazione, per un lungo tempo, allo stato attuale, e cioè a una Europa occidentale che non è una forza ma soltanto una somma di debolezze. In altri termini l'Europa a nove sembra essere presa nella stretta drammatica di una scelta non rinviabile, senza tuttavia che i singoli governi dei paesi che la compongono abbiano potuto raggiungere una intesa che presenti un minimo di solidità.

ce: esso chiede in primo luogo la revisione, « sulla base delle esperienze fatte », delle misure restrittive, perché non si ritorni alle « prime disponibilità » nel turismo, nell'agricoltura e in altri settori.

Il responsabile della commissione economica del PSI, Gianotta, ha commentato il « vertice » con accenti di urgenza. Ha detto che « se si perde altro tempo, sarà molto difficile evitare il pericolo di una decomposizione della compressione della domanda, anziché la sua riconversione »: dalla « vischiosità delle decisioni di politica economica » può nascere infatti una tendenza alla depressione.

SENATO PCI — L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti — afferma un comunicato — ha discusso della situazione del Paese e del problema dell'interdizione delle importazioni di petrolio. Il comunicato dice che « la crisi energetica e l'ulteriore aggravamento dell'attuale fase economica e sociale. Il gruppo ha confermato, come sua linea di impegno, le posizioni già assunte dal PCI e le specifiche proposte contenute nella mozione dei gruppi parlamentari presentate all'assemblea ». L'urgenza di superare ritardi, indecisioni ed errori del governo e di adottare misure efficaci e immediate per intervenire in piena libertà di beni di prima necessità e contenere l'aumento del costo della vita.

REPUBBLICA ITALIANA

REMISSIONE

COMUNE DI PESARO

COMUNICA

Processo a Camacho

La riunione quadripartita dopo la riunione del vertice di Copenaghen, il ministro degli esteri italiano, Ciriaco De Mita, ha commentato le varie componenti della coalizione governativa si stanno incrociando senza vistose impennate polemiche. E. Ciriaco De Mita ha commentato le interpretazioni del documento conclusivo; e ognuno sottolinea di esso le parti che ritiene più congeniali.

DOPO IL « VERTICE »

Il ministro della sinistra dc, Gianotti, ha commentato le conclusioni del « vertice »: « Il ridato ossigeno alla politica del governo e maggiore coerenza alla sua linea programmatica », e tuttavia ritiene giustificata « le espressioni di « sforzo ottimistico » ». Secondo l'opinione dc, il documento quadripartito e le dichiarazioni dell'altro ieri dei tre ministri finanziari riguardano la necessità di mutare il cosiddetto modello di sviluppo, costruendolo una novità di rilievo: « Il centro-sinistra ha riacquisito così l'assetto ideologico e la capacità di avviare una indicazione per la quale da tempo si battono la sinistra dc, altri importanti settori della maggioranza e la stessa opposizione ». « Un impegno di questa linea a possa essere gestita in concreto, in una situazione resa ancor più drammatica dalla crisi energetica ».

La crisi energetica è grave ma la Gran Bretagna non la subisce in misura maggiore di altri paesi. Di gravità senz'altro eccezionale è la manovra con cui Heath cerca di scaricare le proprie responsabilità per una drammatica situazione economica maturata a prescindere dal partito di maggioranza. Conservatrice su una categoria come i minatori, che ha posto al centro della sua piattaforma rivendicativa proprio la rivalutazione dell'industria del carbone e degli uomini che vi lavorano nel quadro di una politica energetica fondata sulla migliore utilizzazione delle fonti nazionali.

Antonio Bronda

Heath contro i minatori decreta la settimana lavorativa di 3 giorni

Annunciati licenziamenti in massa - Dai banchi dell'opposizione si urla: « Dimissioni, dimissioni! » - Drammatico e ingiustificato taglio dell'erogazione dell'energia elettrica alle aziende industriali e commerciali

Le Duc Tho incontrerà il 20 Kissinger per il Sud Vietnam

La riunione si svolgerà a Parigi — L'annuncio dato a Hanoi e Washington

HANOI, 13

Il portavoce del ministero degli affari esteri della Repubblica democratica del Vietnam ha annunciato oggi che il rappresentante speciale del governo della R.D.V., Le Duc Tho, e il segretario di Stato americano Henry Kissinger si incontreranno il 20 dicembre a Parigi per esaminare « problemi di reciproco interesse ». Un annuncio analogo è stato diffuso a Washington.

La nuova impresa bellica di Van Thieu è strettamente collegata con la conferma da parte del Pentagono delle forniture quotidiane di petrolio al regime con il fine specifico di sostenere e alimentare l'aggressione contro le zone amministrative dal GRP e, più in generale, la tensione al limite di una nuova guerra in Vietnam. In tutta l'Indocina. Proprio ieri infatti il ministero della Difesa Usa aveva reso noto che il ritmo di 23.000 barili (circa 4 milioni di litri) di carburante al giorno per « usi non civili » all'Amministrazione di Saigon veniva mantenuto e sarà dal 1. gennaio aumentato a 30.000 barili. L'urgenza di combustibile per la macchina bellica di Thieu deriva anche dalla distruzione di oltre il 50 per cento delle riserve di carburante nella scorsa settimana dall'attacco

partigiano ai serbatoi di Nha Be. A questo proposito fanno sapere che « nel giro di vent'ore hanno riacquisito il fuoco » nei depositi colpiti.

Mentre Thieu continua gli attacchi ai territori del GRP

Approvata a stragrande maggioranza dall'Assemblea generale

Inchiesta ONU sulle atrocità dei portoghesi nel Mozambico

Solo Stati Uniti, Spagna e Sud Africa schierati a difesa di Lisbona

NEW YORK, 13

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha deciso con 109 voti contro 4 di creare una commissione per indagare sulle atrocità portoghesi nel Mozambico. Soltanto Portogallo, Spagna, Sud Africa e Stati Uniti hanno votato contro la risoluzione, raccomandata dalla Commissione per le amministrazioni fiduciarie dell'assemblea. Dodici paesi si sono astenuti.

La città di Loc Ninh, in zona libera, è stata ieri selvaggiamente bombardata dall'aviazione saigonese. Molti civili sono stati colpiti, molti gli stabilimenti distrutti o danneggiati. La notizia è stata diffusa dal governo rivoluzionario provvisorio, il quale ha imputato l'attacco a « bombardamenti a bombe » sono state sganciate

zione che chiede che il Portogallo cessi immediatamente le sue « efferende coloniali » e tutti gli atti di oppressione contro i popoli dell'Angola e del Mozambico; e ritirare le sue forze militari dalla Repubblica di Guinea Bissau. Il testo chiede inoltre che il Portogallo tratti « i combattenti della libertà dell'Angola e del Mozambico catturati durante la lotta per la libertà » come prigionieri di guerra secondo la convenzione di Ginevra.

Il Presidente tunisino questa conferenza dovrebbe impegnarsi sulla conclusione di « contratti di sviluppo » tra l'Europa e il mondo arabo-africano, contratti che permetterebbero « ai paesi europei di avere il petrolio di cui hanno bisogno e ai paesi arabo-africani di svilupparsi, grazie all'aiuto finanziario, alla cooperazione dell'Europa. In tal modo vi sarebbe complementarietà tra l'Europa e il mondo arabo-africano ».

La Tunisia, secondo Burghiba, è il paese più indicato per fare da tramite tra l'Europa e il mondo arabo.

Per questo se la conferenza di pace di Ginevra, si assicurerebbe il successo di questo grande avvenimento. Da un accordo Europa-paesi arabi tutto il bacino del Mediterraneo trarrebbe enormi vantaggi e diventerebbe una zona di prosperità e di pace.